

# Rotary

ITALIA



Fai sentire la tua voce. Comunica il Rotary.



# Semplifica la gestione del tuo Rotary Club

[clubcommunicator.com](http://clubcommunicator.com)



# Rotary

L'ALTRA COPERTINA



La ricerca di normalità in Ucraina, dopo un anno dall'inizio del conflitto.

# Rotary

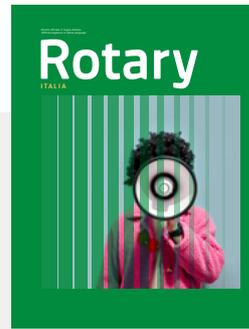
ITALIA

APRILE 2023  
NUMERO 4

Organo ufficiale in lingua italiana  
del Rotary International  
Official Magazine  
of Rotary International in italian language



Rotary è associato all'USPI  
Unione Stampa Periodica Italiana



## Edizione

Pernice Editori Srl  
Proprietà ICR  
Istituto Culturale Rotariano

### Direttore Responsabile

Andrea Pernice  
pernice@pernice.com

### Ufficio di Redazione

Pernice Editori Srl  
Via S. F. D'Assisi 1 - 24121  
Bergamo  
www.pernice.com

### Redazione

Giulia Piazzalunga  
Alessia Pezzotta  
Michele Ferruggia  
redazione@rotaryitalia.it

### Grafica e impaginazione

Beatrice Testa  
Davide La Bruna  
redazione@rotaryitalia.it

### Stampa

Graphicscalve Spa

### Pubblicità

segreteria@pernice.com

### Forniture straordinarie

abbonamenti@perniceeditori.it  
Tel. +39 035 241227

Rotary è distribuita gratuitamente  
ai soci rotariani. Reg. Trib. Milano  
nr. 89 dell'8 marzo 1986  
Abbonamento annuale €20

### Addetti stampa distrettuali

D. 2031 Carmelo Verardo  
carmelo.velardo48@gmail.com

D. 2032 Luciano Maria Gandini  
luciano.gandini@gmail.com

D. 2041 Anna Fabbri  
anna.fabbriboselli@yahoo.it

D. 2042 Ramona Brivio  
r.brivio@tramite.it

D. 2050 Benedetta Basola  
benedetta.basola@gmail.com

D. 2060 Pietro Rosa Gastaldo  
prgastaldo@gmail.com

D. 2071 Sandro Fornaciari  
sandrofornaciari@hotmail.it

D. 2072 Gianluigi Poggi  
gigi4302@gmail.com

D. 2080 Claudia Rabelino Becce  
claudia.rabe@virgilio.it

D. 2090 Rossella Piccirilli  
rossella.piccirilli@gmail.com

D. 2101 Giuseppe Blasi  
pinoblasi10@gmail.com

D. 2102 Saverio Voltarelli  
xavolt@gmail.com

D. 2110 Piero Maenza  
piero.maenza@gmail.com

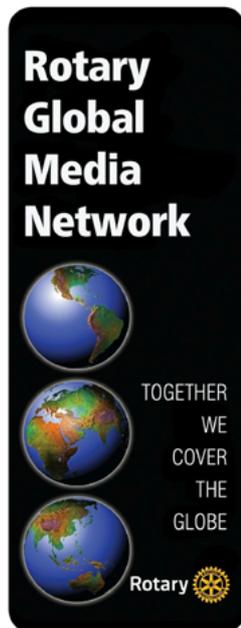
D. 2120 Vittorio Massaro  
v.massaro@email.it

### IN COPERTINA

Fai sentire la tua voce.  
Comunica il Rotary.

### PUBBLICITÀ

Pagine di comunicazione  
rotariana: 16, 19, 28, 51, 67,  
109.  
Pagine commerciali: 2, 7, 11, 25,  
31, 35, 47, 57, 60, 63, 79, 110,  
111, 112.



ROTARY GLOBAL  
MEDIA NETWORK

Edizioni del Rotary International

Network delle 33 testate regionali certificate dal Rotary International

Distribuzione: oltre 1.200.000 copie in più di 130 paesi - lingue: 25

Rotary International  
Official Magazine: Rotary

Editor-in-Chief: Wen Huang

Testate ed Editor rotariani

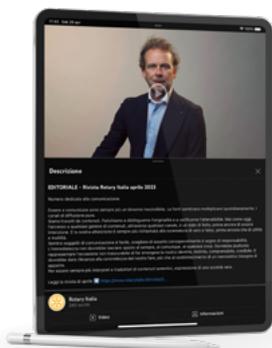
Rotary Italia (Italia, Malta, San Marino) Andrea Pernice - Rotary Africa (Angola, Botswana, Isole Comoro, Djibouti, Etiopia, Kenya, Lesotho, Ma-dagascar, Malawi, Mauritius, Mozambico, Namibia, Reunion, Seychelles, Sudafrica, Swaziland, Tanzania, Uganda, Zambia, Zimbabwe Sarah van Heerden) Sarah Paterson - Vida Rotaria (Argentina, Paraguay, Uruguay) Daniel Gonzalez - Rotary Down Under (Samoa americane, Australia, Cook Islands, Repubblica Democratica di Timor Leste, Repubblica Democratica di Tonga, Fiji, Polinesia francese, Kiribati, New Caledonia, Nuova Zelanda, Isola Norfolk, Papua Nuova Guinea, Samoa, Isole Solomon, Tonga, Vanuatu) Gay Kiddle - Rotary Contact (Belgio e Lussemburgo) Ludo Van Helleputte - Brasil Rotário (Brasile) Jorge Bragança - Rotary in the Balkans (Bulgaria, Macedonia, Serbia) Nasko Nachev - Rotary Canada Diana Schoberg - Rotary en el Corazon de las Americas

(Guatemala, El Salvador, Honduras, Nicaragua, Costa Rica, Panamá, Republic of Dominicana, Ecuador); Jorge Aufranc - Revista Rotaria (Venezuela) Nelson Gomez Sierra - El Rotario de Chile (Cile) Francisco Socias - Colombia Rotaria (Colombia) Jaime Solano - Rotary Good News (Repubblica Ceca e Slovacchia) František Ryneš - Rotary Magazine (Egyt) Dalia Monself, Naguib Soliman - RotaryMag (Algeria, Andorra, Benin, Burkina Faso, Burundi, Camerun, Repubblica Centrale Africana, Ciad, Isole Comoros, Repubblica Democratica del Congo, Djibouti, Guinea Equatoriale, Francia, Guiana francese, Gabon, Guadaloupe, Guinea, Côte d'Ivoire, Libano, Madagascar, Mali, Martinique, Mauritania, Mauritius, Mayotte, Monaco, Marocco, Nuova Caledonia, Niger, Reunion, Romania, Ruanda, Saint Pierre et Miquelon, Senegal, Tahiti, Togo, Tunisia, Vanuatu) Christophe Courjon - Rotary Magazine (Austria e Germania) Björn Lange - Rotary (G.B. Irlanda) Dave King - Rotary News/Rotary Samachar (Bangladesh, India, Nepal, Sri Lanka) Rasheeda Bhagat - The Rotary-No-Tomo (Giappone) Kyoko Nozaki - The Rotary Korea (Corea) Ji Hye Lee - Rotaryen México (Messico) Juan Benitez Valle - Rotary Magazine (Olanda) Gerda Schukking - Rotary Norden (Danimarca, Finlandia, Islanda, Norvegia, Svezia) Rolf Gabriellsson, Jens Otto, Kjae Hansen, Markus Örn Antonsson, Kim Hall, Ottar Julsrud - El Rotario Peruano (Perù) Juan Scander Juayeq - Philippine Rotary (Filippine) Hermínio "Sonny" B. Coloma Jr. - Rotary Polska (Polonia) Dorota Wcisla Kwiatowa - Portugal Rotário (Angola, Capo Verde, Guinea-Bissau, Macau, Mozambique, Portogallo, São Tomé, Timor Leste, Principe) Artur Lopes Cardoso - Rotary in Russia (Russia) Aslan Guluev - España Rotaria (Spagna) Elisa Loncán - Rotary Suisse Liechtenstein (Liechtenstein e Svizzera) Varena Maria Amersbach - Rotary Thailand (Cambodia, Laos, Thailandia) Vanit Yocharvut - Rotary Dergisi (Turchia) Ahmet S. Tuke - Rotariets (Belarus e Ucraina) Pavlo Kashkadamov - Rotary Taiwan (Taiwan, China) - Chien Te Liu



Essere e comunicare sono sempre più un binomio inscindibile. Le fonti sembrano moltiplicarsi quotidianamente. I canali di diffusione pure. Siamo travolti da contenuti. Faticiamo a distinguerne l'originalità e a verificarne l'attendibilità. Mai come oggi, l'accesso a qualsiasi genere di contenuti, attraverso qualsiasi canale, è un dato di fatto, prima ancora di essere intenzione. E la nostra attenzione è sempre più richiamata alla scrematura di vero e falso, prima ancora che di utilità e inutilità.

Sentirsi soggetti di comunicazione è facile, scegliere di esserlo consapevolmente è segno di responsabilità. L'immediatezza non dovrebbe lasciare spazio al sempre, al comunque, al qualsiasi cosa. Dovrebbe piuttosto rappresentare l'occasione non trascurabile di far emergere la nostra identità, distinta, comprensibile, credibile. E dovrebbe dare rilevanza alla concretezza del nostro fare, più che al soddisfacimento di un narcisistico bisogno di apparire. Per essere sempre più interpreti e traduttori di contenuti autentici, espressione di una società vera.



**Andrea Pernice**  
Direttore Responsabile



**GUARDA  
E ASCOLTA  
L'EDITORIALE**





Speciale  
comunica-  
zione

Copertina



Messaggio  
del Presidente

pagina 8



Messaggio  
del Chairman

pagina 10

- 17 **SOLO A MELBOURNE** - Conto alla rovescia alla Convention
- 18 **DESTINAZIONE ROMA** - Si avvicina il Rotary Institute 2023
- 20 **SPECIALE COMUNICAZIONE** - Come comunicano i Distretti?
- 32 **PANORAMICA SUI DISTRETTI**
- 38 **IL ROTARY IN UCRAINA** - Il reportage di Wen Huang, caporedattore della rivista *Rotary*
- 48 **SALUTE MATERNA E INFANTILE** - Service e progetti dai Distretti
- 72 **PROGETTI ROTARIANI** - Le iniziative dai Distretti
- 84 **CULTURA ROTARIANA** - Riflessioni e approfondimenti
- 86 **APPUNTI HARRISIANI** - Paul Harris torna e parla di felicità
- 92 **I PERSONAGGI DEL ROTARY** - Il Rotary e Charles Augustus Lindbergh
- 100 **VOCI ROTARIANE** - Compagnia dei Cavalieri Rotariani
- 102 **VOCI ROTARIANE** - Albert Sabin in Sicilia durante la Seconda Guerra Mondiale

## UN LUOGO NEL MONDO

Arizona, USA



pagina 12

## GIRO DEL MONDO

Pronti ad agire  
in tutto il mondo



pagina 14

fluorseals, world leader in  
**engineered polymers**  
**products and solutions**





Come ottenere il meglio dal peggio? Nessuno di noi dimenticherà come la pandemia ha modificato le nostre vite. Ognuno di noi ha dovuto attraversare questo periodo di incertezze, e nessuno ha potuto evitare le conseguenze che ne sono derivate.

Personalmente credo che l'esperienza abbia creato le condizioni per un diverso tipo di leadership globale, coraggiosa, empatica e vulnerabile. All'inizio del 2020 ho conosciuto online la mia cara amica Anniela Carracedo. Lei è una di queste leader e sono entusiasta di affidarle la rubrica di questo mese.

## Jennifer Jones

Presidente, Rotary International



Nel marzo 2020 ho avuto un attacco di panico. Non riuscivo a respirare e avvertivo un dolore terribile al petto. Erano passati pochi giorni da quando l'Organizzazione Mondiale della Sanità aveva dichiarato la pandemia globale, ed io ero nel bel mezzo del mio anno di Scambio Giovani del Rotary negli Stati Uniti. È stato pauroso. Ma l'incertezza io la conosco bene. Sono nata e cresciuta in Venezuela, un Paese che sta attraversando una delle peggiori crisi umanitarie e politiche dell'emisfero occidentale. Mia madre però diceva sempre: "Le sfide non sono altro che bisogni che richiedono una soluzione".

A quel punto, ho chiamato i miei amici dell'Interact e dello Scambio Giovani. Insieme abbiamo organizzato un incontro online per condividere i progetti e trarre ispirazione da ciò che gli altri stavano facendo durante la quarantena. A quel primo incontro hanno partecipato 70 persone, soprattutto studenti, provenienti da 17 Paesi. Da quell'inizio, abbiamo costruito una piattaforma online per i giovani del Rotary di tutto il mondo per condividere le loro esperienze e ispirare gli altri con idee di progetti durante l'isolamento. Abbiamo cercato mentori e sostenitori che aiutassero il nostro gruppo a mettere in contatto i giovani, a condividere le culture e a creare nuove opportunità di collaborazione per progetti di azione internazionale. L'abbiamo chiamata RIQ - Rotary Interactive Quarantine. Dopo appena un anno, c'erano oltre 5.000 studenti di 80 Paesi. Molti dei membri della nostra squadra sono diventati rappresentanti distrettuali Interact e membri di commissioni distrettuali, e alcuni di noi adesso fanno anche parte dei consigli direttivi del Rotary International.



*Anniela Carracedo  
durante il suo intervento  
all'Assemblea Interna-  
zionale di Orlando 2023*

Alla fine, le restrizioni della quarantena sono state abolite e le esigenze dei nostri partecipanti sono cambiate. Durante la nostra ultima riunione ufficiale come RIQ, il Past Presidente del RI Barry Rassin ci ha ispirato a creare un cambiamento ancora più grande, così abbiamo trasformato il RIQ in RYN - Rotary Youth Network. Alcuni dei nostri soci, tra cui io, sono stati selezionati per far parte del Consiglio Consultivo Interact, dove abbiamo presentato la nostra visione dei giovani del Rotary al Consiglio Centrale del RI. La nostra presentazione ha ispirato il Presidente Jennifer e la sua squadra a creare un Consiglio Consultivo dei giovani nel Rotary International, di cui sono onorata di fare parte come co-presidente. Il Rotary Youth Network è stato lanciato ufficialmente durante una sessione di gruppo alla Convention Internazionale 2022 a Houston. Cinque di noi, partecipanti a Interact, Scambio Giovani e RYLA, hanno attraversato i continenti per lanciare l'organizzazione che avevamo avviato online due anni prima. Alla Convention ci siamo anche incontrati di persona per la prima volta. Quando io e i miei amici abbiamo concluso il nostro discorso, ci siamo resi conto che più di 500 persone ci stavano applaudendo in una standing ovation. Le lacrime ci hanno riempito gli occhi e la sensazione di gioia e appagamento ha preso il sopravvento.

Chi avrebbe mai pensato che un attacco di panico avrebbe portato a tutto questo?

## **Anniela Carracedo**

Presidente Eletto Rotaract Distretto 6840



In una lettera al fratello Theo del 1874, Vincent Van Gogh scrisse: “Se ami veramente la natura, troverai la bellezza ovunque”. L'amore di Van Gogh per la natura è ben visibile nei suoi dipinti: girasoli luminosi, ulivi nodosi e il cielo notturno stellato in un villaggio provenzale. Quando si vede la natura con gli occhi di Van Gogh, non si può fare a meno di fermarsi ad apprezzarla. E quando si ama la natura, si vuole anche prendersene cura.

Aprile è il mese dell'Ambiente per il Rotary, e la Giornata della Terra viene festeggiata il giorno 22. Celebrare questa ricorrenza con progetti locali fa la differenza. Considerate la possibilità di pensare in grande per la tutela dell'ambiente, una delle sette aree d'intervento del Rotary, collaborando con altri club e distretti per un progetto su larga scala finanziato dalla Fondazione Rotary.

Quando i nostri club collaborano insieme su progetti più grandi, riusciamo a realizzare sempre più cose. Con il sostegno di una sovvenzione globale della Fondazione, i Rotary club della Pennsylvania e del Brasile hanno collaborato per fornire attrezzature per la lavorazione della plastica a una cooperativa di raccoglitori di rifiuti nella città di Rio Claro. I lavoratori, che recuperano i materiali riciclabili dalla spazzatura, hanno aumentato il loro reddito del 50% e hanno ampliato la cooperativa, contribuendo al contempo a un ambiente più pulito.

Agire in grande è anche una delle idee principali alla base dei Programmi di Grande Portata della Fondazione. Con ogni sovvenzione di 2 milioni di dollari distribuita nell'arco di un programma di durata compresa tra i tre e i cinque anni, l'opera svolta sul campo si amplia per realizzare il potenziale di cambiamento sostenibile a lungo termine. Il beneficiario dei Programmi di Grande portata 2021/2022, Together for Healthy Families in Nigeria, sta lavorando sodo proprio in questi giorni su soluzioni volte a ridurre i tassi di mortalità materna e neonatale del Paese.

Le sovvenzioni Programmi di Grande Portata sono tra gli sviluppi più interessanti del Rotary e della sua Fondazione negli ultimi anni. Avranno un grande impatto sul mondo. Ricordate che questo tipo di sovvenzioni non sottraggono nulla ai vostri progetti di sovvenzione della Fondazione: i fondi investiti sono una parte relativamente piccola del totale della Fondazione.

Quindi, pensate in grande questo mese: all'ambiente, alle sovvenzioni globali e ai Programmi di Grande Portata. Vedrete che, quando si tratta del bene che possiamo fare attraverso la nostra Fondazione, il cielo della “notte stellata” è il limite da superare.

**Ian Riseley**

Chair della Fondazione Rotary



HUMANTECH  
ORTOPEDIA

# Evoluzione dell'ortopedia, per la vita.

50+

Anni di esperienza

18

Punti vendita

80+

Collaboratori

3

Officine ortopediche



**Humantech** nasce da una consolidata attività di ortopedia artigiana in provincia di Bergamo, diventando negli anni la più grande ortopedia lombarda, con **18 punti vendita** dislocati nelle province di Bergamo, Brescia, Milano, Varese e Mantova (di cui 7 all'interno di strutture sanitarie pubbliche e private), **1 centro medico specialistico** situato presso il Gewiss Stadium di Bergamo e **3 officine ortopediche**.





## TUCSON, ARIZONA

### RIDE TO END POLIO

Ogni novembre, quasi 8.000 ciclisti prendono parte a El Tour de Tucson, una corsa per raccogliere fondi per cause senza scopo di lucro. La partecipazione dei soci del Rotary è iniziata con Michael Harris, del Rotary Club di Tucson (Casas Adobes). Non era un ciclista, ma ha colto questa opportunità per raccogliere fondi per l'eradicazione della polio. Nel 2009, ha riunito un piccolo gruppo di ciclisti e ha raccolto 25.000 dollari. Harris è morto nel 2011, ma ciò che ha iniziato continua a crescere.

### I RISULTATI

«Negli ultimi 14 anni, più di 1.000 ciclisti rotariani a El Tour hanno contribuito a raccogliere 61.1 milioni di dollari» afferma Kirk Reed, ciclista che ha partecipato per otto volte al Ride to End Polio, sostenuto dal Rotary. Il coinvolgimento del Distretto 5500, del Segretario Generale del RI John Hewko, del Presidente del RI Jennifer Jones, del Circolo Rotary Cycling to Serve e di altri sostenitori ha fatto crescere la raccolta fondi.



**REGISTRATI  
PER IL PROSSIMO  
EVENTO**







## GIRO DEL MONDO

### Individui pronti ad agire in tutto il mondo



#### 1 STATI UNITI

I soci del **Rotary Club di Kaka'ako Eco, Hawaii**, hanno lanciato 5.000 palline di fango piene di organismi benefici nel canale Ala Wai a Waikiki, nell'ambito di un'opera di risanamento per rendere il corso d'acqua pescabile e balneabile. I batteri sani contenuti nelle palline, realizzate con terra, melassa, crusca di riso e acqua, digeriscono e ossigenano i fanghi sul fondo del canale. Nel 2022, oltre 200 volontari hanno creato le palline e, dopo il periodo di fermentazione, le hanno gettate nel corso d'acqua. I donatori hanno pagato 5 dollari a pallina per coprire parte dei costi.

Oltre 1 milione  
di rifugiati  
sono stati accolti  
dal Canada dal 1980

Ogni anno,  
su un tratto di costa  
della Big Island delle Hawaii  
si accumulano  
15-20 tonnellate di rifiuti



#### 2 CANADA

Guelph, Ontario, è uno dei 25 comuni canadesi che hanno firmato un impegno con l'Agenzia delle Nazioni Unite per i Rifugiati, UNHCR, per accogliere le persone fuggite da Paesi come Afghanistan, Siria e Ucraina. A dicembre, il **Rotary Club Guelph Trillium** ha lanciato un evento per la raccolta di indumenti invernali per i rifugiati. Il Club ha collocato un contenitore in un centro commerciale e i donatori lo hanno riempito con cappotti, cappelli e sciarpe, molti dei quali con il cartellino del prezzo ancora attaccato.



#### 3 REGNO UNITO

Uno stravagante marchingegno raccoglie migliaia di dollari per beneficenza: **Ken Wilson**, ex Presidente del **Rotary Club di Inverness Loch Ness**, ha guidato lo sforzo per commissionare e installare il Flying Scotsman Automata in un centro commerciale del posto. Con un contributo di 1 dollaro, si attiva il complesso meccanismo che raffigura un capotreno con il kilt in una locomotiva con carrozze che si muovono. All'interno ci sono tanti personaggi, tra cui Nessie, la cui coda gira con l'accompagnamento musicale. Il Club ha raccolto circa 27.000 dollari.



In Italia, nel 2022  
sono stati diagnosticati  
55.700 tumori al seno

Il 64% delle bambine  
iscritte alla scuola primaria  
in Uganda abbandonano  
la scuola prima  
di finire l'ultimo anno



4 ITALIA

Il **Rotaract Club Milano Nord Est Brera** ha collaborato con una casa editrice d'arte per realizzare un libro fotografico con donne operate di tumore al seno per dare un volto alla lotta contro la malattia. «Con il body painting mostrano di aver ricoperto le cicatrici pur rimanendo parte della loro storia» racconta il socio del Club **Stefano Mercuri**. «Il progetto era finalizzato a far riscoprire loro la bellezza che deriva dall'arte, anche partendo da una cicatrice». Il Club ha stampato una tiratura limitata di 500 libri, vendendoli per raccogliere fondi



5 UGANDA

Quando il **Rotary Club di Malta** ha costruito la sua seconda scuola elementare in Uganda, ha pensato anche ai bisogni delle ragazze in età mestruale. «Molto spesso le ragazze si vergognano di frequentare la scuola a causa della mancanza di queste strutture e la loro istruzione ne risente» ha dichiarato **John de Giorgio**, socio del Club e Past Governatore del Distretto 2110. La scuola nel distretto di Luwero è stata realizzata in collaborazione con il **Rotary Club di Bwebajja**, che ha svolto un ruolo attivo nella supervisione del progetto.



# IMMAGINA LA TRASFORMAZIONE

Rinnova le tue connessioni, prospettiva e immaginazione a Melbourne, in Australia, dove potrai ricaricare le tue energie per illuminare la tua comunità e le comunità di tutto il mondo. Saremo trasformati mentre **Immaginiamo il domani**.

**CONVENTION DEL ROTARY INTERNATIONAL 2023**  
**MELBOURNE, AUSTRALIA**  
27-31 MAGGIO 2023



**MELBOURNE**  
2023

*Registrati ora su*  
**[convention.rotary.org/it](https://convention.rotary.org/it)**



# IL MEGLIO DEI GRUPPI DI DISCUSSIONE

## Conto alla rovescia alla convention

A cura di **Rose Shilling**



**A**lla Convention del Rotary International, le grandi idee e l'ispirazione non si fermano al palco principale. Nelle sessioni di gruppo a Melbourne, i soci del Rotary ti daranno consigli da portare nel tuo club per aumentare il tuo impatto e migliorare ancora di più la tua esperienza rotariana. Durante la Convention dal 27 al 31 maggio, potrai scegliere tra sessioni che trattano dei più disparati temi: da come usare il tuo potere di ascolto come leader, ai modi in cui è possibile aiutare a ricostruire l'economia locale di una comunità. I soci del Rotary e gli esperti condivideranno consigli su come mettere in atto il Piano d'Azione del Rotary, fare il

possibile per affrontare le maggiori sfide del mondo, perfezionare le tue doti di leadership, far crescere la diversità del tuo club e coinvolgere i nuovi arrivati. In altre sessioni programmate, imparerai strategie per adottare nuove prospettive dai giovani (Reverse Mentoring: Empowering Young Leaders), aumentare l'interesse per il tuo gruppo e il suo buon operato (Promoting Your Club by Inspiring the Community) e rendere l'affiliazione al Rotary significativa per tutti (Creating a Comforting and Caring Club Culture). In altre sessioni verranno approfondite idee di service, tra cui l'uso di hub tecnologici per aiutare i giovani a uscire dalla

povertà, rompere il silenzio sui bisogni come le mestruazioni, considerare una dieta ricca di vegetali per affrontare il cambiamento climatico, fermare la schiavitù, l'inquinamento da plastica, la malnutrizione e altro ancora. Pianifica i workshop a cui desideri partecipare. Le sessioni si terranno dal 29 al 31 maggio. Non è richiesta la registrazione e i posti sono disponibili in base all'ordine di arrivo.



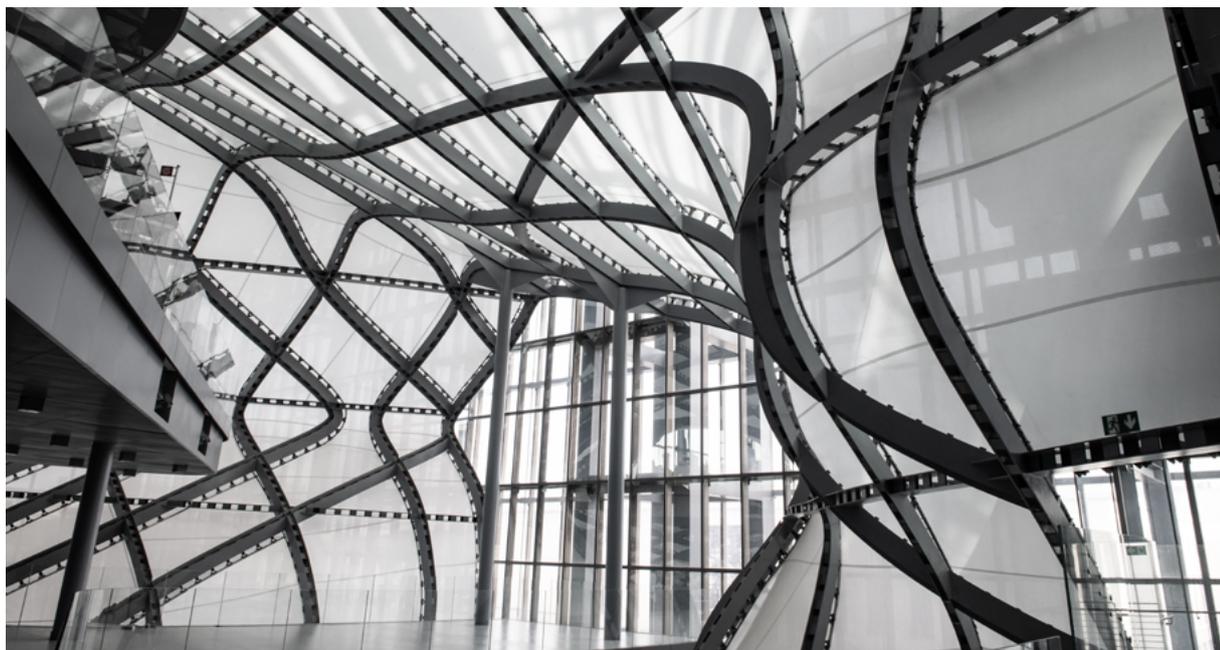
**SCOPRI  
TUTTE LE SESSIONI  
DI GRUPPO**





## DESTINAZIONE ROMA

### Si avvicina il Rotary Institute 2023



**I**l **Rotary Institute 2023**, che si terrà a Roma dal 15 al 17 settembre, sarà un momento di incontro fra la società civile, i suoi protagonisti, i leader della nostra organizzazione e i personaggi di spicco del panorama culturale attuale. Ma perché proprio **Roma**, la Città Eterna? Da sempre la capitale italiana rappresenta uno dei luoghi più simbolici e rappresentativi della cultura e della storia dell'umanità, grande centro della civiltà occidentale, cornice ideale per eventi in cui testimonianze, dibattiti e networking fanno ruotare la macchina organizzativa.

Storia, filosofia, scienza, arte e letteratura locali, nazionali e internazionali si incontrano, e rendendo la città una vera e propria **metropoli dal carattere cosmopolita**.

Durante il tuo soggiorno, potrai immergerti nella magica atmosfera romana, visitando alcuni dei luoghi storici più importanti del mondo, come il Colosseo, il Pantheon e il Vaticano. Ma non solo: centinaia di **musei, chiese, siti archeologici e monumenti** testimoniano la grandezza dell'arte e della cultura romana, e sono tutti da scoprire. Tra una giornata e l'altra presso il Con-

vention Center La Nuvola, lasciati ispirare dal territorio: un contesto come quello della Capitale non può che avere un **effetto positivo** sullo spirito del Rotary, stimolare la creatività e fornire un'energia globale, che incoraggi la produttività e l'innovazione, portando a nuove idee e progetti. Fondamentali per un Rotary in continua evoluzione.



**ISCRIVITI ORA  
AL ROTARY INSTITUTE**



# Rotary



Zones 13, 14, 15, 16, 20B-C

## ROTARY INSTITUTE

# ROME 2023

### 15-17 SEPTEMBER



[rotaryinstituterome2023.com](https://rotaryinstituterome2023.com)



# SPECIALE COMUNICAZIONE

---

Come comunicano i Distretti?

# UN PIANO STRATEGICO CONDIVISO

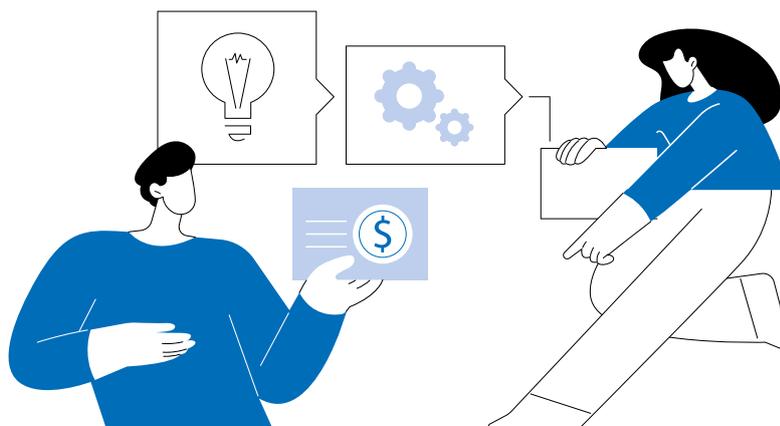
## Come comunica il Distretto 2031?

**C**ontinua il lavoro della **Commissione Comunicazione e Immagine**

**Pubblica** del Distretto 2031, seguendo un preciso piano di sviluppo, crescita e monitoraggio dell'efficacia degli interventi posti in essere per migliorare l'informazione rivolta ai rotariani ma soprattutto verso il mondo esterno con l'obiettivo di mostrare un Rotary dinamico, efficiente e sobrio. I Governatori degli ultimi due anni rotariani, consci della necessità di avere una strategia comunicativa rinnovata e al passo con i tempi, hanno destinato **risorse economiche** e umane in misura adeguata a raggiungere gli obiettivi triennali che la stessa Commissione aveva individuato come prioritari.

Queste le premesse che hanno indirizzato i lavori:

- **analisi** dei processi, metodi e canali di comunicazione utilizzati dal Distretto;
- **creazione** di un'infrastruttura stabile, snella e oggettiva e soprattutto sostenibile;
- **implementazione** dei canali di comunicazione adottati dal Distretto;
- **individuazione** opportunità di scambio conoscenze, collaborazioni e convenzioni con altre realtà non rotariane.



Queste le **attività svolte** dall'insediamento della Commissione, dopo aver definito le linee guida per la comunicazione:

- primo Seminario sulla Comunicazione per i referenti dei club e i loro Presidenti;
- creazione pagina Instagram e aumento dei followers della pagina Facebook, con piano editoriale definito;
- introduzione della newsletter;
- aggiornamento sito distrettuale;
- introduzione di una società di consulenza sulla comunicazione;
- Sono invece **in corso** le seguenti attività:
- creazione software per facilitare l'invio da parte dei club, commissioni, soci, degli articoli da pubblicare su DDD, newsletter, social;
- inizio attività di analisi per

portare allineamento alle leggi europee sulla Privacy;

- attivazione servizi Google Workspace professionali con relative Facility per club e Commissioni;
- disponibilità di pagine web di club più semplificate a costi di gestione più contenuti per garantire un costante aggiornamento dei dati fondamentali dei club.

**In futuro** il Distretto intende introdurre attività di formazione per i responsabili della comunicazione dei club attraverso corsi professionali sull'uso dei social mirato alla gestione delle pagine social legate al Rotary, sull'ottimizzazione e sull'uso efficace delle pagine web dei club; rendere fruibile la rivista distrettuale anche da smartphone; organizzare incontri formativi su come usare e valorizzare il Brand Rotary.

# COMUNICAZIONE MIRATA E MULTICANALE

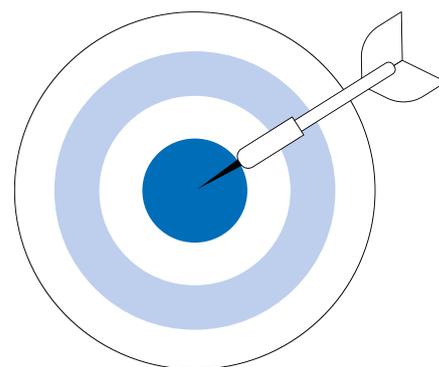
## Un lavoro di squadra, a costo zero

La comunicazione è fondamentale per la buona riuscita di qualsiasi organizzazione, compreso il Rotary. Il Distretto Rotary 2032 ha compreso l'importanza di **investire nella sua squadra di comunicazione**, arricchendola con il supporto di giovani rotariani e rotaractiani. La loro dinamicità ha permesso di costruire sull'eccellente lavoro ereditato, creando una sinergia fra **Rotary, Rotaract ed Interact**, che ha portato a un aumento organico della platea di followers nazionali e internazionali sui social. Il logo del Distretto Rotary 2032 è diventato un elemento ricorrente in tutte le immagini postate quest'anno, accrescendone così la sua riconoscibilità.

La creazione di nuovi hashtag come #distretto2032rotaryrotaract #2032rotaryrotaract ha ulteriormente aumentato la visibilità e ha permesso di creare sinergie tra le varie realtà del Rotary.

Nel periodo da luglio 2022 ad oggi, sono stati postati ben **92 diversi post** su Facebook e **90** su Instagram, dando spazio a ciascun service co-finanziato dal Distretto. Anche le visite del Governatore a ciascun club sono state accompagnate da messaggi dedicati e tag, con l'obiettivo di far conoscere e condividere la visibilità dei club.

Tutto ciò è stato realizzato con un **budget di zero euro**, frutto della dedizione dei componenti della commissione.



La pianificazione dei post è stata effettuata tenendo in considerazione le statistiche dei social, al fine di massimizzarne la visibilità. Il contenuto dei post ha visto una crescita del 20% delle interazioni con i post (like, share, commenti) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

La commissione ha organizzato anche sessioni di consulenza ai club, con l'obiettivo di condividere le best practice per una comunicazione efficace. Durante l'appuntamento distrettuale dedicato ai club dinamici sono stati presentati alcuni dati e dati alcuni consigli pratici a chi è rimasto più indietro.

Nel prossimo anno sociale, la commissione ha in serbo nuove direttrici e canali che potranno essere presidiati, al fine di consolidare ulteriormente la presenza del Rotary sui social e aumentare la sua riconoscibilità.



# COMUNICAZIONE, COINVOLGIMENTO, VISIBILITÀ

## Promozione del brand a 360°

A cura di **Anna Fabbri**

**C**oinvolgimento è senz'altro la parola chiave dell'Anno Rotariano e la Comunicazione ha rappresentato un ottimo strumento per stimolarla, attraverso la condivisione interna ed esterna delle iniziative dei club, del Distretto e del Rotary International ma anche occupandosi di promozione del brand.

**Comunicazione interna** principalmente attraverso aggiornamenti del Governatore e della squadra distrettuale indirizzati periodicamente ai soci e attraverso la **newsletter distrettuale**, inviata bimestralmente a tutti i soci, poi pubblicata sul sito, composta da specifiche sezioni.

Ma la newsletter diventa anche **comunicazione esterna** in quanto le principali notizie vengono contestualmente pubblicate, oltre che sul sito, sulle pagine social **Facebook, Instagram** e **LinkedIn**, piattaforme utilizzate anche per dare visibilità a iniziative e seminari tematici organizzati dal distretto con il contributo e l'intervento dei club, dei soci e di parti terze.

Quest'anno i canali social sono stati i protagonisti della campagna di comunicazione dedicata al progetto **Rotary Nutre l'Educazione** che ha coinvolto 10 distretti italiani.

Il **sito ufficiale** del Distretto è periodicamente aggiornato con le informazioni relative ai progetti distrettuali, alle informazioni sui club e sui soci, all'organigramma e al calendario degli eventi, dando risalto alle iniziative più significative che si svolgono durante l'Anno Rotariano in corso.

Un'iniziativa specifica da menzionare è il seminario comunicazione tenutosi in ottobre dal titolo "La voce di club e Distretto, oggi" che ha visto un'ampia partecipazione ed è stata occasione

di conversazione e dibattito sui temi della comunicazione.

Ma la comunicazione esterna non è avvenuta solamente attraverso media e piattaforme digitali ma anche attraverso la rassegna di incontri tematici **Rotary Meets**, dialoghi di moderatori rotariani con numerosi relatori ospiti, nonché provenienti dai nostri club, e aperti alla cittadinanza milanese, occasione di dibattito e confronto su tematiche e ambiti di interesse. Infine, il **lancio della campagna di brand awareness** sulle piattaforme social Meta e LinkedIn, impostando una strategia di comunicazione basata su contenuti di valore, per un progressivo coinvolgimento dei cittadini milanesi negli ambiti di interesse

e di azione della nostra Associazione. E proprio gli appuntamenti dei Rotary Meets, espressi in video e fotografie, sono le fonti di contenuto sulle quali è impostato l'intero piano di comunicazione, che nel solo mese di marzo ha raggiunto oltre **200.000 persone**.





*Studio  
Leonardo* s.r.l.  
AZIENDA CERTIFICATA UNI EN ISO 9001:2015

# Il tuo futuro inizia oggi

AL TUO FIANCO  
NELLA **TRASFORMAZIONE DIGITALE**  
DELLA TUA AZIENDA

Industria 4.0

Perizie accurate

Credito d'imposta

Coaching del Cambiamento



[studioleonardoprogettazioni.com](http://studioleonardoprogettazioni.com)

## COMUNICARE L'ESSENZIALE

### I progetti focus di un Distretto

**G**li obiettivi della comunicazione distrettuale del corrente Anno Rotariano sono stati la logica conseguenza di un'ampia visione strategica della nostra associazione, che vuole porre in primo piano la capacità del Rotary di realizzare service che producano un cambiamento in meglio nelle nostre comunità. In questo senso, la comunicazione distrettuale, accanto alle risorse finanziarie e organizzative, è un pilastro fondamentale per realizzare questa visione strategica. Una comunicazione che, tuttavia, deve risultare **snella e capace** di porre l'attenzione su ciò che veramente riteniamo essenziale comunicare; il rischio che la notizia

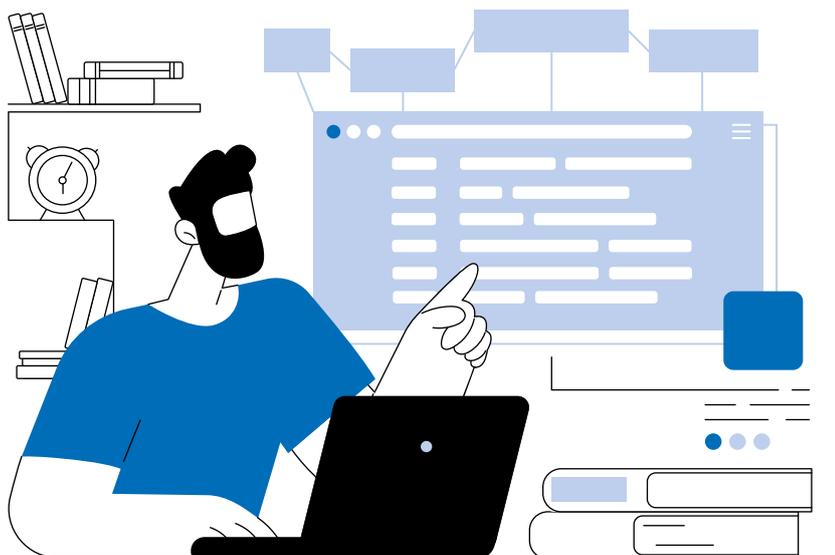
rotariana di valore si perda è elevato sia per i soci che, a maggior ragione, per gli esterni. Facendo leva sul ruolo centrale della **rivista nazionale** quale principale strumento di comunicazione di contenuti rotariani, omogeneo e coerente, la comunicazione del distretto ha previsto la sostituzione della rivista distrettuale con una newsletter settimanale facilmente e immediatamente fruibile, con brevi testi e fotografie dei principali progetti di servizio e degli appuntamenti in programma, al fine di permettere ai lettori di avere un veloce colpo d'occhio di quanto il Rotary realizzi ogni giorno.



Attraverso opportuni bottoni di approfondimento, la newsletter reindirizza coloro i quali volessero dedicare più tempo alla lettura al **sito distrettuale** (costantemente aggiornato) o direttamente allo specifico post sui **social network** (principalmente Facebook) aumentando così l'engagement dei nostri contenuti digitali.

La newsletter distrettuale, inoltre, seguendo il calendario di pubblicazione della rivista nazionale, ne veicola gli argomenti attraverso specifici focus sul numero del mese incentivandone così la lettura, intesa come vero e proprio complemento d'informazione rispetto ai contenuti realizzati dalla Commissione distrettuale sui progetti portati avanti nel distretto.

In piena infodemia comunichiamo **l'essenziale del Rotary**: facciamoci conoscere attraverso i nostri progetti.



# COMUNICARE PER TRASMETTERE BENE L'IMMAGINE E L'IDENTITÀ DEL ROTARY

## Gli strumenti della Comunicazione del Distretto 2060 e “Obiettivo Nordest”

A cura di **Pietro Rosa Gastaldo**

**G**li strumenti della comunicazione distrettuale e dei club hanno il fondamentale obiettivo di **trasmettere dei messaggi forti** per spiegare cos'è il Rotary e cosa fanno i rotariani. Ciò vale per la comunicazione esterna ma spesso anche per quella interna. Un'efficace **comunicazione interna** serve anche al percorso formativo dei nuovi soci, spesso confinati ad assistere solo ai convivii settimanali, senza la necessaria conoscenza delle tante attività promosse. Comunicare bene all'**esterno** significa concorrere a rimuovere gli stereotipi che tanti hanno ancora verso il Rotary, talvolta confermati da immagini e messaggi sbagliati che taluni club trasmettono nei social e nei media.



Se non fossimo capaci di raccontare al pubblico la storia, **le tante storie del Rotary**, il suo impatto positivo nelle comunità che cambiano in meglio le vite degli altri, si sedimenterebbero informazioni sbagliate su di noi. Ma occorre fare attenzione a comunicare bene, usando strumenti, parole, immagini che il Rotary International ci raccomanda, affinché la nostra comunicazione trasmetta la sua migliore immagine pubblica. Fra comunicare **bene o male** il confine è esile e talvolta capita di costatarlo. La nostra immagine, la nostra identità pubblica, è influenzata dalla qualità della nostra comunicazione. Quando le persone capiscono cosa fa il Rotary per rendere il mondo un posto migliore, saranno motivate a sostenerne gli sforzi e a farsi coinvolgere. Nel Distretto 2060 in quest'annata il Governatore distrettuale **Tiziana Agostini** ha voluto inserire nei temi da comunicare anche “**Obiettivo Nordest**”. Che cosa significa? È un modo per dare più forza al



messaggio rotariano del Nordest, al suo radicamento territoriale, ai rapporti con le comunità locali, i partner che coinvolgiamo, dimostrando che il Rotary è una parte importante della società civile, che sa produrre valore sociale, di solidarietà, di migliori rapporti di amicizia e promuove cambiamenti positivi. Queste premesse hanno orientato i contenuti editoriali degli strumenti della comunicazione distrettuale, che hanno, nella rivista bimestrale *Rotary Oggi Nordest*, in loro punto di eccellenza. La rivista è inviata in formato cartaceo a tutti i soci del Distretto ed è online nel sito. Attenzione e cura sono dedicate anche ai social media e in particolare Facebook, Instagram, Youtube, Twitter e lo stesso sito distrettuale rinnova settimanalmente le sue informazioni di servizio sia con notizie dai club, sia con quelle distrettuali.



**DONA**  
**IL ROTARY**

# UN ANNO DEDICATO ALLA COMUNICAZIONE

## Tre Commissioni specifiche, un approccio vincente

Quella che si sta per concludere è stata un'annata rotariana nella quale il Distretto 2071, per espressa volontà del **Governatore Nello Mari**, molto ha puntato sulla comunicazione.

Vincente si è rivelata la scelta di costituire tre Commissioni: quella per la rivista distrettuale, una per la comunicazione web e social e una per la rivista Rotary Italia. La sinergia comunicativa prodotta dalle tre Commissioni ha consentito al Distretto di ottenere un altissimo livello di conoscenza delle iniziative distrettuali e di club sia tra i soci che all'esterno. Particolarmente utile si è poi rivelato un Seminario, rivolto a tutti i Presidenti e delegati stampa dei club, svoltosi a inizio annata, durante il quale sono state fornite indicazioni utili per un migliore utilizzo degli strumenti a disposizione dei soci.

Il Distretto ha un suo punto di forza nel **sito web** che viene aggiornato più volte alla settimana con le notizie istituzionali del Distretto, le informazioni più rilevanti dei club, della Fondazione Rotary e del Rotary International. È presente anche una sezione di modulistica molto utile per l'attività dei club.

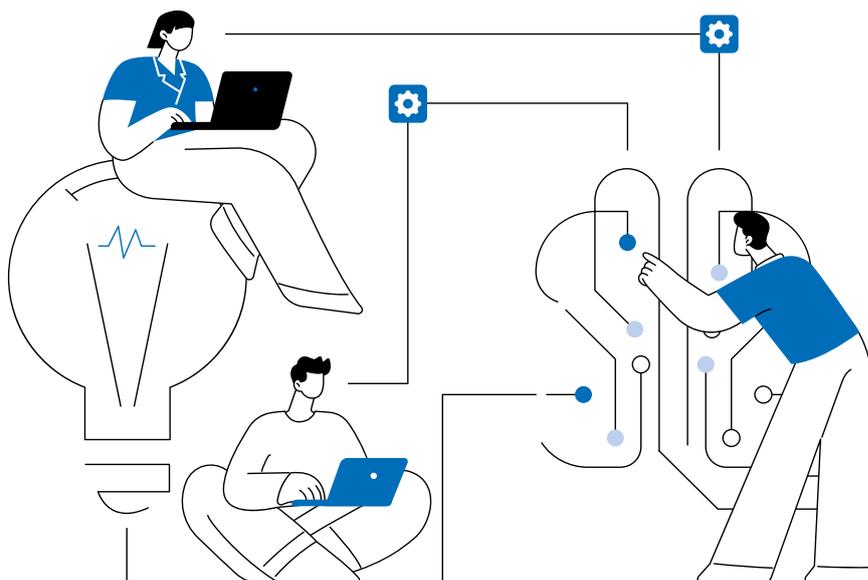
Nella home è presente un banner che rimanda alla **rivista distrettuale** (edita mensilmente in formato digitale e scaricabile in formato PDF). Tutti i soci del Distretto ricevono notizia della pubblicazione da una newsletter della Segreteria del Distretto con il link per scaricarla, cosa possibile anche dal sito distrettuale.

Le **newsletter** vengono inviate a tutti i soci dalla Segreteria distrettuale per le lettere mensili del Governatore (ora anche in videomessaggio e diffuse su YouTube) e le comunicazioni della Segreteria distrettuale inerenti programmi, eventi del Distretto, prenotazioni...

Nel sito distrettuale, ogni mese, viene creato un collegamento

con la **rivista Rotary Italia** che, per i suoi contenuti di approfondimento, riscuote un ritrovato interesse tra i soci.

Il Distretto 2071 è poi molto presente sui **social network**. La pagina Facebook è oggetto di costante aggiornamento. Tramite il canale YouTube vengono pubblicati i video registrati nel corso di eventi particolarmente significativi. Il profilo Instagram e il profilo Twitter riportano le notizie già pubblicate sul sito web o sulla pagina Facebook per una più ampia diffusione. Il Distretto dispone anche di un account LinkedIn per condividere seminari ed incontri relativi a questioni di attualità che interessano i soci e non solo.



# CONTINUARE SULLA STRADA GIUSTA

## Dieci anni di comunicazione attiva ed efficace

A cura di **Giuseppe Castagnoli**

La strategia di comunicazione del Distretto 2072 si è mossa in questo Anno Rotariano secondo una **linea ormai consolidata** e che ha visto costanti sviluppi positivi. Il Distretto Emilia-Romagna - San Marino si appresta a compiere **dieci anni** nel prossimo luglio, quando prenderà il via l'annata rotariana 2023/2024 e la comunicazione ha sempre rappresentato uno dei punti essenziali nel programma dei Governatori che si sono susseguiti.

Proprio dieci anni fa il nuovo Distretto nacque dalla suddivisione del "grande" 2070, che comprendeva la Toscana, l'Emilia-Romagna e San Marino. Fino a quel momento la comunicazione si era dipanata secondo i canoni tradizionali e il **nuovo inizio** nel Distretto 2072 (Emilia Romagna e San Marino) è stato colto come l'occasione giusta per aprirci a Internet e al mondo a esso collegato.

Così abbiamo creato il nostro sito, la newsletter, siamo sbarcati su YouTube, su Facebook, su Instagram, su Twitter. Il nostro **"D-Day"** è stato possibile grazie all'entusiasmo e alla capacità di tanti rotariani e rotaractiani che



hanno permesso di allargare il nostro pubblico e di consolidare i risultati raggiunti.

Nei dieci anni di vita del nostro Distretto il sito è diventato ormai un appuntamento familiare per tanti soci. E anche la newsletter mensile rappresenta un mezzo importante per approfondire e far conoscere le tante iniziative che i club e il Distretto mettono in atto.

Facebook ha superato i 2.000 followers e anche Instagram sta gradatamente crescendo come YouTube e Twitter.

È naturale che i soci più tradizionali si avvicinino con prudenza a questi **nuovi canali di comunicazione**, ma è confortante notare come le iniziali forti

perplexità stiano pian piano diminuendo. Per i soci più giovani è invece naturale ritrovarsi con strumenti che sono ormai consuetudine nelle loro professioni. Naturalmente restano vive tutte le relazioni intessute dai singoli club con i mezzi di comunicazione presenti nei loro territori per far conoscere il Rotary e le iniziative messe in atto sia a livello locale sia a livello internazionale.

L'obiettivo è di crescere ancora, di perfezionare la strategia comunicativa e di sperimentare sempre nuove opportunità. Siamo certi di farcela grazie al **forte spirito rotariano** e alle qualità umane e professionali dei nostri soci.

# THE NEW AMERICAN DREAM



## US EQUITY STEP IN 2028 AB

### Il fondo a scadenza con focus sul mercato americano

Scopri il nuovo fondo gestito da Sella SGR con l'advisory di AllianceBernstein: uno strumento di investimento che consente di entrare gradualmente nel mercato azionario grazie ad un approccio disciplinato (step in) che riduce la volatilità dell'investimento.

Sottoscrivibile dal 15 febbraio al 15 maggio 2023.



Scopri di più su  
[www.sellasgr.it](http://www.sellasgr.it)

**Sella**  
SGR

Investment Advisor

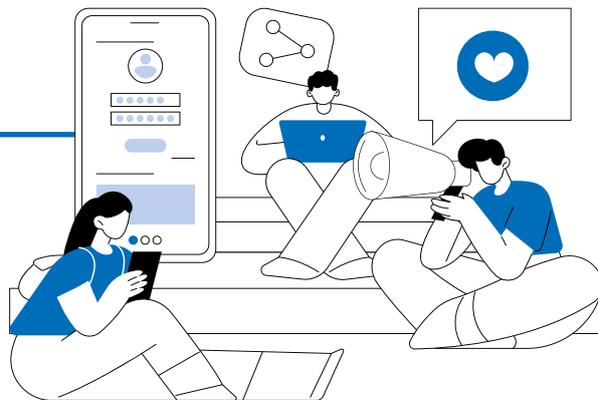


Questa è una comunicazione di marketing. Si prega di consultare il prospetto dell'OICVM e il documento contenente le informazioni chiave (KID), disponibili in lingua italiana, prima di prendere una decisione finale di investimento. Questi documenti, che descrivono anche i diritti degli investitori, possono essere consultati in qualsiasi momento e gratuitamente sul sito [www.sellasgr.it](http://www.sellasgr.it) e presso i Collocatori. È inoltre possibile richiederne copia cartacea alla Società di gestione del fondo.

# COMUNICHIAMO?

## Un incontro tra generazioni connesse a confronto

A cura di **Claudia Rabellino**



**C**omunichiamo? Una **domanda** che è anche un'**esortazione**, perché se è vero che ogni interazione umana è comunicazione, è altrettanto vero che a volte comprenderci è difficile, soprattutto quando di mezzo ci sono differenze, anche generazionali. Trovare codici comuni diventa essenziale.

Nella vita di ogni giorno comunichiamo con la voce, scegliendo parole e tono, la mimica facciale, i gesti, gli sguardi, la postura, l'abbigliamento. A volte inviamo i nostri messaggi addirittura con il silenzio. Viviamo in un'era che ci mette a disposizione moltissimi mezzi di comunicazione.

I social media ci aprono a una platea potenzialmente sconfinata,

catapultandoci in una piazza virtuale con milioni di sconosciuti e sconosciute. Conoscerne i meccanismi e le differenze ci consente di sfruttarli a nostro vantaggio, con la consapevolezza che ogni strumento può essere buono o cattivo e la differenza la fa il modo in cui si usa.

Queste le riflessioni alla base di **Comunichiamo? Generazioni connesse a confronto**, un evento organizzato dal **RC Formia-Gaeta** con il **Rotaract Formia Gaeta** e il patrocinio del **Distretto Rotary 2080**, e di varie istituzioni. Media Partner RAV Radio Antenna Verde-Formia Web TV.

L'incontro si è svolto nella mattinata del 18 aprile presso l'IPSEOA Angelo Celletti di Formia. Varia,

accattivante e ritmata la sequenza degli interventi, pensata dalla Commissione Comunicazione e Immagine del RC Formia Gaeta, presieduta da Lisa Tibaldi Grassi, con la partecipazione di **Lidano Grassucci**, Direttore di *Fatto a Latina*, **Stefano Pozzovivo**, speaker di Radio Subasio, **Francesco Montefusco**, Regional Manager @Igersitalia e @Igerslatina, **Rocco Tolfa**, Vice Direttore del TG2 e **Riccardo Pirrone**, CEO Kir Web Agency, Social Media Manager.

E ancora: **Flavia Trupia**, CEO Per la Retorica Srls, **Lisa Tibaldi Grassi**, Presidente CNA Federmoda Latina, e Camilla Pandozzi, giovanissima (appena quattordicenne) e talentuosa cantautrice.

Proprio da lei uno dei messaggi più forti: dobbiamo abbandonare gli atteggiamenti paternalistici e parlare ai ragazzi e alle ragazze trattandoli da pari, perché loro sono molto più in gamba di quello che pensiamo.

L'evento ha avuto un grande riscontro mediatico con una nutrita rassegna stampa. A dimostrazione che per aumentare la nostra visibilità e la nostra portata servono intuizione e iniziativa.



# LE CASE DI PAUL HARRIS, UN TETTO PER LA RETE DI AIUTI ROTARIANI

## Rafforzare l'immagine pubblica del Rotary

A cura di **Maria Torrisi**

**D**are un tetto alle iniziative solidali: un **ambulatorio** per le visite specialistiche agli immigrati e ai meno abbienti, un **asilo** per i bambini dei quartieri periferici o dimenticati, una **scuola di musica** per i giovani altrimenti attirati dalla strada, una **cucina solidale** per sfamare chi ha più bisogno. Lungo e ampiamente variegato è l'elenco delle attività che hanno preso forma, punteggiando il territorio del Distretto 2110 con i colori della ruota dentata più famosa al mondo, grazie al progetto **Le Case di Paul Harris**.

L'iniziativa è nata da una proposta espressa all'inizio del suo mandato dal Governatore per l'AR 2022/2023 **Orazio Agrò**. Insieme all'Associazione Rotariana **Amici di Paul Harris ETS**, che garantisce la stabilità e la continuità del progetto, i club del Distretto hanno individuato le voci che chiedevano più forte aiuto e le opportunità spesso nascoste che ogni territorio avrebbe potuto offrire come risposta ottimale a quelle richieste. In quest'opera di incrocio e tessitura globale di bisogni e risorse, sono stati

coinvolti enti territoriali, amministrazioni comunali, Diocesi, associazioni e **tanti volontari rotariani** che si sono messi al servizio dell'iniziativa per corrispondere al meglio le intenzioni di un progetto che vive nell'ambito locale ma che sa esprimere pienamente il concetto di uniformità di immagine che il Rotary International ha l'attenzione di curare. Gli ostacoli, si sa, possono rappresentare un freno o una opportunità di crescita e così la pandemia che ha preceduto e sollecitato la nascita del progetto ha mostrato che i bisogni di chi è in difficoltà non sono arginabili con il solo sostegno alimentare o con lo sporadico pagamento di utenze. Le Case di Paul Harris rappresentano la formula più nuova, funzionale, duttile e concreta per convogliare le energie dei rotariani, uniti nel motto: *Servire al di sopra di ogni interesse personale*.

«Le Case di Paul Harris - sintetizza il Governatore Orazio Agrò - sono luoghi nei quali chi ha bisogno può trovare **conforto e aiuto**. Sono sportelli di ascolto legale, psicologico, professionale, medico, di avviamento a nuo-



ve professioni, aule per offrire orientamento e aiuto allo studio o all'alfabetizzazione, punti di incontro per formule di micro-credito a favore delle nuove attività e "progetto scialuppa" per quelle esistenti. Fuori dai centri abitati possono essere sedi per sviluppare iniziative o per dare una sede ad attività solidali speciali. Molti club hanno proposto e curato progetti per i giovani: sono nate sedi che ospitano lezioni di strumenti musicali, ambulatori solidali specializzati in odontoiatria, ginecologia, oculistica, pediatria. Potrebbero nascere anche ambulatori di veterinaria o sedi con palestre per dare vita a iniziative sportive paraolimpiche».



# PANORAMICA SUI DISTRETTI

Distretto	Sito	Rivista	Newsletter	Social (aggiornato al 20 aprile 2023)
2031				<b>f</b> 2433  499  98   in
2032				<b>f</b> 2456  938  69   in
2041				<b>f</b> 2132  436  97   in 255
2042				<b>f</b> 1921  450  279   in
2050				<b>f</b> 2607  1205  206   in
2060				<b>f</b> 1073  128  553  in 156
2071				<b>f</b> 4172  700  120  2074  in 39
2072				<b>f</b> 2125  773  173  207  in
2080				<b>f</b> 4363   195  782  in 30
2090				<b>f</b> 1377   21  102  in
2101				<b>f</b> 1058  257  9   in
2102				<b>f</b> 1465  1222  4  77  in
2110				<b>f</b> 2831  627  347   in
2120				<b>f</b> 2964  417  885  68  in





## EDILIZIACROBATICA SPA SOTTOSCRIVE ACCORDO VINCOLANTE PER L'ACQUISIZIONE DEL 51% DEL CAPITALE SOCIALE DI ENIGMA CAPITAL INVESTMENTS LLC, SOCIETÀ EMIRATINA A CAPO DI UN GRUPPO ATTIVO NEL MIDDLE EAST NEL SETTORE EDILE, ROPE ACCESS, PULIZIA E FACILITY MANAGEMENT.

EdiliziAcrobatica S.p.A. azienda leader nelle ristrutturazioni di esterni e quotata sul mercato Euronext Growth Milan e su Euronext Growth di Parigi, continua nel suo **processo di internazionalizzazione**. In data 2 marzo, infatti, l'azienda decide di fare **shopping negli Emirati Arabi** e di sottoscrivere un accordo vincolante per l'**acquisizione del 51%** del capitale sociale di Enigma Capital Investments LLC. Enigma Capital Investments LLC è una holding di diritto emiratino con sede a **Dubai**, a capo di un gruppo attivo nel Middle East nel settore edile, di **"rope access", di servizi di pulizia degli edifici residenziali e commerciali, nonché di taluni servizi di facility**

**management e impiega oltre 400 operatori nel Middle East**. Riccardo Iovino, CEO e Founder di EDAC, ha commentato: "Abbiamo lavorato a lungo per **perfezionare l'accordo** con Enigma Capital e lo abbiamo fatto partendo dall'osservazione del mercato del nostro settore di riferimento, **i lavori di edilizia e manutenzione in sospensione**, negli Emirati Arabi.

Un mercato caratterizzato da una percentuale impressionante di palazzi sui quali i nostri interventi riusciranno a fare un'enorme differenza, sia in termini di costi, che di rapidità di esecuzione, che di sicurezza. **Il nostro modello di business**, che si è rivelato vincente non solo in Italia, ma anche in

Francia, Spagna, Principato di Monaco, **farà da domani quindi la differenza anche in tutto il Middle East** dove il Gruppo si consoliderà anche in un altro importante continente oltre a quello europeo. Siamo certi che si tratti di un nuovo inizio, **una prima bandierina Acrobatica** che sarà il preludio di molte altre bandierine che planteremo nel mondo. Non abbiamo mai nascosto il nostro obiettivo principale, quello che rappresenta la missione che abbiamo da 29 anni: **rivoluzionare il modo di fare edilizia nel mondo**, e questa è solo una nuova, importante tappa del nostro percorso".



**EDILIZIACROBATICA®**  
Le soluzioni arrivano dall'alto



# IL ROTARY IN UCRAINA

---

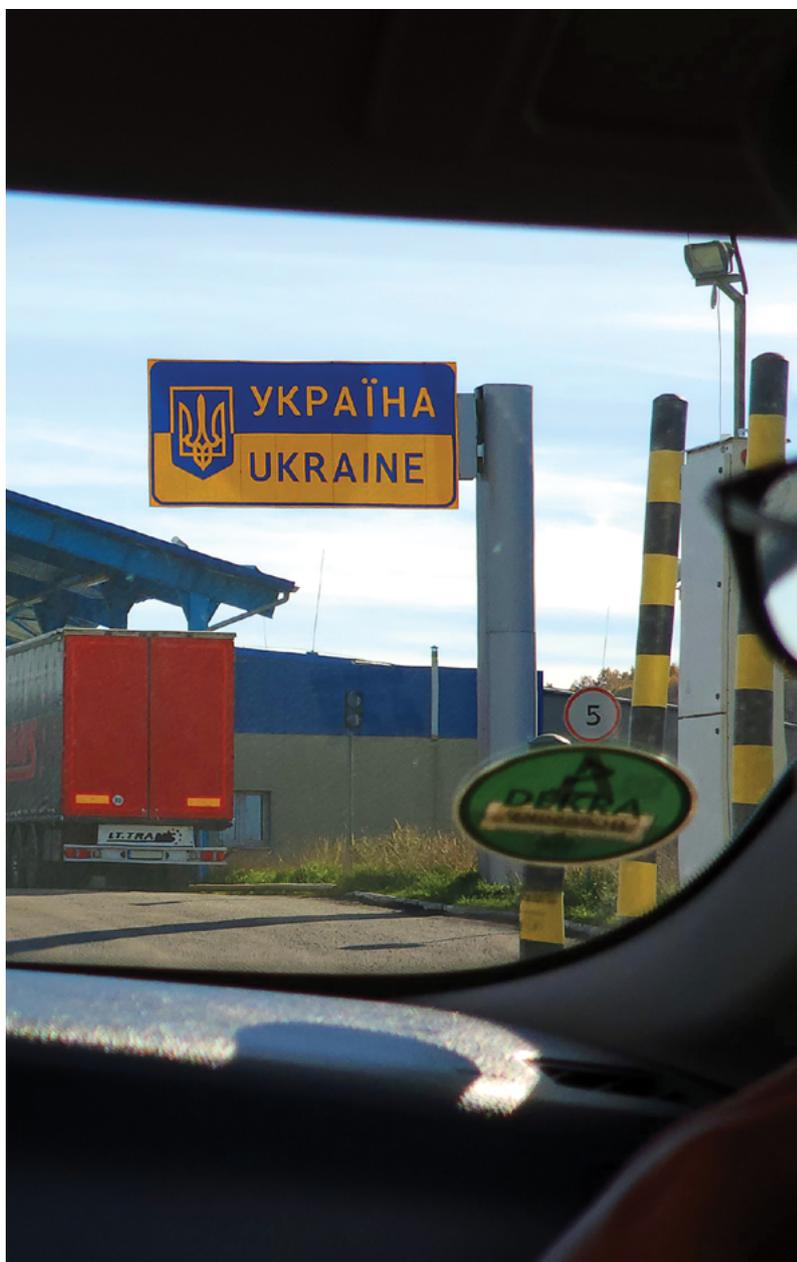
Il reportage di Wen Huang,  
caporedattore della rivista *Rotary*



# LVIV, LA VITA IN TEMPO DI GUERRA

## La straordinarietà della rete globale rotariana

A cura di **Wen Huang**



LEGGI L'ARTICOLO  
ONLINE

In occasione del primo anniversario del conflitto russo-ucraino, **Wen Huang** della rivista *Rotary* si è recato in Europa, dove ha potuto testimoniare personalmente la resilienza del popolo ucraino e l'ampia portata della rete globale del Rotary. Nella seconda parte del suo reportage, Huang racconta il passaggio dal confine polacco a quello ucraino.





**VENERDÌ, ORE 10.00**

### **POLONIA SUDORIENTALE**

«Ora sento l'odore dell'Ucraina!» esclama **Vasyl Polonskyk** con un ampio sorriso sul volto. «Ci stiamo avvicinando al confine». Stiamo attraversando la Polonia sudorientale su una strada di campagna appena asfaltata. Polonskyk sporge la testa dal finestrino e fa un respiro profondo, io faccio lo stesso, ma non riesco a percepire l'odore di qualcosa di distintamente ucraino. Polonskyk legge i miei pensieri: «Solo noi ucraini possiamo percepire l'odore unico della nostra terra. Ogni volta che torno da un viaggio all'estero, riconosco l'aria di casa solo dall'odore. Amo molto il mio Paese e la guerra ha solo rafforzato questo grande amore».

Ho incontrato Polonskyk questa mattina presto nella città

polacca di Zamość. Alto e di corporatura snella, è il Presidente Eletto del **Rotary Club Ukraine Unity Passport**, che si è alzato all'alba per attraversare il confine e venirmi a prendere.

Dopo l'invasione russa, il Governo ucraino ha vietato alla maggior parte degli uomini under 60 di lasciare il Paese, per svolgere il servizio militare. Chiedo a Polonskyk se lui abbia aderito: «Non ancora, sto aiutando il mio Paese in un altro modo» ha risposto.

Dotato di un pass speciale, lui e altri soci del Rotary si recano in Polonia diverse volte al mese per raccogliere cibo, medicine, vestiti e generatori elettrici donati dai Rotary Club di tutto il mondo e per organizzare la distribuzione di questi beni di prima necessità nelle città più colpite dell'Ucraina. Poco prima della mia visita, si sono recati in Polonia per ritirare la seconda delle

due ambulanze donate e trasportate dai soci del **Rotary Club Medford Sunrise**, New Jersey. Sono anche tornati di recente con un minibus pieno di forniture mediche dai rotariani in Finlandia.

**«In un momento come questo, la rete del Rotary è davvero straordinaria» afferma.**

Mentre ci avviciniamo al confine polacco, superiamo una lunga fila di camion. Polonskyk dice che la coda a volte si estende fino a 3 o 4 chilometri e gli autisti devono aspettare giorni per attraversare. Per fortuna, la fila per le autovetture è breve: **la guerra ha decimato il turismo**. Al posto di controllo della frontiera, Polonskyk dice agli agenti che sono un volontario civile dagli Stati Uniti e in pochi minuti, due timbri vengono aggiunti al mio passaporto. Il pensiero che stiamo per entrare in un Paese in guerra mi ha lasciato visibilmente teso durante il viaggio, ma la sensazione di nervosismo lascia il posto all'eccitazione. Scatto una foto a un grande cartello blu che indica le distanze da Leopoli e Kyiv, la mando ai miei colleghi del Rotary insieme a un messaggio di giubilo: **«Sono appena entrato in Ucraina»**.



## VENERDÌ, ORE 12.00

### VERSO LVIV

La regione di Lviv è stata l'imbutto attraverso il quale **milioni di ucraini**, soprattutto donne, bambini e anziani, sono fuggiti dal Paese. Al momento della mia visita, questa metropoli dell'Ucraina occidentale è stata in gran parte risparmiata dai massicci attacchi missilistici e dai bombardamenti russi, anche

se i più recenti assalti alla rete energetica della città stanno ha reso l'inverno molto rigido. Nonostante questo, la vita sembra normale nelle zone rurali che si avvicinano a Leopoli: passiamo accanto a case coloniche dai tetti rossi e vediamo i contadini lavorare i campi, di tanto in tanto scorgo la cupola di una chiesa, e il paesaggio tranquillo mi fa addormentare.

L'auto si ferma di colpo, mi sveglio e trovo **un soldato che**

**scruta dal finestrino**: ci troviamo in un posto di blocco militare e sacchi di sabbia e blocchi di cemento sbarrano in parte la strada, e più avanti ci sono trappole metalliche anticarro. Ci ricordano che siamo in una zona di guerra e la mia ansia ritorna. Dopo essere stato interrogato, Polonskyk alza il finestrino e annuncia che siamo arrivati a Lviv.

Ci ammonisce di nuovo a non fotografare ponti sorvegliati o posti di blocco mentre ci dirigiamo verso l'hotel perché la gente potrebbe sospettare che siamo delle sentinelle che cercano di avvisare i russi di potenziali obiettivi.

Mentre passiamo davanti a un centro commerciale, mi sorprende vedere un nuovo cantiere con cartelloni colorati che pubblicizzano un bellissimo complesso residenziale. Dall'inizio della guerra, Polonskyk dice che più di **150.000 ucraini sfollati** si sono stabiliti a Lviv e la città sta costruendo numerosi appartamenti per ospitarli.



VENERDÌ, ORE 15.00

## HOTEL A LVIV

Con il suo pavimento in finto marmo, la hall dell'hotel è uno studio sull'utilitarismo dell'epoca sovietica. Mentre mi guardo intorno, noto uno striscione familiare vicino alla porta dell'ascensore, a grandi lettere viola proclama *Imagine Rotary*, il tema del Presidente del RI **Jennifer Jones**, e improvvisamente mi sento come se fossi a casa. Quando si fa il check-in in un hotel in un'altra parte del mondo, di solito si viene informati sull'ubicazione dei ristoranti, della palestra e del bar, ma qui a Lviv, la giovane e seria receptionist mi dà le indicazioni per il **rifugio antiatomico**: non ho idea di come rispondere. La mia stanza ha l'elettricità, ma anche se l'acqua calda esce dal rubinetto a malincuore, sono comunque grato dopo il lungo viaggio.

Un'ora dopo, mi unisco a cir-

ca 50 soci del Rotary stipati in una piccola sala conferenze al secondo piano dell'hotel. Sono venuti a Lviv per partecipare a un Seminario Distrettuale sulla Fondazione Rotary. **Mykola Stebljanko**, editore della rivista regionale del Rotary in Ucraina, sta svolgendo una presentazione. Una settimana prima, mentre ero in vacanza a Berlino, Stebljanko mi aveva sorpreso con un invito per partecipare al seminario, da allora ho trascorso le mie vacanze viaggiando verso est, seguendo le indicazioni di un criptico interlocutore dall'accento britannico: **Borys Bodnar**. Durante una pausa, alle mie spalle si sente quella voce dall'accento familiare, mi volto immediatamente e l'uomo misterioso che ha orchestrato ogni tappa del mio viaggio in Ucraina si materializza come una figura imponente dal volto affascinante, la prima cosa che faccio e chiedergli spiegazioni sul suo accento britannico. I suoi genitori, mi spiega, sono fuggiti



dall'Ucraina durante la Seconda guerra mondiale e si sono stabiliti nel Regno Unito. Nato a Leicester, ha trascorso gran parte della sua vita a Londra come consulente fiscale e revisore dei conti presso varie istituzioni finanziarie, prima di arrivare a Leopoli quattro anni fa. Ha avviato un'attività di esportazione di mobili per ufficio ed è entrato in contatto con il Rotary per conoscere persone e impegnarsi in opere di bene.

**A giugno 2020, Bodnar è diventato Presidente Fondatore del Rotary Club Ukraine Unity Passport.**

«Nelle sei settimane di organizzazione del club, abbiamo ammesso 35 soci - ha dichiarato - e ora siamo in 37. La gente vuole unirsi a noi e aiutare».



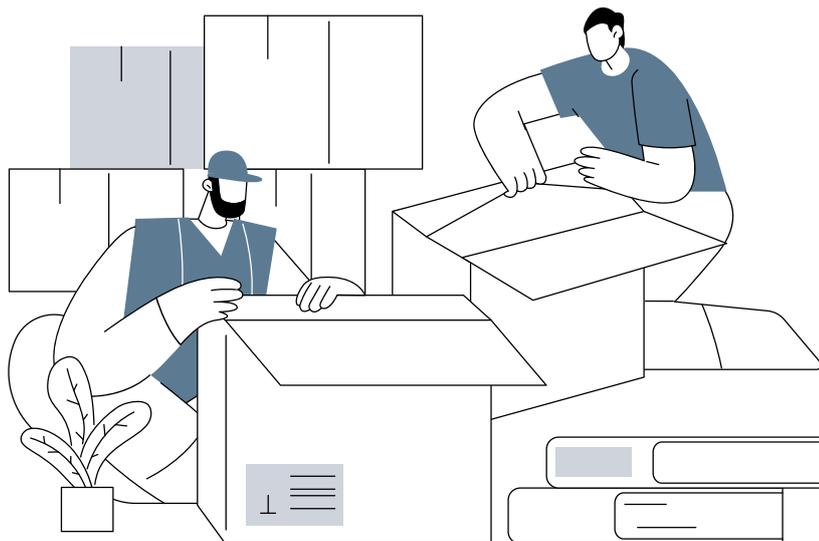


Quando è iniziata la guerra, Bodnar ha detto che i soci del Rotary in Ucraina hanno formato una commissione per le crisi. Una delle loro prime priorità è stata quella di assistere i rifugiati in fuga dalle città attaccate. La commissione porta anche le forniture donate dai Rotary Club di tutto il mondo e le distribuisce dove sono più necessarie. Successivamente, mi mostra un pacchetto di pastiglie per la purificazione dell'acqua: con l'aiuto della Fondazione, il Rotary Club

Ukraine Unity Passport e i club di Gran Bretagna, Irlanda e Stati Uniti hanno acquistato tavolette per la purificazione dell'acqua per le famiglie nelle regioni in prima linea, dove le fonti d'acqua pulita sono state distrutte. Allo stesso tempo, il suo Club sta collaborando a fianco di **Aquabox** e **Water Survival Box**, organizzazioni di beneficenza fondate dai Rotary Club del Regno Unito, per ottenere kit di filtri per l'acqua da distribuire in Ucraina.

**Iryna Ivanova**, socia del **Rotary**

**Club Kharkiv New Level**, si avvicina a me per condividere la sua storia. Al Seminario rotariano spera di riallacciare i contatti con la sua rete rotariana per assicurarsi le forniture essenziali di cui la popolazione di Kharkiv ha bisogno per sopravvivere all'inverno. Ivanova mi racconta con orgoglio come gli otto Rotary Club di Kharkiv abbiano creato un grande magazzino all'interno di un centro commerciale gestito dai rotariani, dove ricevono, caricano e distribuiscono le forniture donate dal Rotary e da altre agenzie di soccorso in Europa e nel Nord America. Più di 50 volontari lavorano quotidianamente per smistare e distribuire le donazioni: «Prima della guerra, molte persone, compresi i miei soci del Rotary, probabilmente non capivano il potere dell'organizzazione - ha dichiarato - ma ora, quando vedono come i rotariani aiutano le persone, vogliono far parte anche loro del Rotary».



VENERDÌ, ORE 17.00

## HOTEL A LVIV

La sirena dell'allarme aereo colpisce i miei timpani con una forza smisurata. Momentaneamente in preda al panico, torno di corsa nella mia stanza, prendo il mio portatile, il portafoglio e il caricabatterie del telefono e mi precipito giù per le scale fino alla hall, dove incontro **Iuliia Pavichenko**, Presidente del **Rotary Club Kharkiv Nadiya**, che mi spiega che la parola ucraina *nadiya* significa "speranza". «Ascolta la sirena! Come fanno a essere tutti così calmi e senza paura?» chiedo. «È un allarme aereo nazionale, non specifico per Lviv» mi spiega lei con il suo inglese accentato. «Abbiamo avuto paura quando è iniziata la guerra. Ma sappiamo che la vita deve continuare e che dobbiamo



combattere i russi. Non possiamo avere paura». Ci accomodiamo su un divano e Pavichenko prende il suo iPad e mi parla di un progetto del Club, chiamato **Healthy Future of Ukraine**, che fornisce supporto psicologico ai bambini e alle loro famiglie: «I bambini ucraini hanno sofferto moltissimo durante la guerra. Molti di loro sono stati costretti a lasciare le loro case

e le loro famiglie si sono separate. I loro padri si sono arruolati nell'esercito e i loro nonni sono fuggiti in altre città». A inizio di ottobre, il suo Club, insieme ai Rotary Club di Uzhgorod-Skala, Uzhgorod, Rakhiv-Center of Europe, Ivano-Frankivsk e Rivne, ha collaborato con il Rotary Club di Rovaniemi Santa Claus in Finlandia. Un Babbo Natale proveniente dalla Lapponia ha fatto visita a diverse città dell'Ucraina, e immediatamente i bambini, compresi gli orfani e gli sfollati, lo hanno accolto con entusiasmo. «Abbiamo chiesto ai bambini di scrivere una lettera a Babbo Natale sui loro sogni e di disegnarli» spiega mentre mi mostra alcune foto delle visite. «È stata un'esperienza meravigliosa che rimarrà nella loro memoria per molto tempo». In una città, i missili russi hanno fatto fuggire Babbo Natale in un rifugio antiaeromobile, ma non hanno fermato le sue visite, «Siamo orgogliosi del nostro coraggioso amico e lo ringraziamo per il suo servizio al Rotary» commenta Pavichenko.



VENERDÌ, ORE 20.30

## CITTÀ VECCHIA

Le facciate medievali e rinascimentali sono scarsamente illuminate, una necessità visto che la rete elettrica della città è in tilt, e la maggior parte delle finestre sono sbarrate, ma stasera la vasta piazza di fronte al **Teatro dell'Opera Nazionale** di Lviv è in fermento. **Mykola Stebljanko** e sua moglie **Olga**, anche lei socia del Rotary E-Club dell'Ucraina, mi hanno portato a vedere la vita notturna della città e stiamo passeggiando per la Città Vecchia, il centro storico di Lviv e parte del Patrimonio mondiale dell'UNESCO. Una grande folla di giovani è riunita intorno a un cantante di strada che canta una malinconica canzone ucraina che parla di una madre che piange il figlio



morto sul campo di battaglia. A circa 15 metri di distanza, giovani universitari si tengono per mano e ballano in un ampio cerchio al ritmo di una vivace melodia suonata da un chitarrista acustico. «Tutto sembra così surreale e allo stesso tem-

po normale» dico, ma prima che Stebljanko possa rispondere vedo la prova scioccante che qui nulla è normale: sul ciglio di una strada si trovano diversi carri armati russi bruciati, con le ruote deformate e parzialmente fuse, un cartello vicino indica



che sono stati distrutti in una battaglia alla periferia di Kyiv. Ci dirigiamo verso la **Chiesa della guarnigione dei Santi Pietro e Paolo**, un edificio in stile barocco dove murales colorati adornano il soffitto a volta. Da quando la chiesa è affidata ai cappellani militari della chiesa greco-cattolica ucraina, la gente la visita per appendere le foto dei caduti in guerra: soldati ucraini, giovani e anziani, che solo un anno prima erano contadini, mercanti o commercianti.



Tra le navate ci sono foto di orfani di guerra, bambini i cui padri sono caduti in battaglia. Davanti all'altare, due donne vestite di nero si inginocchiano in preghiera, una singhiozza e mi blocco di fronte al suo dolore. Intorpidito, esco lentamente dalla chiesa cercando di elaborare le conseguenze di questa guerra su vite innocenti.

### Quando ci sediamo in un ristorante illuminato solo da candele, manca un'ora al coprifuoco.

Durante la cena, Stebljanko, che è cresciuto in Crimea, mi parla della vita dopo l'occupazione da parte della Russia nel



2014: «Non potevamo più parlare liberamente nei luoghi pubblici perché qualcuno avrebbe potuto denunciarci alle autorità. I funzionari dei **servizi segreti russi** hanno cercato di infiltrarsi nel mio Rotary Club». La situazione disastrosa ha spinto lui e sua moglie a trasferirsi a Odesa, nell'Ucraina sud-occidentale. L'anno scorso la città ha subito continui attacchi missilistici, a volte Olga e il loro cane, Yurasik, hanno dovuto rintanarsi in bagno, il luogo più sicuro del loro appartamento.

Eppure, la coppia mantiene il suo ottimismo. Quando gli chiedo se potrebbero prendere in considerazione l'idea di lasciare l'Ucraina, mi rispondono: «No, questa è la nostra casa e vogliamo restare ad aiutare». Mi ricordano che il nome, **Mykola**, variante ucraina di Nicholas, significa «vittoria del popolo». Olga dedica un brindisi: «Vittoria per il popolo della Crimea e dell'Ucraina».





## SABATO, ORE 14.00

### LVIV

Siamo tornati al Teatro dell'Opera per celebrare il **30° anniversario** della fondazione del Rotary Club di Lviv, anche se tecnicamente si tratta di una celebrazione della rifondazione del club. Fondato nel 1935, il club, il primo della città, fu sciolto durante la Seconda guerra mondiale ed è stato riammesso nel 1992. Parlo con **Sergii Zavadskyi**, Past Governor del Distretto 2232 e socio del Rotary Club Kyiv-City, che è ansioso di raccontarmi cosa sta facendo il Rotary a Moshchun, un villaggio un tempo pittoresco fuori Kyiv che è stato quasi completamente distrutto dalle forze russe. Il Club di Zavadskyi si è unito al Rotary Club di Ivano-Frankivsk e

all'organizzazione di beneficenza **UA Dream** per creare il progetto di recupero di Moshchun. A loro si è aggiunto il **Rotary Club di Kyiv-Sophia**, assistito dalle Sovvenzioni per la Risposta ai Disastri della Fondazione Rotary e dai contributi dei Rotary Club e dei Distretti di diversi Paesi. La prima casa modulare è stata installata a giugno per **Lyubov Topol**, che ha perso la sua casa e il suo unico figlio quando una bomba è atterrata nei pressi della loro abitazione. Presto sono arrivate altre case modulari per i vicini di Topol e per altre famiglie. Sfolgiando le foto sul suo telefono, Zavadskyi mi dice: «Ci sforziamo di far rivivere questo antico villaggio, fornendo ai residenti locali una vita dignitosa, che comprenda un tetto sopra la testa, pareti e riscaldamento».

## DOMENICA, ORE 6.00

### DO POBACHENNYA, ARRIVEDERCI

È ancora buio quando Bodnar e Polonskyk mi vengono a prendere per accompagnarmi nella città polacca di Rzeszów. Prima di salutarci, Polonskyk fa il saluto a tre dita, usato spesso ai tempi del movimento indipendentista ucraino negli anni Novanta, e ripete le parole pronunciate dal Presidente ucraino **Volodymyr Zelenskyy**: «Una volta dicevamo "pace". Ora diciamo "vittoria"».



**DONA AL FONDO  
AIUTI PER L'UCRAINA  
DELLA FONDAZIONE  
ROTARY**

# Evan

L'intelligenza Artificiale a sostegno delle imprese.

Possibile migliorare il ciclo di lavoro  
con l'intelligenza Artificiale?  
Scopriilo qui:



**polaris**  
ENGINEERING



polarisengineeringspa.com



# SALUTE MATERNA E INFANTILE

---

Service e progetti dai Distretti  
in grado di ispirare e coinvolgere le comunità  
e tutti i rotariani

## UN VENTAGLIO DI SOSTEGNI

### Dal distretto progetti a favore di donne e bambini

A cura di **Laura Manca**

**C**i sono tanti modi di prendersi cura delle mamme e dei più piccoli: i club del Distretto 2031 hanno sviluppato diversi progetti che vanno dall'acquisto di strumentazioni mediche alla ristrutturazione di una casa per donne e bambini, fino al supporto con l'aiuto di amici a quattro zampe.

Tra i progetti dedicati al tema della salute infantile, è stata inoltrata una domanda di sovvenzione per l'**acquisto di attrezzature** per tre reparti di pediatria dell'ASL TO4. L'analisi delle necessità del territorio per le malattie che possono colpire i neonati e la prima infanzia ha infatti evidenziato tre strumenti indispensabili per combattere alcune delle patologie neonatali più frequenti (come quelle cardiache e la bronchiolite) e che porterebbero a una significativa riduzione di mortalità e della lunga degenza nei reparti.

Un Global Grant è stato richiesto per l'acquisto e la donazione di un nuovo **elettroencefalografo mobile** per la neurologia pediatrica del Regina Margherita di Torino. La struttura dipendeva da macchinari non dedicati, ma poiché autismo, sindrome da deficit d'attenzione, iperattivi-

tà, neoplasie cerebrali e malattie neuromuscolari minano la crescita di un bambino, è fondamentale intervenire subito. Per integrare la raccolta fondi, è stato organizzato un concerto di canti popolari e di montagna.

Un progetto di terapia assistita con animali per bambini con disabilità, in particolare l'autismo, è invece **Dottor Bau 2022**. La relazione con gli animali è un rapporto basato su comunicazione non verbale ed empatia. Per piccoli con difficoltà, è fonte di conoscenza, di stimoli sensoriali ed emozionali e può favorire l'attenzione, il rilassamento, la mobilitazione degli arti e la capacità d'interazione. Il progetto prevede 10 sedute individuali per sei minori con disabilità certificata e in un contesto di svantaggio socioculturale. I soci Rotary sono stati coinvolti nell'organizzazione e sono in



contatto con i servizi sociali per seguire l'andamento dell'iniziativa e dare il proprio supporto.

**Casa Minori e Futuro** è dedicato invece a famiglie monoparentali in situazioni di disagio: le mamme, le donne sole, con problemi di salute, che escono dalle proprie comunità, sono spesso vittime di violenza e di tratta e non hanno gli strumenti e i mezzi per inserirsi nella società. Grazie a un Global Grant, il progetto prevede la ristrutturazione di uno stabile a Torino destinato a ospitare mamme con i propri bambini e donne fragili e vittime di violenza. Lo scopo è anche quello di creare un ecosistema autonomo, in grado di autosostenersi e autofinanziarsi. Ma i service del 2031 sul tema della salute materna e infantile non guardano solo al territorio piemontese: alcuni club si sono impegnati per la riattivazione della clinica medica dell'associazione libanese **Mother and Childhood Aid**, gravemente danneggiata dall'esplosione al porto di Beirut nell'agosto 2020. Il progetto prevede la fornitura di attrezzature mediche di base e odontoiatriche, necessarie alla riattivazione dei servizi, gratuiti per la popolazione locale.



# IMMAGINA IL ROTARY

I nostri sogni diventano realtà con l'impegno e la creazione di partnership che possono cambiare il mondo.

Agire per:

— Immaginare D.E.I. Ampliare la nostra portata: Diversità, equità e inclusione

— Immaginare un'esperienza di club accogliente: Conforto e cura

— Immaginare l'impatto: Ampliare la portata del Media Tour del Rotary

— Rafforzare le capacità delle ragazze

Approfondisci su:  
[rotary.org/initiatives22-23](https://rotary.org/initiatives22-23)



# DISTURBI ALIMENTARI, PARLIAMONE CON GLI STUDENTI

## I club della riviera di ponente parlano del fenomeno nelle scuole

A cura di **Alberto Agnese**

**L**e scorrette abitudini alimentari e l'insoddisfazione per il corpo sono fattori predisponenti per un **Disturbo del Comportamento Alimentare (DCA)**. I sintomi sono di difficile identificazione ma quando individuati diventa possibile attivare strategie di prevenzione primaria mirate per tipo di rischio, al fine di ridurre o ad annullare il rischio DCA nella popolazione giovanile e di attivare percorsi e trattamenti adeguati all'esordio.

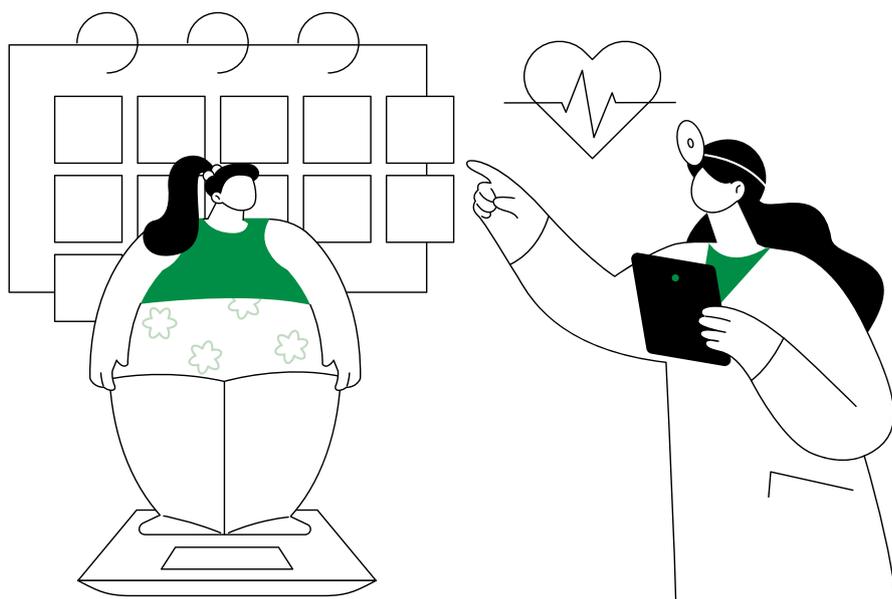
Il service "Disturbi alimentari giovanili. Aiutiamo i nostri giovani a conoscerli, prevenirli e superarli" ha raggiunto **1.200 studenti e 180 docenti** della Liguria di Ponente e ha vista la sinergia fra il Rotary Club capofila e promotore Rotary Club Varazze Riviera del Beigua e i club Rotary aderenti Alassio, Albenga, Impe-



ria, Sanremo, Savona e Rotaract Club Alassio, Imperia, Savona, Sanremo e Varazze Riviera del Beigua. Stante la rilevanza della tematica e l'indubbio impatto sui territori questo service è stato anche co-finanziato dal Distretto 2032, che ne ha sposato scopi e obiettivi.

**Elisa Bribò**, Presidente del RC Varazze Riviera del Beigua, ha così commentato l'iniziativa: «Il Progetto Multiclub sui Disturbi Alimentari è sicuramente un tema molto attuale, soprattutto post pandemia. Abbiamo deciso tutti insieme di portarlo nelle scuole primaria e secondaria per cercare di aiutare i nostri ragazzi, grazie all'ausilio della Dott.ssa Rota. I ragazzi sono il nostro futuro ma di fatto sono





il nostro presente, e per questo dobbiamo aiutarli per poter superare tali disturbi che li affliggono profondamente».

Coinvolta nel progetto è stata la **Dott.ssa Roberta Rota** (Laureata in Psicologia Clinica e della Riabilitazione; Psicopedagogista Specializzata in Pedagogia Clinica Counseling e

Formazione dell'Uomo) che ha formato i docenti delle classi coinvolte e svolto le sessioni in aula con ciascuna classe coinvolta con la partecipazione di rotariani psicologi, psichiatri, cardiologi, nutrizionisti; oltre che la raccolta dei questionari e realizzazione di uno sportello di ascolto per gli studenti e le famiglie che abbiano evidenziato disagi. Queste le parole della Dott.ssa Rota:

«La pandemia ha fatto pagare un prezzo altissimo a bambini e ragazzi che hanno dovuto rinunciare a momenti di socialità fondamentali nella crescita. Questi laboratori sono stati veramente arricchenti sia per loro, sia per noi tecnici, e hanno fornito diversi spunti di riflessione sulla salute bio-psico-sociale dei nostri ragazzi».

Il progetto si concluderà con un report aggregato e per istituto redatto anche con il contributo di un **comitato tecnico scientifico** composto dalle professionalità dei rotariani dei club.

Il progetto ha la sua sostenibilità nel tempo, grazie al fatto che la conoscenza che avranno ricevuto i docenti potrà essere applicata nuovamente con studenti negli anni successivi e trasferire la propria esperienza agli altri docenti dell'istituto. Gli studenti che avranno beneficiato della formazione saranno in grado di meglio prevenire o affrontare i disagi alimentari.



# ATTIVITÀ FISICA PER RALLENTARE LA FIBROSI CISTICA

## L'impegno del club Genova Centro Storico insieme al Distretto 2032

A cura di **Alessandra Crippa**



**C**osa spinge un club verso un determinato service? La conoscenza di un particolare problema, il desiderio e la passione nell'aiutare, un fatto che sfiora le nostre vite. Per il **Rotary Genova Centro Storico** è stata proprio quest'ultima ipotesi che ha portato all'ideazione e all'attuazione del service denominato **“Non solo medicine: un approccio complessivo alla salute nelle persone con fibro-**

**si cistica tramite l'avviamento all'attività fisica sicura e monitorata”**, orientato a far comprendere l'esistenza di una patologia conosciuta pochissimo, cosa comporta esserne malato e aiutare il Centro Fibrosi Cistica dell'Istituto Giannina Gaslini di Genova, diretto da **Carlo Castellani**, preziosa bussola di questo service.

Proprio Castellani, che è anche Direttore Scientifico della

Fondazione Italiana per la Ricerca sulla Fibrosi Cistica e Deputy Editor del Journal of Cystic Fibrosis, ha proposto l'idea di indirizzare i malati di fibrosi cistica a un'attività sportiva, spiegando che gli effetti positivi dell'**esercizio fisico** quotidiano nelle persone con fibrosi cistica sono ampiamente documentati e contribuiscono a rallentare la progressione della malattia e al benessere dei pazienti.

### Come si manifesta la malattia?

La gran parte dei bambini malati nasce da famiglie nelle quali la fibrosi cistica non era stata presente in passato e viene principalmente diagnosticata tramite screening neonatale, ma talvolta anche per sintomi e in età adulta. La malattia porta a danni progressivi a vari livelli dell'organismo, tra cui polmoni, intestino, pancreas, fegato.

### Come si vive con la fibrosi cistica?

La terapia prevede un ampio utilizzo di antibiotici per bocca o anche per via endovenosa, terapie aerosoliche, estratti pancreatici, e prolungate sedute quotidiane di fisioterapia respiratoria.

Molte terapie vanno eseguite quotidianamente e possono occupare una parte notevole della giornata. Un progetto di attività fisica personalizzato e regolare contribuisce in maniera impor-

ante al benessere e al controllo della malattia.

La diagnosi precoce attraverso lo screening neonatale, l'assistenza multiprofessionale in centri dedicati, i progressi nelle strategie di trattamento e la disponibilità di terapie personalizzate hanno migliorato la sopravvivenza di una malattia in passato pressoché esclusivamente di competenza pediatrica.



Per questo è importante che l'attività fisica costituisca parte integrante dei loro programmi di cura: per questo il progetto prevede l'implementazione di strumenti di monitoraggio e di supporto all'attività fisica e il finanziamento per rinforzare le competenze professionali del Centro dell'Istituto Gaslini.

Il service ha ottenuto l'adesione anche degli altri club genovesi e del Distretto 2032 che ha finanziato il progetto permettendo di raggiungere il contributo necessario alla sua realizzazione.



Grande interesse è stato espresso anche dalle istituzioni, nella persona dell'Assessore alla Tutela e valorizzazione dell'Infanzia della Regione Liguria Simona Ferro e di altri enti del territorio, come la Fondazione Passadore, che hanno risposto con un aiuto concreto.

Lo sviluppo del progetto prevede anche la promozione, in linea

e in sinergia con la Fondazione per la Ricerca sulla Fibrosi Cistica, e tramite il coinvolgimento di soci rotariani e di altri enti, di una **campagna di comunicazione** sul territorio per contribuire a diffondere conoscenza e consapevolezza sui rischi di questa malattia e sugli strumenti per affrontarla.

### Qual è il ruolo della ricerca?

Oggi chi è affetto è affetto da fibrosi cistica può aspirare ad attese di vita molto superiori rispetto al passato, con prospettive di ulteriori significativi miglioramenti.

Tutto ciò è in larga parte il risultato di importanti investimenti nella ricerca, che negli ultimi anni hanno portato tra l'altro alla creazione di nuovi farmaci. Purtroppo, ad oggi, questi far-

maci sono efficaci solamente per alcune mutazioni, ma non per tutte, lasciando scoperta una parte consistente di malati di fibrosi cistica.

Tra le altre, si distingue la Fondazione per la Ricerca sulla Fibrosi Cistica, una Onlus che promuove progetti di ricerca, li sottopone ad un rigoroso processo di selezione e finanzia i migliori.

### Si possono identificare i portatori sani?

La condizione di portatore sano di fibrosi cistica interessa in Italia una persona ogni 30. Esiste un test genetico, abitualmente eseguito su campione di sangue, in grado di identificare la maggior parte dei portatori in poco tempo.

Le coppie che pianificano una gravidanza possono informarsi e decidere se fare il test.



## IL ROTARY PER LA MEDICINA DI GENERE

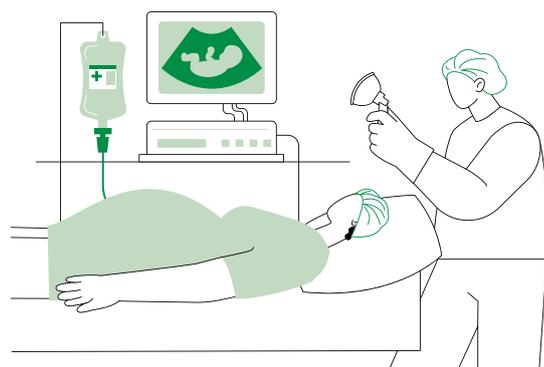
### Sostegno per l'Ospedale Macedonio Melloni di Milano

A cura di **Eugenio Chelli**

**S**alute intesa come prevenzione e cura delle malattie, ma anche come tutela della **maternità** e salute del **bambino**: grazie al Rotary, oggi a Milano, in Italia e in Europa, si può considerare un progetto reale. Una nuova idea promossa dal **Rotary Club Milano Arco della Pace** in collaborazione con i Rotary Club del **Gruppo 4** (RC Milano Castello, RC Milano Madonnina, RC Milano San Babila), con la partecipazione di FIDAPA, Federazione Italiana Donne Arte e Professioni - BPW Italy - Sezione Milano.

**Il Rotary per la medicina di genere** è un progetto che nasce e si concretizza nel cuore di Milano e precisamente all'**Ospedale Macedonio Melloni**, il primo ospedale dedicato esclusivamente alla cura del genere femminile, con il desiderio, ma ancor più la volontà di garantire a ogni persona la migliore cura, rafforzando il concetto di centralità del paziente e di personalizzazione delle terapie. La storia della medicina ci tramanda un concetto alquanto limitato riguardo l'ambito di interesse per la salute femminile ai soli aspetti specifici, correlati alla riproduzione. Oggi i Rotary Club del Gruppo 4 intendono ribaltare questa visione

enfaticizzando proprio lo specifico **valore della donna**, mettendosi al suo fianco per sostenerla e supportarla nella fondamentale fase del parto, senza però abbandonarla in tutti gli altri ambiti fisiologici, dalle patologie più frequenti e le necessità clinico assistenziali più specifiche e singolari delle donne. Infatti, i Rotary Club del Gruppo 4, coinvolti in questo progetto, iniziano il percorso con un primo importante intervento che prevede, per le future mamme, nel loro delicato momento del parto, la donazione all'Ospedale Macedonio Melloni di una **vasca da parto**, forti nella convinzione che nell'acqua ha origine la vita, essendo essa uno dei quattro elementi primordiali, nonché il supporto alla creazione, il simbolo della femminilità, madre per eccellenza in quanto generatrice di vita, rappresenta la fertilità: e dove essa è presente nasce qualcosa. Il Rotary organizza, in collaborazione con FIDAPA, **tre incontri** i cui specifici focus sono la prevenzione e l'attenzione delle cure al femminile, con l'obiettivo di diffondere i principi della medicina di genere fuori degli ambienti sanitari, per svilupparne la consapevolezza e incrementarne l'applicazione nella pratica clinica quotidiana, in tutte le sue specialità



garantire una medicina futura che riconosca e valorizzi le differenze:

- **1° incontro:** La Medicina di Genere;
- **2° incontro:** Applicazione di percorsi dedicati in un'ottica di Medicina di Genere;
- **3° incontro:** Percorsi di accompagnamento alla gravidanza e alla nascita.

Gli incontri si svolgeranno entro il mese di maggio 2023 presso l'Ospedale Macedonio Melloni, sia in presenza, sia in modalità web per consentire la più ampia partecipazione possibile: è prevista anche la presenza di medici rotariani.



**PER INFORMAZIONI  
CONTATTARE  
ANDREA MARCHETTO**

# Proteggi la tua azienda dagli attacchi cyber



pernice

## Dogma Cyber Security

Per una protezione a 360° dai rischi informatici delle reti aziendali e private,  
**preservando i lavoratori da remoto**



Powered by **usk**Rise



Per informazioni  
[italpolvigilanza.it](http://italpolvigilanza.it) [italpol-shop.it](http://italpol-shop.it)  
[backoffice.commerciale@italpolvigilanza.it](mailto:backoffice.commerciale@italpolvigilanza.it)

Numero Verde

 **800 327 311**

# IL DONO PIÙ PREZIOSO È IL SORRISO DI UN BAMBINO

## Formazione e sostegno in Costa D'Avorio

A cura di **Marina Brusoni**

Tutto è iniziato leggendo un dato dell'OMS che evidenzia come ogni anno, in **Costa d'Avorio**, si ammalano di cancro circa **1.000 bambini**, di questi, circa 800 muoiono senza aver avuto accesso alle cure e spesso si tratta di piccoli di età inferiore ai cinque anni.

Colpiti da questo dato, noi soci del **RC Belgioioso-S. Angelo Lodigiano** abbiamo approfondito l'argomento, guidati dall'allora Presidente Vittorio Gabetta e dal nostro insostituibile socio Paolo Racconi. Grazie alla preziosa collaborazione della Onlus Soleterre e del suo Presidente Dr.

Damiano Rizzi, abbiamo appreso che la presenza di **una sola unità oncologica pediatrica pubblica** e di poco personale specializzato porta, il più delle volte, a diagnosi tardive e al trattamento in uno stadio troppo avanzato della malattia. Nella maggior parte dei casi le famiglie coinvolte sono particolarmente povere, spesso molto numerose e non riescono a farsi carico delle spese mediche. La situazione si complica ulteriormente perché vivono in **zone rurali lontane dalla città**, e, pur consapevoli della gravità della salute dei figli, non gli è consentito spostarsi dal proprio

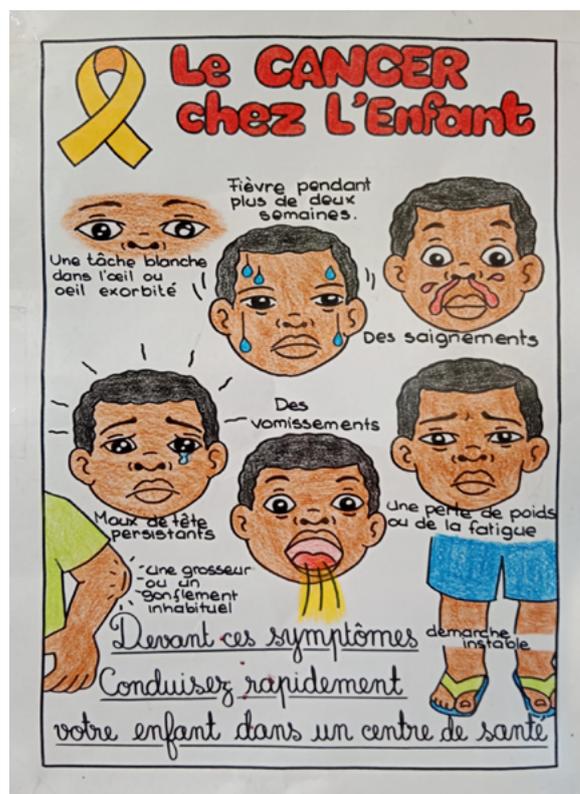


villaggio alla città di Treichville (Abidjan), nella quale si trova l'ospedale, perché non possono permettersi un posto dove alloggiare nel periodo necessario per le terapie di cura.

Nel 38% dei casi il nemico da sconfiggere è il **linfoma di Burkitt** mentre per il 12% si tratta di **retinoblastoma**.

Chi poteva darci una mano ci è stato subito chiaro. Abbiamo preso immediatamente contatto con il Rotary locale attraverso Soleterre, associazione che opera da un decennio con l'ospedale CHU Treichville per la formazione del personale medico e paramedico. La loro presenza in loco e la conoscenza del territorio ci ha garantito un controllo continuo del Service e ci ha permesso di capire i bisogni concreti per realizzare un progetto tempestivo, ma soprattutto durevole nel tempo.





Come lo abbiamo fatto:

- finanziando la **formazione di professionisti del posto** interessati alla prevenzione e cura delle malattie oncologiche;
- rifornendo le strutture sanitarie della comunità di **medicinali e strumenti diagnostici**;
- facendo **informazione e divulgazione** di villaggio in villaggio;
- costruendo **alloggi** che possano ospitare le mamme durante il periodo di terapia e degenza dei piccoli pazienti.

Cosa è stato indispensabile per realizzare tutto questo: il Rotary International e la Rotary Foundation. Non solo per il supporto economico, che in questo tipo di

intervento è fondamentale, ma perché seguire le linee guida del Global Grant ci ha permesso di avere una traccia utilissima per andare nella direzione giusta. Abbiamo ospitato 74 bambini, ognuno con il suo accompagnatore, e fornito loro anche attività scolastica durante la degenza; 147 bambini hanno beneficiato delle cure mediche e insieme ai loro 168 accompagnatori hanno beneficiato anche del supporto psicologico; abbiamo formato **18 medici di base, 23 infermieri e 17 agenti di salute** a riconoscere i sintomi e indirizzare i piccoli pazienti, di villaggio in villaggio, ai centri diagnostici.

Tutto è iniziato dalla lettura di un dato dell'OMS e si è trasformato in un sogno realizzato. Grazie alla Rotary Foundation, allo staff di Soleterre, ma soprattutto un immenso grazie a Paolo Racconi per averci aiutato a renderlo possibile.





Ad ogni casa la giusta finestra.

BG LEGNO - Via Luigi Orlando, 320 - 51028 Campo Tizzoro (PT) Italy info@bglegno.it - www.bglegno.it

# IGIENE ORALE PER LE SCUOLE PRIMARIE

## 10.000 bambini formati dal Rotary

A cura di **Paolo Maria Grendele**

Quattro club Rotary del territorio (Bassano Castelli, Bassano, Asolo ed Asiago) hanno elaborato il progetto **Educazione all'igiene orale nella Scuola Primaria**. Obiettivo: informare e sensibilizzare sul fondamentale tema della prevenzione, nello spirito rotariano di partecipare in modo attivo, significativo e incidente alla vita sociale delle comunità, mettendo a disposizione competenze e impegno dei soci. Il progetto prevede il coinvolgimento di una decina di giovani laureati in Odontoiatria e tematiche connesse (formati da un socio del RC Castelli, Medico Odontoiatra, Flavio Tura) che hanno già iniziato a tenere, in qualità di docenti, lezioni della durata di un'ora nelle scuole primarie

del Bassanese, del Marosticense, dell'Asolano e dell'Asiaghese. Le lezioni sviluppano i **principali temi dell'educazione all'igiene orale**: quanti e quali sono i denti, le loro funzioni, come e perchè si ammalano, norme di igiene alimentare, di igiene orale, come si curano i denti. A fine lezione ai ragazzi viene consegnato un pieghevole riassuntivo delle **regole d'oro** dell'igiene dentale, con attestato di partecipazione e una scheda informativa sul Rotary. Il progetto ha subito incontrato l'entusiastica adesione del Governatore, **Tiziana Agostini** e dell'allora Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale, **Carmela Palumbo**. Il **Comune di Bassano del Grappa**, tramite l'Assessore alla Pubblica Istruzione Mariano Scotton ha assicurato

la condivisione al progetto e la collaborazione organizzativa alla difficile fase sperimentale, realizzata con i tre Istituti Comprensivi della città del Grappa, con quasi 2.000 ragazzi. Una quindicina di Istituti Comprensivi dei quattro territori interessati hanno assicurato la loro convinta adesione e le lezioni sono in corso su una ulteriore platea di altri 5.000 alunni. Il budget complessivo ammonta a 30.00 euro, coperto aggiungendo alle risorse messe a disposizione dei quattro club proponenti, le significative partecipazioni del Distretto Rotary 2060 e della Banca Terre Venete. Grazie al buon andamento gestionale del progetto e allo stimolo di Banca Terre Venete, si sta concretizzando in queste settimane un ulteriore allargamento del progetto stesso ai quattro Istituti Comprensivi della Castellana (2 Castelfranco veneto, 1 Veduggio e 1 Caerano S. Marco). Ciò comporterà altre 70 ore di lezione a servizio di altri 2.400 alunni. Il programma così ampliato prevede il completamento entro il mese di maggio: alla fine saranno quasi **10.000 i ragazzi** che avranno usufruito di questo importante servizio. E in quasi 10.000 famiglie sarà entrato un messaggio rotariano.



## DUE SOVVENZIONI PER UN UNICO SCOPO

### Sostenere l'unità di urgenza e prevenzione per l'autismo grazie al contributo del Rotary

A cura di **Paolo Maria Grendele**

**L**e riunioni rotariane sono sempre una piacevole opportunità d'incontro tra amici, momenti di confronto e, talvolta, di scoperta di progetti costruttivi. In una serata del 2020, la Dott.ssa Cinzia Raffin, socia del Club Pordenone e Presidente della Fondazione Bambini e Autismo Onlus di Pordenone, ci rese partecipi di un suo sogno: realizzare un'unità di **urgenza e prevenzione** per le persone affette da disturbi autistici destinata ad attenuare gli ostacoli che tali soggetti incontrano nell'affrontare le normali procedure mediche tipo visite, prelievi, esami strumentali e controlli. L'idea era quindi quella di rafforzare le strutture e le capacità di assistenza e cura dei bambini colpiti da questa patologia, realizzando una nuova struttura, adiacente a quella esistente, capace di fornire una serie di esami medico-clinici in un ambiente consono e sotto controllo di personale adeguatamente formato. Il progetto, pienamente e prontamente condiviso dai **cinque Rotary Club della provincia di Pordenone**, è stato presentato durante il Semi-

nario Distrettuale per la Rotary Foundation del novembre 2020 dando così inizio alla sua messa in cantiere. La sua dimensione economica era però tale da non poterne consentire, nonostante la buona volontà dei Club, la realizzazione in un'unica soluzione, tanto che si dovette optare per una suddivisione del progetto in **due tranche** nell'arco di un triennio. Il primo intervento del valore di 81.329 dollari (approvato dalla Fondazione Rotary in un giorno), capo filato dal Club San Vito al Tagliamento ha visto il coinvolgimento non solo di quattro club della provincia di Pordenone, ma anche dei Club Feltre, San Donà di Piave, St. Veit an der Glan, Bahia Blanca Norte, Distretto 4921, alcuni sponsor privati oltre, naturalmente, cospicui supporti dal nostro Distretto e dalla Fondazione Rotary. La prima fase si è positivamente conclusa nel maggio dello scorso anno e si è quindi proseguito avviando la seconda ed ultima fase. Questa, approvata dalla Fondazione Rotary nello scorso dicembre per un importo di 69.113 dollari, è stata capo filata dal Club Pordenone trovando



supporto finanziario dagli altri club della provincia, dai Club Cittadella Alta Padovana (che aveva promosso uno specifico service dedicato alla raccolta fondi per il progetto), St. Veit an der Glan e Bahia Blanca Norte; a questi si è affiancato un decisivo intervento della Fondazione Rotary sia come DDF che come Fondo Mondiale. Al momento lo svolgimento di questa fase è ancora in corso e se ne prevede la **conclusione** entro l'anno solare. Rammentiamo che la Fondazione Bambini e Autismo Onlus, attiva dal 1998 nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico si configura come un centro di riferimento nello specifico comparto che, pur operando in conformità con le linee guida dall'I.S.S. con trattamenti validati dalla comunità scientifica, ha creato un modello di presa in carico dei soggetti affetti da autismo fondato sul concetto di globalità intesa in tutte le sue accezioni. Siamo quindi orgogliosi di continuare a rendere, con il supporto della Fondazione Rotary, il mondo un posto migliore.

# Diagnostica per immagini

Tecnologia avanzata  
per diagnosi precoci



Accedi ai servizi online  
Prenota la tua visita

[habilita.it](https://habilita.it)

## MAMMA LATTE

### Un progetto per educare all'allattamento le mamme del Kenya

**L**o hanno chiamato **Mamma Latte** ed è un progetto nato dall'idea di contrastare i gravi fenomeni di malnutrizione neonatale presenti in alcune aree del mondo, luoghi in cui questa piaga è purtroppo endemica, provocando in milioni di bambini patologie irreversibili e morte.

Il progetto Mamma Latte intende educare alla riallattazione e all'allattamento baliatico le molte mamme presenti in Kenya e che vivono nelle aree più depresse del Paese africano, dove acqua, cibo e medicinali sono di difficile reperimento.

Ciò consentirebbe di mettere a disposizione il latte per un numero più significativo di bambini rimasti orfani o privi di un adeguato contesto di protezione. D'altronde l'allattamento al seno è il modo più sicuro per nutrire un bambino sotto i sei mesi d'età, poiché il latte materno contiene anticorpi e altri elementi che tendono a proteggerlo da infezioni mortali. Allo stesso tempo rimane un alimento chiave nei mesi successivi, soprattutto se si tiene conto dell'accesso spesso limitato all'acqua potabile e delle condizioni igienico-sanitarie compromesse, che non



consentono una preparazione della formula in totale sicurezza. Ideatrice del progetto è una giovane ostetrica e volontaria, **Valentina Cenerini**, che ha subito trovato la collaborazione entusiasta del **Rotary Club Massa Marittima** (Distretto 2071) e di Paulina Joanna Switek, giovane mamma imprenditrice, titolare della Futura srl e del marchio Mamashy.



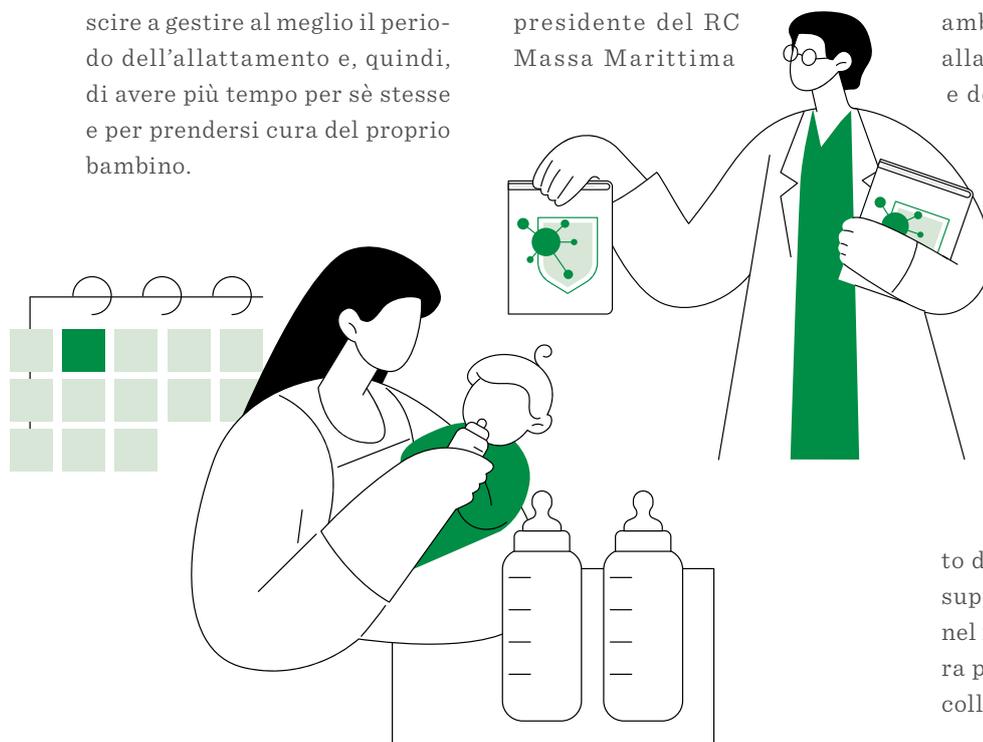
Il Rotary Club di Massa Marittima e la società Futura srl hanno deciso di donare, a supporto del progetto, **4 tiralatte elettrici**. «Quando abbiamo saputo dell'esistenza del progetto Mamma Latte abbiamo subito cercato di capire come contribuire al suo rafforzamento» - ha affermato **Paulina Joanna Switek**. «La nostra società commercializza tiralatte elettrici indossabili, pensati per supportare le mamme nella pratica dell'allattamento e delle loro attività quotidiane, e ci è quindi venuto spontaneo contribuire al progetto. Nonostante ci siamo costituiti da poco, il nostro impegno nel sociale ci ha portato a sostenere fin da subito iniziative che andassero nella direzione della nostra mission: consentire ai bambini di accedere al latte materno e alle mamme di riuscire a gestire al meglio il periodo dell'allattamento e, quindi, di avere più tempo per sé stesse e per prendersi cura del proprio bambino.



In questo caso l'apporto del nostro dispositivo elettronico consentirà una maggiore produzione e una maggiore facilitazione nella distribuzione del latte materno prodotto». «Per noi è un piacere dare un contributo a questa iniziativa - ha sottolineato il presidente del RC Massa Marittima

**Carlo Vivarelli** - che va esattamente nella direzione tracciata oltre cento anni fa dal nostro club, ovvero fin dal momento della sua costituzione: consentire ai popoli e alle persone di condurre un'esistenza affrancata dai bisogni primari, come quella dell'alimentazione e di vivere in ambienti e contesti congeniali alla protezione della loro salute e della loro incolumità. Il tutto in ottica di un progresso umano orientato alla pace e alla concordia. Grazie a persone come Valentina, che a soli 23 anni ha deciso di impegnarsi in prima linea in questa difficile battaglia, e a imprese illuminate come Futura srl, questo auspicio oggi si rafforza.

Per questo motivo compito del nostro club sarà quello di supportarle perché il loro agire nel mondo possa produrre ancora più valore per tutta quanta la collettività».



## PROGETTO PRAMA

Uno spazio che unisce  
in maniera inclusiva

**P**rama è l'acronimo di **Prato Attività Motorio Adattata**, progetto che nasce dalla Fondazione Ami Prato (Area materno infantile), una onlus che adesso si è posta un obiettivo ambizioso: quello di realizzare uno spazio innovativo nel cuore di Prato, dedicato a bambini e ragazzi di età fra i 3 e i 20 anni che, in maniera inclusiva, riunendo nello stesso luogo ragazzi normodotati e ragazzi affetti da disabilità, possano socializzare e svolgere attività diverse insieme in completa sicurezza accompagnati da personale qualificato. Gli ambienti a disposizione della Fondazione sono quelli dell'ex sede Avis in via Sant'Orsola, dopo il trasferimento dell'Associazione dei donatori di sangue nel polo ospedaliero pratese.

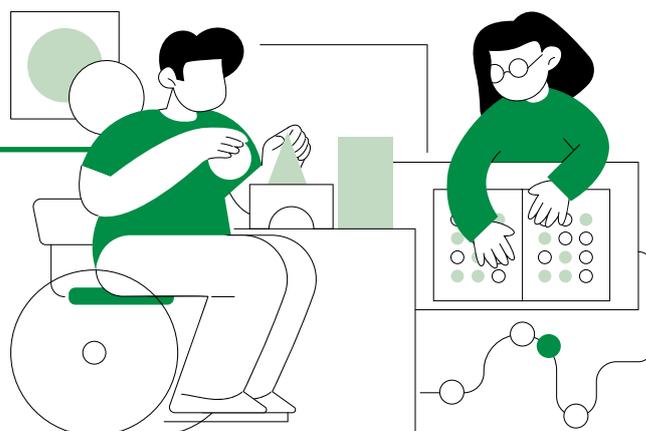
All'interno della palazzina (i lavori sono iniziati nel marzo dello scorso anno e dovrebbero concludersi nel giugno prossimo) saranno realizzati spazi per garantire e permettere lo svolgimento di diverse attività in piena sicurezza: da una **struttura per l'arrampicata**, unica nel suo genere perché sarà possibile farla anche con la carrozzina, e quest'ultima non sarà un limite ma un divertimento, a una **palestra**, da uno **spazio**

**multisensoriale** con attività teatrali e la possibilità di sviluppare i sensi con suoni e immagine a uno **spazio polivalente** per incontri formativi e meeting con annessa cucina a disposizione dei ragazzi per corsi e attività ricreative. Un impegno notevole anche dal punto di vista finanziario che ha trovato immediata corrispondenza nel Distretto 2071 che, per volere del Governatore **Nello Mari** e della moglie **Antonella** che se ne è fatta entusiasta ambasciatrice in ciascuno dei club visitati nel corso dell'annata, è diventato un service Distrettuale raccogliendo consensi e contributi ovunque.

«Il Distretto 2071 - ha spiegato Antonella - si è impegnato a realizzare l'arredamento della sala accoglienza: sarà il **biglietto da visita della struttura** dove le famiglie e i ragazzi entrano per la prima volta a contatto con gli operatori e le attività. L'arredo sarà funzionale ma al tempo stesso di design e accogliente, con un carattere fortemente familiare. L'idea è quella di accogliere le persone non tanto in una sala d'attesa, ma in uno luogo di incontro e scambio. Oltre all'arredo la sala sarà dotata di impianto di

filodiffusione e di tutti gli strumenti tecnologici come monitor, stampanti e pc».

Un importante contributo è arrivato dallo sforzo congiunto dei RC Prato, Prato Filippo Lippi, Mugello, Bisenzio Le Signe, Scandicci e Fiesole con il contributo di altri club service quali il Soroptimist Prato e Kiwanis Prato, che hanno organizzato uno spettacolo di cabaret, canto e balletto nel quale si sono esibiti l'attore Alessandro Calonaci, il comico Gaetano Genai, il cabarettista Alessandro Paci, la scuola di ballo Miosotys Dans e il Workshop Voices Coro Gospel. Il ricavato della serata (12.251 euro) è stato consegnato nella sede dell'Ami-Prama nel corso di una semplice cerimonia presenti tra gli altri il Presidente di Ami Prama Claudio Sarti, il Governatore del Distretto 2071 Nello Mari con la moglie Antonella, l'assistente del Governatore Chiara Pagni, i Presidenti dei RC Filippo Lippi e RC Prato, Carlo Baldi e Giuseppe Gori, oltre ai rappresentanti dei Rotary dell'Area Metropolitana 1 e degli altri club service impegnati nella raccolta fondi.



# COME DIVENTARE EDIFICATORE DELLA PACE?

**Inizia iscrivendoti all'Accademia  
della Pace positiva del Rotary.**

- Imparerai ad essere un efficace edificatore della pace nella tua comunità
- Capirai come sviluppare progetti più solidi e sostenibili
- Ascolterai leader globali nel campo degli studi sulla pace
- Potrai completare il corso gratuito autoguidato in sole due ore

**Per cominciare visita  
[positivepeace.academy/rotary](https://positivepeace.academy/rotary)**

Rotary 



# SUPPORTO MATERNO E INFANTILE A MUTOKO

## Dall'Italia supporto ginecologico e ostetrico in Zimbabwe

A cura di **Roberta Mariotti**

Il progetto nasce dall'incontro tra professionisti e la comunità di Mutoko, una zona rurale a 170 km da Harare, capitale dello Zimbabwe, ove è collocata la missione All Souls con l'Ospedale Luisa Guidotti. Nel marzo del 2022 il Dott. **Mau-ro Merli**, socio del RC Rimini Riviera, già volontario presso la missione, mi fece incontrare Massimo Migani, odontoiatra missionario direttore dell'Ospedale di Mutoko. Insieme a lui svi-

luppammo un progetto a favore della **salute materna e infantile**. A giugno conoscemmo Claudio Crescini del RC Lombardia, medico ginecologo in servizio volontario a Mutoko. Dal confronto di questi due professionisti con le ostetriche dell'ospedale, è emersa la necessità di realizzare un progetto che coinvolgesse professionisti italiani in ostetricia e gine-





cologia per un'esperienza internazionale di sviluppo e crescita di competenze in tema di salute e materna infantile. Così, in collaborazione con la Federazione Nazionale Ordini Ostetriche e l'Associazione Nazionale Ginecologi Ospedalieri partì la ricerca di volontari. Parallelamente trovai la disponibilità di Tember Banda, con la Presidente Chipo Nyangulu del RC Harare Central, per l'analisi valutativa sull'area, monitoraggio e



valutazione risultati, coinvolti Luigi Botteghi, per gestione amministrativa e partecipazione della Rotary Foundation, e proposi ad altri club di aderire al progetto. Attualmente lo finanziano i Rotary Club Rimini Riviera (capofila), Romano di Lombardia, Rimini e Riccione Perla Verde.

L'**Ospedale di Mutoko** è sostenuto da introiti governativi e dalla Fondazione Marilena Pesaresi, scelta come partner del Global Grant per destinare al progetto i finanziamenti raccolti.

Nell'ospedale gravitano oltre **70.000 abitanti**, si effettuano più di 700 parti all'anno, alcuni particolarmente complessi, che richiederebbero specialisti competenti. Nell'area sono presenti patologie a noi

ormai sconosciute come malaria, tubercolosi, morsi di serpente, malattia trofoblastica metastatizzata e AIDS.

Il progetto prevede la turnazione di una squadra di professionisti di ostetricia e ginecologia, con almeno 5 anni di esperienza lavorativa e una conoscenza di base della lingua inglese, che, a gruppi e per periodi di minimo 15 giorni, affianchino per un anno il personale della sala parto dell'Ospedale di Mutoko. È stato preparato da incontri online, tra il personale dell'ospedale e volontari italiani per condividere i protocolli di intervento. Il primo gruppo inizierà l'affiancamento a maggio 2023 e l'ultimo gruppo terminerà a maggio 2024. Al termine della formazione, chi si distinguerà per impegno e merito verrà ospitato per un periodo in una struttura sanitaria italiana. A fine progetto, dopo la valutazione dei risultati raggiunti, verrà redatto un manuale tascabile, in inglese, con le linee guida aggiornate in ambito ostetrico, adattate alla realtà locale.

## DALLA PARTE DI DONNE E BAMBINI

### Rotary Club Salerno Duomo in prima linea in Honduras

A cura di **Francesco Dente**

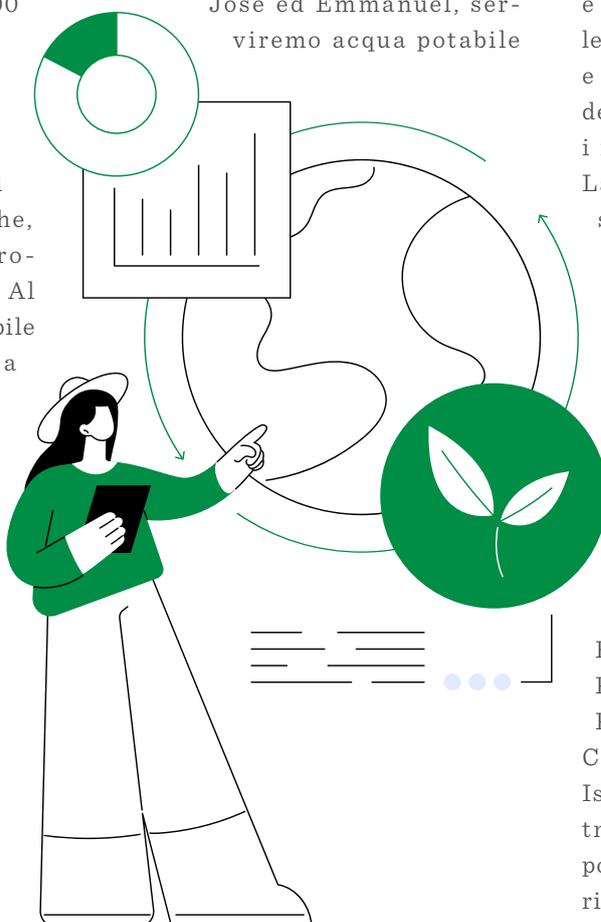
**C**ontinua il fundraising internazionale e nazionale del **Rotary Club Salerno Duomo** per la realizzazione di un acquedotto (5.500 metri) in Honduras. L'opera dovrà distribuire acqua corrente e potabile a più di 10.000 persone che vivono, in maniera molto disagiata, in una delle zone più piovose della contea di Danlí, nel sud dell'Honduras) che, nonostante ciò, soffrono la totale mancanza. Al momento, l'acqua potabile viene distribuita loro a pagamento due volte la settimana con camion cisterna.

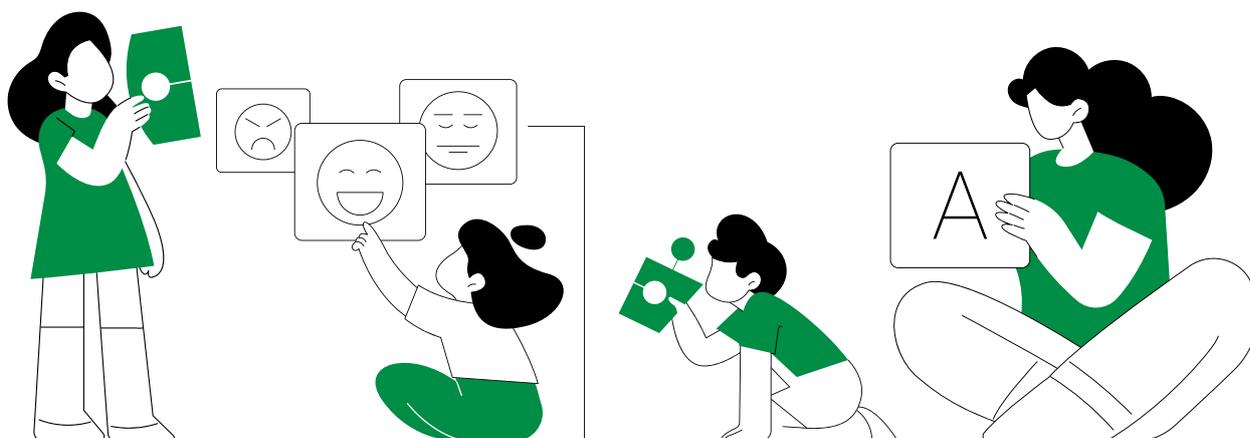
L'idea è quella di costruire due serbatoi di accumulo di circa 40.000 litri ognuno che, dopo aver filtrato l'acqua ricevuta da pompe sommerse, l'immetteranno in una rete di tubi di circa 5.5 chilometri che si occuperà di portarla direttamente nelle loro case.

Di grande rilevanza, nella realizzazione di questa opera, è sottolineare che la maggior parte dei beneficiari saranno **donne e bambini**. Infatti, oltre alla rilevante quota che popolano i paesini di Santa Martha, San José ed Emmanuel, serviremo acqua potabile

a **due strutture caritatevoli**, fondate da Don Ferdinando Castriotti (socio Onorario del Rotary Club di Venosa, provincia di Potenza), Casa Gran Arbore, casa di accoglienza per ragazze madri abusate con i loro figli, e l'Istituto Cattolico Cardinale Maradiaga, scuola primaria e secondaria, che ospita i figli delle ragazze madri abusate e i ragazzi indigenti del luogo. La stima approssimativa, trasmessa all'inizio di quest'anno 2023, era che, donne e bambini, sarebbero stati più del 30% del numero totale di persone servite dall'opera una volta completata.

Il Rotary Club Salerno Duomo ha negli anni attuato varie campagne di raccolta fondi alla quale hanno dato il loro contributo molti distretti e molti Rotary Club: Distretto 2100, PDG Marcello Fasano e PDG Pasquale Verre, Rotary Club Cosenza Nord, Rotary Club Ischia Isola Verde (nostro partner nell'evento annuale che porta a Ischia più di cento rotariani provenienti da varie parti



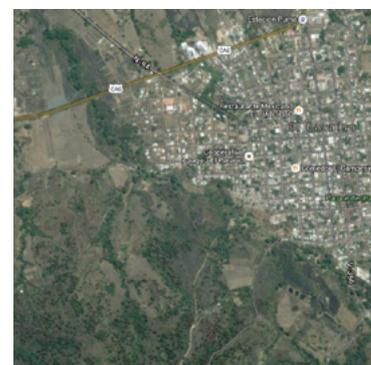


d'Italia), Rotary Club Isernia, Rotary Club Rutigliano e Terre dell'Uva, Rotary Club Venezia Mestre e tanti altri che con i loro contributi, ci stanno aiutando a riempire, sempre più, la macina che una volta piena conterrà i fondi che ci daranno la possibilità di realizzare l'acquedotto.

Il nostro Distretto 2101, presieduto dal Governatore **Alessandro Castagnaro**, ha messo a nostra disposizione, come

già fatto dal PDG **Costantino Astarita**, una discreta somma di denaro per aiutarci a portare a termine questo ambizioso progetto che soddisfa varie aree di azione dove il Rotary International punta maggiormente. Siccome la somma non è irrisoria (135.000 dollari), abbiamo cercato di coinvolgere anche il Distretto 4250, nella persona del PDG Carmen Villalta, e vari Rotary Club della zona come il Rotary Club Danli, Presidente

Echeverria Roldan, e altri due club della Capitale Tegucigalpa. Molto interessante, inoltre, è stato l'incontro, per il momento solo virtuale, con **Gladys Maldonado Rodríguez**, la responsabile per la Rotary Foundation dei progetti dell'Area Distrettuale Centroamericana della quale fa parte anche l'Honduras, che ha dato tutta la sua disponibilità ad aiutarci a trovare ulteriori fondi in tutto il Centro America e nella Colombia. Concluderei affermando e sottolineando che il futuro delle donne e dei bambini, di quella parte dell'Honduras, è nelle mani, per la maggior parte, di donne di grande azione!





# PROGETTI ROTARIANI

---

Le iniziative dai distretti  
in grado di ispirare e coinvolgere  
le comunità e tutti i rotariani



## PROGETTO CON-TATTO VELA

### Continua il progetto a sostegno di ragazzi con disturbi dello spettro autistico

A cura di **Laura Manca**

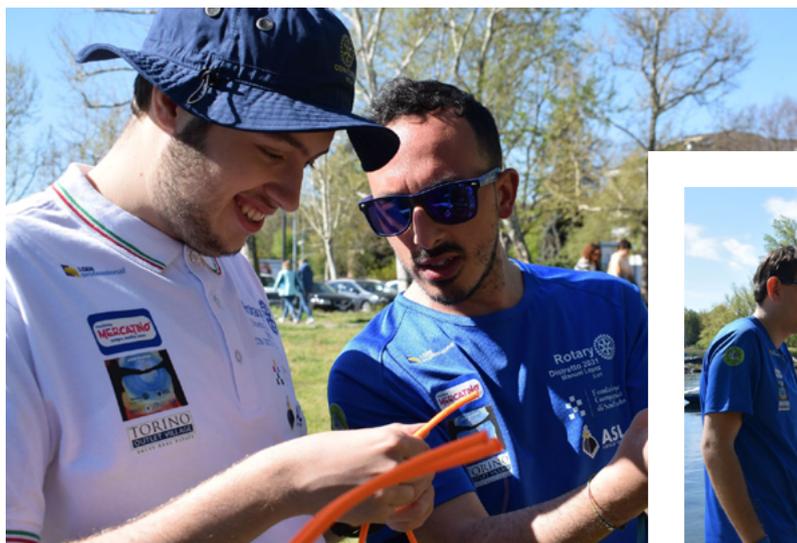
«L'unico modo per andare in barca a vela è **rimanere concentrato** e non ti distrarre»: a raccontarlo è Giuseppe, 23 anni, uno dei ragazzi con disturbi dello spettro autistico protagonisti del progetto **Con-tatto Vela**. Per loro, mantenere la concentrazione su un obiettivo, in un ambiente diverso da quello quotidiano, dovendo collaborare con altre persone, può essere una sfida. Lo scopo del programma abilitativo sviluppato dal Rotary Distretto 2031 in collaborazione con l'ASL Città di

Torino è proprio questo: cercare di aiutare dodici ragazzi e ragazze autistici a sviluppare le loro capacità adattive in un percorso itinerante.

Dopo il **cammino sulla via Francigena** verso Roma, con l'incontro con Papa Francesco, nel 2021, il progetto Con-tatto è tornato in versione nautica. Grazie al supporto della Lega Navale Italiana di Arona, da giugno dello scorso anno la squadra del Rotary e del Centro Regionale Disturbi Spettro Autistico in Età Adulta diretto dal Dott. Roberto Keller

si sta allenando sul Lago Maggiore, preparandosi ad affrontare un'avventura di cinque giorni in mare nel prossimo mese di giugno. Il team navigherà a bordo di imbarcazioni messe a disposizione dall'associazione ligure Handarpermare e AB-Charter e la crociera lo porterà **da Imperia ad Antibes**, in Costa Azzurra, varcando così i confini nazionali verso la Francia.

Prima dello step finale, i "marinai" si stanno esercitando in acque più tranquille, alternando momenti di preparazione atletica e di formazione teorica in aula a pomeriggi in barca a vela nei pressi di Arona, con la Rocca di Angera sullo sfondo. In questi mesi, la navigazione li ha condotti anche





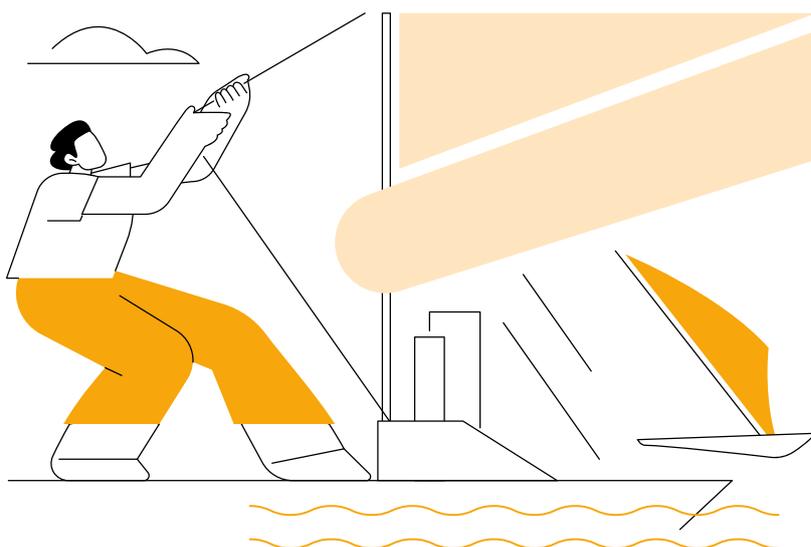
fino all'Eremo di Santa Caterina del Sasso, sulla sponda lombarda del lago. Tra le varie sfide che i ragazzi e le ragazze con autismo stanno affrontando, c'è anche quella di dormire fuori casa: nel mese di aprile, è stata organizzata una due giorni di lezioni teoriche e pratiche, a bordo. Il weekend ha visto la partecipazione straordinaria di **Marco Ronco**, Governatore del 2031, e del Board Director **Alberto Cecchini**.

Il programma abilitativo sviluppato dal Rotary e dall'ASL Città di Torino non è solo un'iniziativa dedicata a persone autistiche, bensì un percorso innovativo, che punta a lavorare sulle loro abilità



durante un'esperienza itinerante. L'obiettivo è il potenziamento di quell'insieme di capacità che permettono all'individuo con disturbi dello spettro autistico di sviluppare modalità più armoniche di "stare" nel proprio ambiente di

vita, capacità che riguardano le aree della cura del sé, della comunicazione, delle relazioni sociali, l'uso delle risorse della comunità e, più in generale, lo sviluppo dell'autodeterminazione. Al momento, superando anche le aspettative degli istruttori velici, i destinatari del progetto sembrano rispondere in modo positivo. Da parte loro, la volontà sicuramente non manca e lo testimonia bene uno dei ragazzi, Francesco, con una frase che è ormai diventata uno slogan: «Noi autistici **non ci arrendiamo mai**».



SCOPRI DI PIÙ  
SUL PROGETTO  
CON-TATTO



## NARDO GIARDINA, ROTARIANO VERO

### Ad Aleksandra Syrkasheva il riconoscimento musicale

A cura di **Gianluigi Pagani**



GUARDA IL VIDEO  
DELL'EVENTO

Lo scorso 4 aprile si è svolto il **Premio Nardo Giardina** nella Sala Bossi del Conservatorio G.B. Martini di Bologna, organizzato dal **Rotary Club Bologna Sud** in collaborazioni con i Rotary Club del Gruppo Felsineo. Alla cerimonia erano presenti il Governatore **Luciano Alfieri**, il PDG Franco Venturi, la DGI Fiorella Sgallari, il DGD Guido Abbate, l'assistente del Governatore Na-



talia D'Errico e i Presidenti dei RC del Gruppo Felsineo: RC Bologna Incoming Giuseppe Gobbi, Bologna Ovest G. Marconi Domenico Gentile, Bologna Est Lu-

ca Fasano, Bologna Nord Gianni Zironi, Bologna Valle Idice Andrea Vaccari, Bologna Carducci Federico Tonelli, Bologna Valle Savena Filippo Maria Leghissa, Bologna Valle Samoggia Isabella Costa Malaisi e Bologna Galvani Raffaele Sales.

L'ambito riconoscimento musicale, giunto alla sua sesta edizione, è stato assegnato a **Aleksandra Syrkasheva** nella materia di Canto Jazz. «È per noi motivo di grande prestigio e onore poter ricordare la vita e le opere del nostro socio Nardo Giardina, iscritto al Bologna Sud - ha detto il Presidente **Gianluigi Pagani** - anche se la sua figura era talmente elevata e impegnata che tutti i Rotary di Bologna lo ricordano ogni anno con profondo affetto».



Scopo del premio è fare memoria di Nardo Giardina, scomparso nel 2016, socio rotariano fin dal 1979, appassionato jazzista e grande figura di medico impegnato in tante missioni umanitarie e religiose. Nardo era un personaggio poliedrico, amato dai suoi amici, da Renzo Arbore a Pupi Avati, da Lucio Dalla a Cristian De Sica. «È con grande piacere che partecipo a questa sesta edizione del Premio Nardo Giardina, grande medico e jazzista e, come mi è stato riferito e ho letto, grande rotariano - ha commentato il Governatore 2072 Luciano Alfieri - e siamo qui oggi per celebrare il talento e la passione per la musica, in particolare quella jazz, di una giovane, per celebrare il talento di chi è stato segnalato dal Conservatorio per l'assegnazione di questo prestigioso premio che rappresenta un'importante occasione per valorizzare e promuovere ar-



tisti emergenti. Desidero ringraziare tutti coloro che hanno reso possibile questo evento, in particolare gli organizzatori, tutti i dieci Club del Gruppo Felsineo e i giurati, che hanno dedicato tempo e impegno per selezionare il vincitore. Vi auguro, anzi auguro a tutti noi, un'esperienza indimenticabile qui in questa splendida sala del Conservatorio e spero che il Premio Nardo Giardina possa rappresentare un vero trampolino di lancio per grandi carriere artistiche».

«Sappiamo tutti il ruolo straor-

dinario che hai avuto nel dare gioia e bellezza alla nostra città - ha concluso **Pupi Avati** riferendosi all'amico - e se il jazz ha trovato in Bologna quel misterioso habitat così straordinariamente accogliente lo si deve soprattutto a te e a quei pochi che per primi ti furono accanto in quella battaglia. Se Bologna fu la prima città italiana a vantare un **festival del jazz** veramente internazionale che vide esibirsi sui nostri palcoscenici i più grandi nomi della storia di quella magica musica, lo si deve a voi».



## SOS GENITORI

### Rotary e Campa insieme per un progetto di well being, adolescenza e socialità

Con il ritorno alla normalità dopo la pandemia, sono riemersi sempre più evidenti i malesseri e le sofferenze che la maggior parte degli adolescenti ha vissuto e continua a vivere. I genitori sono spesso disorientati su come affrontare in famiglia le **manifestazioni di disagio** più o meno gravi.

L'adolescenza è sempre stata un'età difficile da attraversare. Uscire dal guscio familiare e dalla protezione che questo garantisce porta i giovani a confrontarsi con le proprie paure, con le difficoltà delle sfide quotidiane. La ricerca di una propria identità che sia differente o in contrasto con quella dei genitori comporta atteggiamenti a volte ambigui a volte esagerati e, non di rado, conduce a conflitti in famiglia con incapacità da entrambe le parti di dialogare con efficacia. Il teatro di questo conflitto, ovvero la famiglia vista nel suo complesso, ha bisogno oggi di un intervento per recuperare gli **equilibri compromessi** dalla convivenza forzata in casa nel periodo di lockdown.

È indispensabile rafforzare in questa situazione un'alleanza tra genitori, figli, scuola e docenti,

creando nuove forme di collaborazione, fornendo strumenti di ascolto per far ritrovare motivazioni agli adolescenti e restituire loro fiducia e speranza. Il Rotary può fare qualcosa in questa direzione? Questa

è la domanda che ci siamo posti come **RC Bologna Galvani**. Grazie all'intuizione e all'esperienza della socia Mariagrazia Diana, Dirigente Scolastico del Liceo Artistico Arcangeli di Bologna, abbiamo posto le basi di un progetto che affronti le difficoltà nel rapporto genitori-figli, aperto alla partnership con il RC Bologna Sud, con la consulenza scientifica del Dr. Stefano Costa, Dirigente dell'Unità Operativa di Psicopedagogia dell'Ospedale Maggiore della nostra città. Per la realizzazione del progetto è intervenuta la società Mutua Assicurative CAMPA che lo ha giudicato meritevole di sostegno economico con un contributo che permette di finanziarlo integralmente. Il progetto consta di **incontri psico-educativi** a ciclo, tenuti da specialisti medi-

ci psicologi destinati ai genitori di quattro Istituti Superiori di Bologna, su come affrontare in famiglia le manifestazioni più gravi del disagio giovanile.

Diversi sono gli obiettivi proposti: rendere consapevoli tutti gli attori dei rischi legati ai comportamenti nocivi o autolesionisti, migliorare la capacità di affrontare le crisi adolescenziali e le inquietudini che turbano il rapporto con tra genitori e figli, comprendere e valutare il coinvolgimento dei coetanei in queste dinamiche, prevenire le forme patologiche di sofferenza psichica e in ultima analisi aiutare i giovani a costruire il proprio benessere e la propria identità attraverso il recupero di uno stato di serenità all'interno della famiglia e nel contesto scolastico e amicale.





PRENOTA UN SOGGIORNO BREVE

## Domitys Quarto Verde

Il nuovo **concept abitativo**  
per **over 65**  
in centro a Bergamo



## RYLA E CRIPTOVALUTE

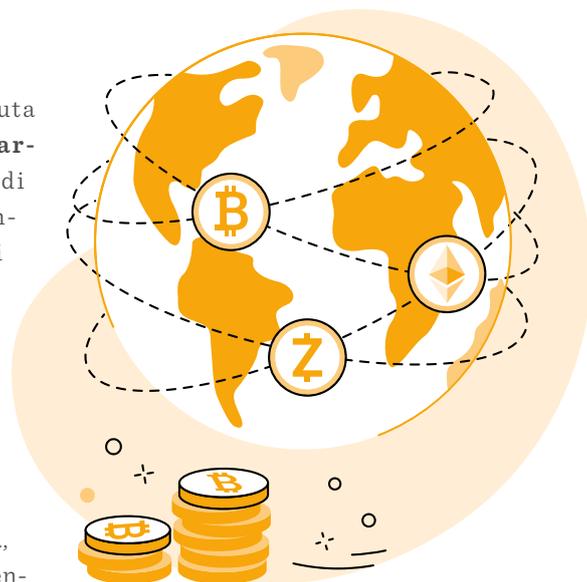
### Una pagina di service rotariano per i più giovani

A cura di **Diana Schoberg**

Che piacciono o no, poco conta. Il fatto è che con il fenomeno delle criptovalute in futuro bisognerà sempre più fare i conti. E questo per almeno due ragioni: perché è sempre più esteso e perché ogni giorno sempre più interconnesso con lo sviluppo dell'intelligenza artificiale. È stato questo il tema sviluppato nell'intenso **RYLA del Distretto 2080**, organizzato dalla commissione RYLA guidata da Luigi Cancellaro e svoltosi presso il LOFT dell'Università LUISS di Roma. L'innovazione nei processi economici è stata al centro della

relazione introduttiva, tenuta dal prof. **Carlo Alberto Carnevale Maffè**, Presidente di Smart Bank, che ha evidenziato la velocità dei processi di cambiamento e la necessità di averne una visione lucida e consapevole. Sulla complessa struttura dei nuovi strumenti che stanno cambiando il volto dei mercati si sono poi concentrati **Camillo Piscitelli**, che ha portato la sua esperienza di imprenditore in tema di criptovalute e utilizzo della tecnologia blockchain, e **Monica Menichelli** di Fideuram, con un contributo concentra-

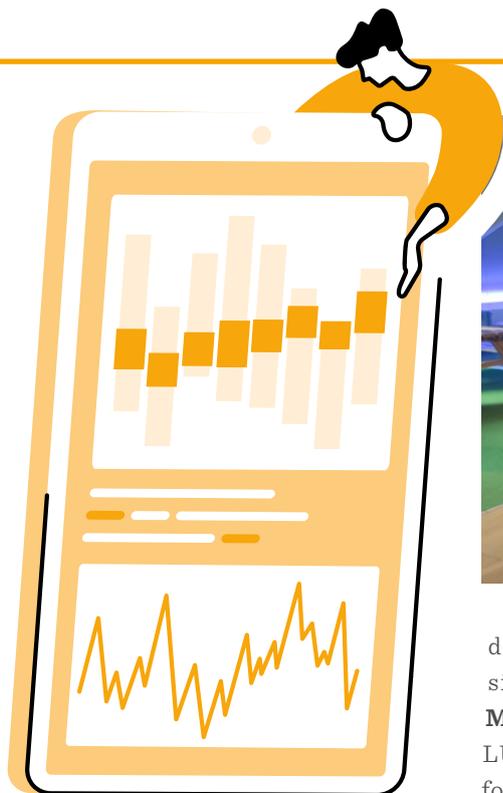
to sulla necessità di un'adeguata pianificazione finanziaria per ogni progetto professionale. Un altro aspetto di stretta attualità è stato approfondito da **Stefano Bordi**, quello della cybersecurity, diventato imperativo a tutti i livelli. E il suo osservatorio della Cyber & Security Academy di Leonardo gli ha consentito



di far riflettere tutti sui pericoli insiti nella rete Internet e sulle strategie di base per contrastarli.

L'impatto dell'intelligenza artificiale sul mondo della finanza globale è stato il fulcro della tavola rotonda pomeridiana, coordinata da **Luciano Ghelfi**, quirinalista del TG2. In apertura, l'ex direttore centrale di Bankitalia, **Fabrizio Palmisani**, ha suggerito cautela intorno al bitcoin, sottolineando di considerarlo non una vera e propria valuta, ma una forma di investimento, per di più soggetta ad un alto rischio, dovuto alla sua estrema volatilità.



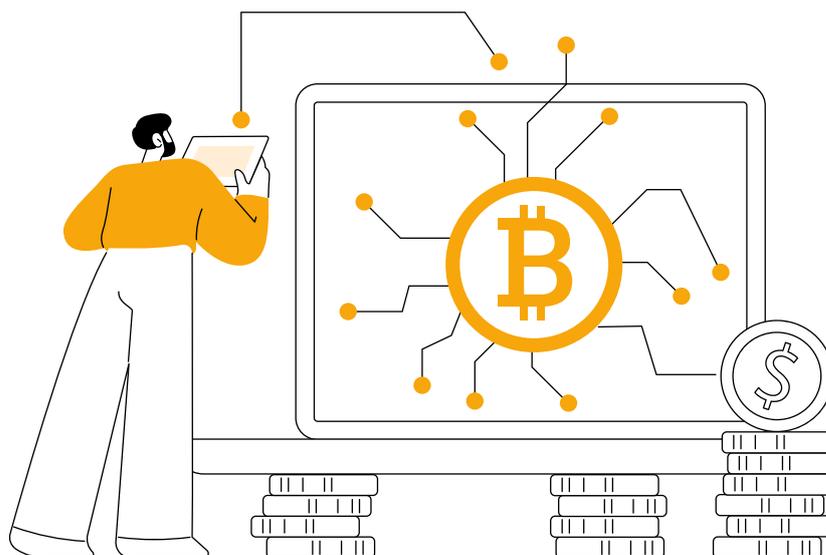


E di divisa non sicura, non essendo soggetta ai controlli tipici di una banca centrale ha parlato anche **Alfonso Meomartini**, che ha portato la sua lunga esperienza di consulente finanziario che lo ha portato oggi in una posizione di vertice in Südtirol Bank. Dal suo intervento anche il richiamo a tener presente la velocità con cui nel mondo economico finanziario (e non solo) oggi nascono nuove professioni. Un esempio di esperienza innovativa è stato poi portato da **Francesco Cirillo**, nel gruppo che guida la start up Starting Finance, Naturalmente ogni campo nuovo che si apre parte senza regole, che poi diventano necessarie. In arrivo c'è una regolamentazione europea nel campo dell'intelligenza artificiale. Sullo stato



dell'arte del dibattito in corso si è incentrato il contributo di **Marco Iecher**, direttore del LUISS LOFT e docente di informatica per la comunicazione e la office automation. E un invito ad avere il coraggio di confrontarsi con le nuove frontiere tecnologiche senza preconcetti è venuto da **Gennaro Olivieri**, professore emerito LUISS di Matematica finanziaria. Dall'intensa giornata in LUISS tutti i partecipanti al RYLA

2023 sono usciti con la convinzione che sia inevitabile confrontarsi con l'intelligenza artificiale, acquisendo gli strumenti minimi per interagire con consapevolezza. Come per ogni innovazione la scelta è fra saper guidare o essere trascinati dalla corrente. Con questa giornata, ancora una volta il Rotary ha inteso scrivere una pagina di service rotariano in favore della gioventù, e crediamo che ci sia riuscito.



# UN NUOVO APPROCCIO PER IL DISTRETTO

## Innovativo e sperimentale il Seminario Distrettuale

A cura di **Catello Masullo**

**I**l Governatore del Distretto 2080 del Rotary International, **Guido Franceschetti**, con l'istruttore distrettuale **Gianni Vivona**, hanno lanciato l'idea di realizzare, per la prima volta nella storia del Distretto, un seminario residenziale, della durata di 2 giorni, 19 e 20 novembre 2022, in coordinamento e collaborazione tra le commissioni distrettuali **progetti** (coordinata da Claudia Conversi), **comunicazione** (coordinata da Claudia Rabellino) ed **effettivo**. Questo approccio innovativo e sperimentale parte da un assunto: un Club Rotary non potrà



mantenere, né incrementare il proprio effettivo se non è un club attraente. Un club sarà tanto più attraente quanto più sia promotore di progetti di servizio di as-

oluta eccellenza e di elevato impatto sulla società, e quanto più tali progetti e relativi risultati siano ben comunicati, sia nell'ambito rotariano che in quello non rotariano. **I tre pilastri**, progetti, comunicazione, effettivo, sono quelli sui quali appoggia l'azione efficace rotariana. Il venire a mancare di uno dei tre pilastri può essere causa di un insuccesso della azione stessa.

Lo scopo e il risultato atteso dell'approccio innovativo è anche che i rotariani acquistino piena consapevolezza che non è sufficiente ideare e implementare bellissimi progetti, essendo necessario che a tali progetti siano chiamati a collaborare attivamente e ad assumere responsabi-



lità concrete e ad appassionarsi il numero più possibile ampio di soci del club, e, soprattutto, che i soci imparino a comunicare caratteristiche e risultati dei loro progetti nel modo più efficace ed efficiente, quali attività, con le tecniche scientifiche del marketing, integranti e inscindibili, dei progetti stessi.

La fase preparatoria del seminario ha visto la raccolta dai club di idee e proposte, e casi di studio, da presentare al seminario. Sono stati inoltre individuati nei **club testimonial** che potessero intervenire al seminario a portare la visione generazionale, le esigenze, impressioni, eventuali errori percepiti da rappresentanti di diverse classi di età. L'approccio a tale fase vorrebbe essere quella degli "Stati Generali", al fine di ottenere il massimo di coinvolgimento dei soci, mediante la organizzazione di gruppi di lavoro per la preparazione del seminario, con un lavoro di ricognizione preventiva e la stesura di documenti programmatici in preparazione dell'evento. Anche

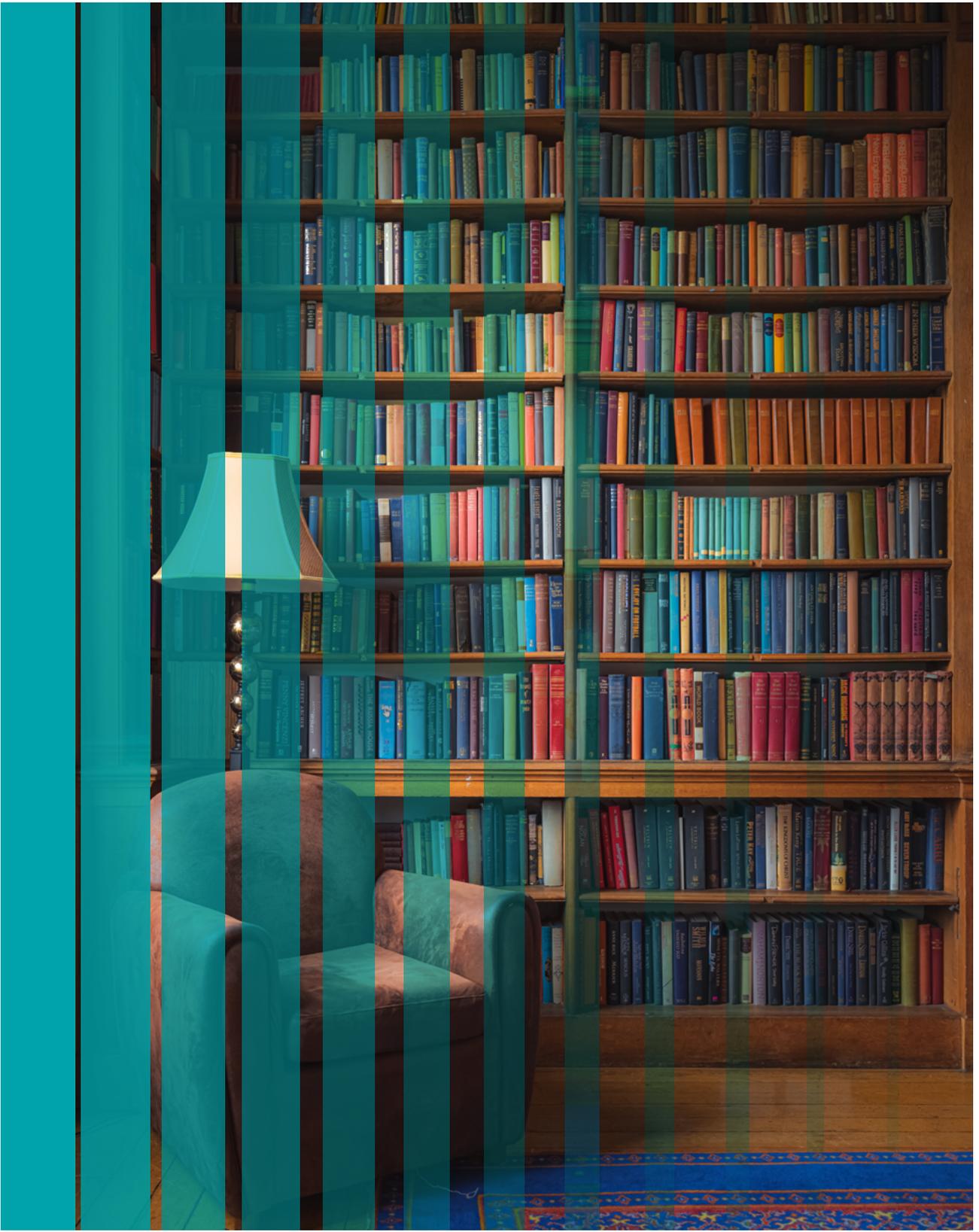
in funzione di favorire l'attesa e la partecipazione allo stesso da parte di club e soci propositivi e protagonisti, sono stati invitati altresì personaggi di spicco che hanno potuto portare la visione sul Rotary visto dall'esterno.

Altro aspetto innovativo del seminario ha riguardato la comunicazione delle statistiche, che sono state collocate alla fine dei tre moduli, e non nell'introduzione degli stessi.

Il **seminario sperimentale** ha avuto un grande successo, con una partecipazione importante, sia di rotariani che di non rotariani. Degne di menzione sono gli interventi da remoto di **Holger Knaack**, Presidente Internazionale 2020/2021, che ha sottolineato l'importanza da parte dei club di avere al loro interno soci di qualità e di sviluppare importanti progettualità per facilitare la crescita dell'effettivo e l'affiatamento dei soci, e di **Philip Flindt**, Coordinatore Rotary Public Image 2022-2025, il primo rotaractiano ad assumere un ruolo di Coordinatore nel

Rotary International. Di rilievo gli interventi del Board Director Zona 14 del RI, il PDG **Alberto Cecchini**, della giovanissima Giorgia Benusiglio, straordinaria comunicatrice nelle scuole di tutta Italia della propria drammatica esperienza con la droga da discoteca, di Nadia Bortoli, responsabile comunicazione esterna della Associazione Italiana della Ricerca sul Cancro, testimonial di una esperienza di comunicazione di successo, e, infine, del sociologo Giuseppe De Rita (già Presidente del CNEL e membro del Consiglio D'Indirizzo per la Politica Economica di Palazzo Chigi), autore di una relazione di straordinaria lucidità e di alto spessore culturale, che ha voluto rappresentare le difficoltà vissute da tempo dal nostro paese (caratterizzato da una massiccia presenza del ceto medio non è stato mai in grado di fare il salto) e dal Rotary (che da sempre apolitico non riesce a divenire soggetto protagonista della società rimanendo troppo ai suoi margini).





# CULTURA ROTARIANA

---

Riflessioni e approfondimenti

# PAUL HARRIS TORNA E PARLA DI FELICITÀ

## 1915: il Rotary celebra il suo decennale

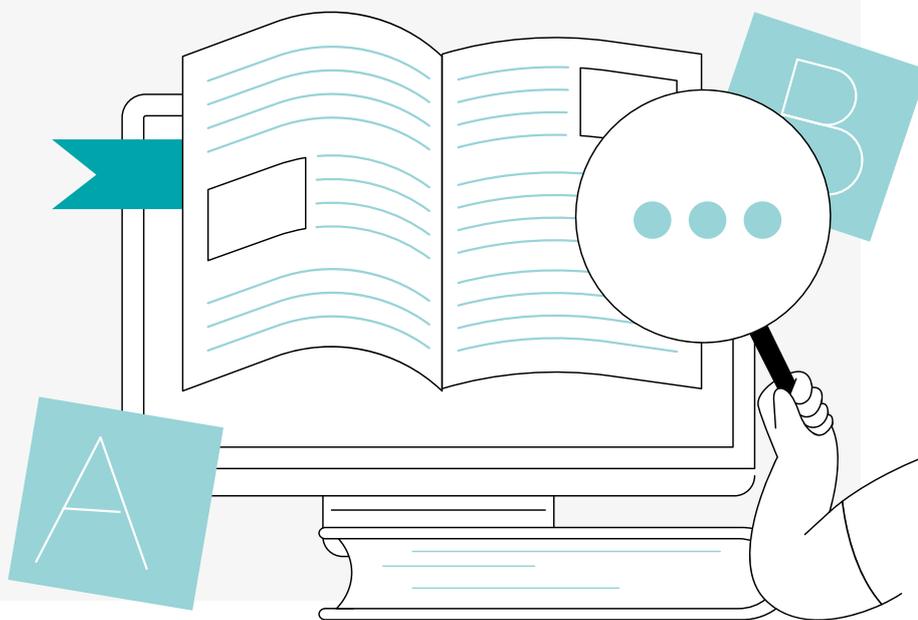
A cura di **Angelo di Summa**

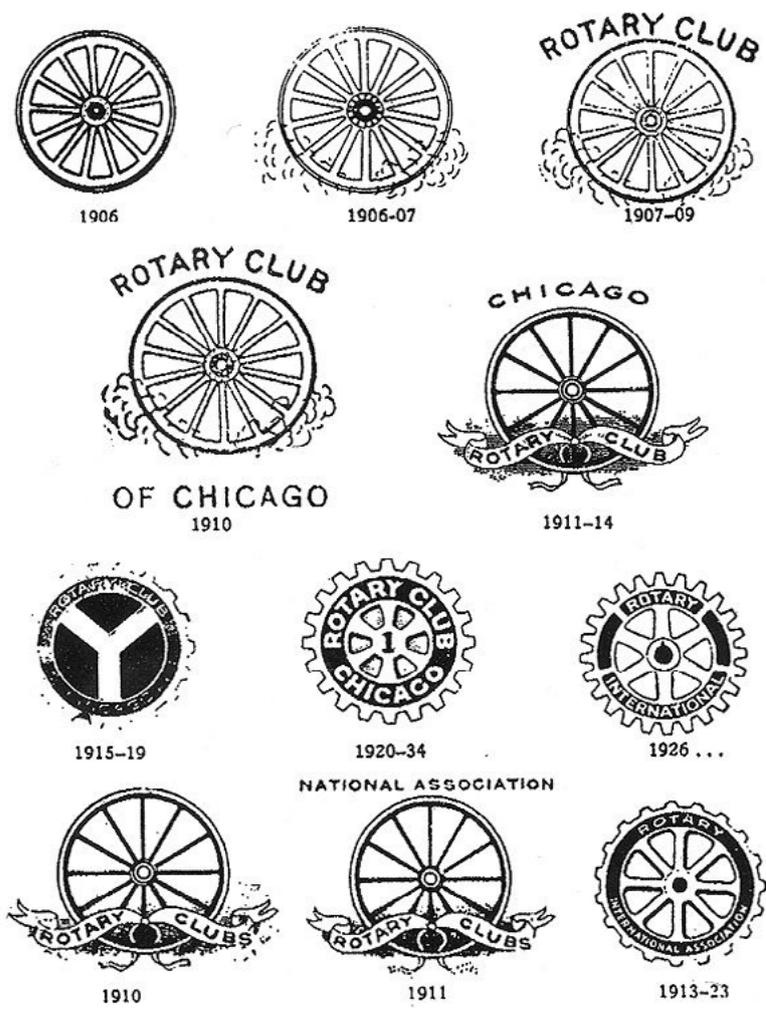
“Nel mese di gennaio dovrebbero essere pianificati i festeggiamenti per il decimo anniversario del Rotary nel mese di febbraio. Tra i grandi eventi già in programma la Conferenza dei rappresentanti dei Club della Divisione Centrale (degli Stati Uniti) che si terrà a Chicago il 22 febbraio e il Gala Get-Together Meeting al quale il Rotary Club di Filadelfia ha invitato tutti i rotariani dei club gemellati nelle città vicine.

Per quanto possibile, ogni club del Rotary dovrà organizzare una riunione congiunta con qualche altro Rotary Club durante il mese di febbraio. È anche richiesta dal Comitato Esecutivo di quest'anno che durante il mese di febbraio ogni rotariano dell'Associazione scriva una lettera personale di saluti rotariani a un altro rotariano. I nomi e gli indirizzi per questo scopo possono essere assicurati dal segretario del tuo club locale”.

Il Rotary nel **1915** si accinge a celebrare il decennale della sua nascita. La rivista *The Rotarian* lancia il programma di massima e fornisce le indicazioni operative per i club e per i soci. Nel fervore dell'evento una Commissione appositamente costituita e presieduta da Russel F. Greiner di Kansas City, Missouri, già Presidente Internazionale, e composta anche da J.F.C. Menlove di Winnipeg, Canada, e Peter Thomason, Manchester, Inghilterra, decide come sarà la bandiera ufficiale del Rotary: un **drappo bianco** con **al centro la ruota dentata**.

“La bandiera bianca - precisa la Commissione - rappresenta il progresso tra gli uomini e le nazioni, ed è presumibilmente **la bandiera dell'umanità**. Al centro della bandiera apparirà l'emblema ufficiale dell'organizzazione, elaborato in oro e blu, contenente le parole 'Rotary International'. Il **blu** rappresenta la costanza di intenti; l'**oro**, il puro stendardo su cui ruota la ruota dell'eterno progresso”. Non mancano le istruzioni. “Poiché non sarà pratico usare l'oro, dovrebbe essere usato l'arancione o il





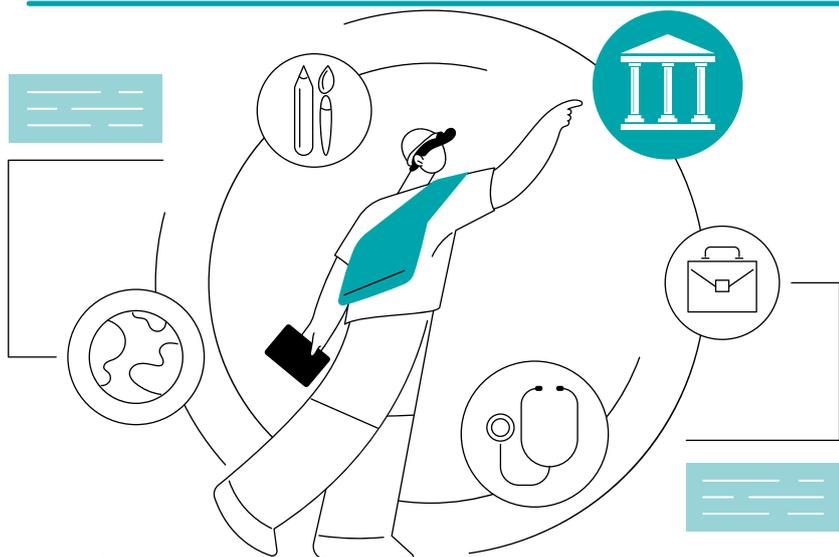
colore dorato che comunemente sostituisce l'oro nei tessuti o nell'inchiostro delle stampanti. I Club nell'adottare questa bandiera dovrebbero circoscrivere, intorno alla ruota, con grandi lettere blu, Rotary Club di (nome della città), oppure (nome della città) Rotary Club. Questa bandiera è stata adottata dalla Commissione come **bandiera ufficiale del Rotary** e il suo rapporto è stato approvato dal Presidente Mulholland e dal Comitato Esecutivo dell'Associazione Internazionale". In onore

del Presidente della Commissione, Greiner, la bandiera sventola ufficialmente per la prima volta alle undici di mattina del giorno 14 gennaio 1915 sul tetto dell'Hotel Baltimora di Kansas City, la città del cui Club Greiner è socio. Alla Conferenza del 22 febbraio il fondatore del Rotary Paul Harris, ora *President Emeritus*, torna a far sentire la sua voce con un messaggio dopo il silenzio forzato che ha fatto seguito alla Convention di Duluth del 1912, l'ultima affrontata da Presidente Internazionale.

La sua "indomabile forza di volontà" (per usare un'espressione di Perry) gli ha consentito di superare per ora la grave malattia che l'ha colpito. La vita gli riserverà altre ricadute, ma per Paul il confronto con la malattia sarà ogni volta un'occasione di crescita interiore e di approfondimento del suo percorso di dialogo culturale e esistenziale con la natura, nel cui accogliente seno materno sempre cercherà salute e pace.

### Così racconterà nel suo ultimo libro del 1945.

"Un giorno che mai dimenticherò ero seduto al tavolo degli oratori in occasione di un incontro molto importante e, dopo aver terminato il mio discorso, si spense ogni luce in me. L'ultima cosa che ricordo è di essere caduto sul tavolo e di essere stato circondato da persone. Infarto, dissero. Lo specialista chiari ogni cosa quando disse che avevo attinto troppo dal mio conto, che ero ormai finito in bancarotta e che dovevo liquidare il mio conto con la natura. Sognavo e desideravo ardentemente la campagna e non appena potei essere spostato dall'ospedale, mi portarono nella zona settentrionale del Michigan, con le sue colline e laghi, i suoi ruscelli ridenti, gli uccelli canterini e gli alberi di mille colori. È una **lunga storia di riprese e ricadute**, di andare e venire di dottori e infermieri, e impiegai un anno e mezzo per risalire da quel buco nero che mi ero io stesso scavato.



Nel corso del tempo, tuttavia, trovai il giusto riposo e mi ripresi. Seguirono quindi altri dieci anni di attività, ma avevo imparato a riposare. Per tre volte tornai sconfitto in campagna e per tre volte trovai pace e riposo”.

Lontano dagli impegni pubblici e nel quotidiano e familiare scandirsi dei giorni e delle stagioni, Paul ha modo di riflettere su valori più intimi e più vitali, come la **felicità**: quella felicità che, seguendo la lezione del trascendentalista Thoreau, ha cercato rifugiandosi nella natura. Come già nel 1905 Paul aveva concepito i rotariani come i testimoni nella vita professionale dei valori del New England, anche ora tocca a loro arricchire il loro patrimonio identitario per diventare, come Paul più tardi li chiamerà in un suo scritto, “profeti della felicità”.

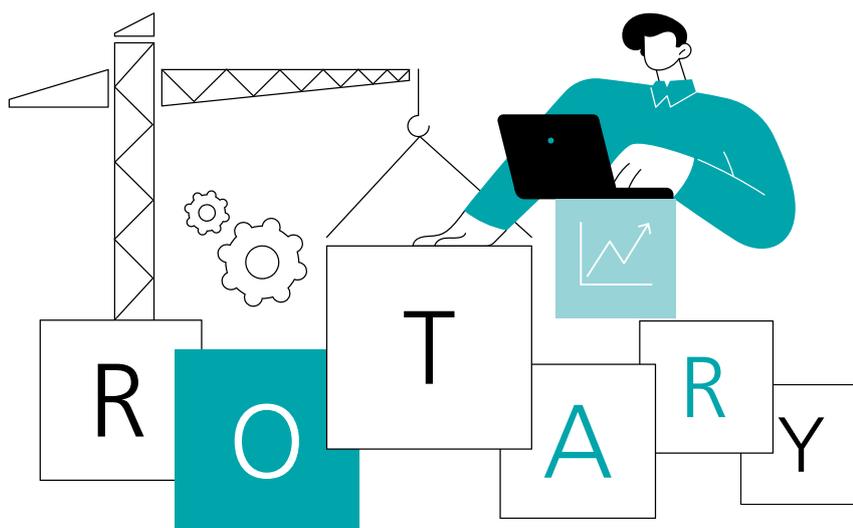
Così, alla vigilia della Conferenza del 22 febbraio 1915, convocata a Chicago per ricordare ufficialmente il decennale, Paul Harris scrive una lettera che *The*

*Rotarian* pubblica sul numero di febbraio con il titolo *Superare la nostra decima pietra miliare*. La lettera parte con gli auguri per il nuovo anno: un augurio di felicità per ogni rotariano con la speranza “che il Rotary possa essere un mezzo per rendere la tua parte di felicità più abbondante di quanto sarebbe stato altrimenti”. Siamo subito al di là dell’augurio di circostanza, che può valere “un giorno di allegria”, per assegnare al Rotary un com-

pito per sempre. “Se il Rotary deve essere un **vero messaggero di felicità**, deve realizzare il suo più alto destino possibile”. Paul fa subito capire che la felicità va oltre la dimensione del privato. “La Dichiarazione d’Indipendenza americana ha proclamato il diritto inalienabile non solo alla vita e alla libertà, ma anche alla ricerca della felicità. Potrebbe esserci stato un tributo più alto pagato alla felicità? La felicità deve essere desiderata prima, ultima e sempre. È l’Ultima Thule di ogni lodevole ambizione umana”.

“La felicità è una parola sacra, e potrebbe anche essere una parola aureolata dal cerchio luminoso del Rotary. Credo fermamente che la felicità sia l’ordine naturale delle cose”.

Se è così, **come si spiega l’infelicità**, come la malattia? Sono un capriccio della natura? Per Paul la felicità è un’eredità che va conservata, nel rispetto della legge del creato. “Non è colpa di



Dio se siamo infelici. Credo che la natura non sia senza legge e il progresso della civiltà dipende da quanto successo abbiamo nello scoprire la legge. C'è una causa dietro ogni effetto. Sarebbe strano se il potere che governa questo meraviglioso universo materiale, con una precisione così consumata fino all'ultimo piccolo dettaglio, lasciasse al capriccio una considerazione così vitale come la felicità degli uomini? La felicità è la nostra eredità naturale e se non riusciamo a realizzarla, saremo privati o, più probabilmente, ci priveremo di ciò che è nostro di diritto. È meraviglioso e pietoso il fatto che l'uomo può creare un mondo di sventure per sé stesso, se ci prova, e non ha bisogno di sforzarsi molto in questo.

La felicità ha alcuni **nemici mortali**, tra i più formidabili di essi ci sono cattiva salute, ubriachezza, gola, preoccupazione, paura, odio, gelosia, egoismo,



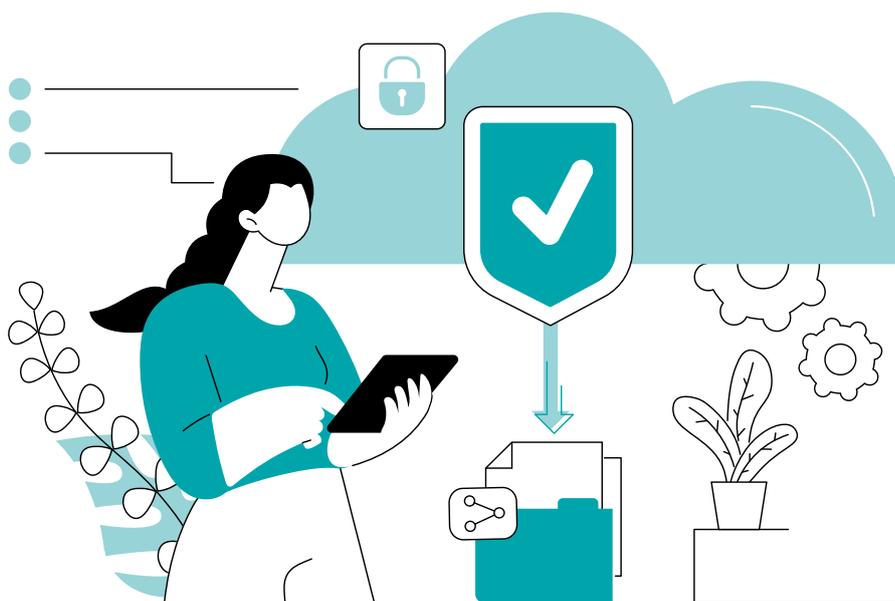
sconsideratezza, avarizia, stravaganza, pigrizia, amore per lo spettacolo; ma ha anche buoni amici come la buona salute, la temperanza, la coscienza pulita, il coraggio, l'amore, la gentilezza, la premura, la cordialità, la considerazione, l'economia, la franchezza, l'equità, la sincerità e la semplicità".

### Allora la felicità va cercata.

Spesso la si cerca sconsideratamente "in luoghi strani, in luoghi dove semplicemente non può essere trovata". Il Rotary può aiutare a cercarla. "I grandi sogni del Rotary si stanno gradualmente realizzando e, incoraggiati dai risultati passati, osiamo sognare ancora e cose ancora più grandi. A volte vedo, o penso di vedere, il Rotary come precursore di una **filosofia mondiale generale di affari e di vita**, con la felicità come obiettivo.

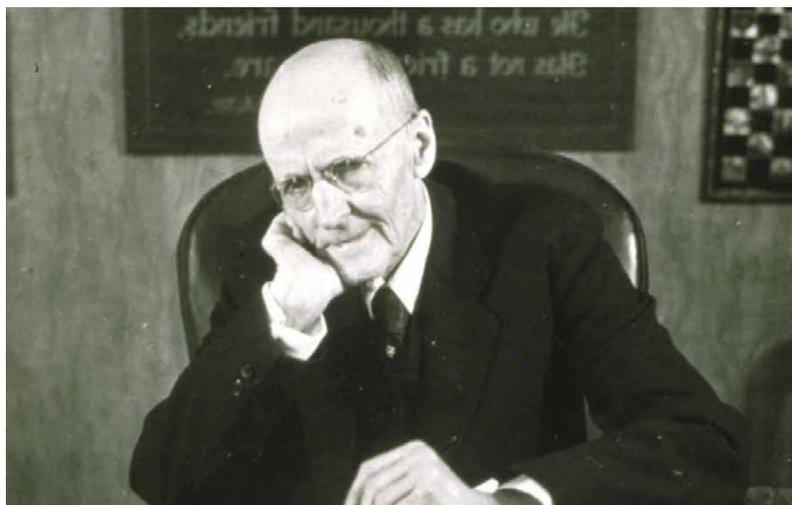
Non pensi molto alla filosofia, amico? Perché la filosofia è alla base di quasi tutto. È il fondamento della felicità permanente e si trova molto più in fondo delle stesse leggi della terra. Fu il fondamento su cui furono poste sia la Magna Charta che la Costituzione degli Stati Uniti.

A volte siamo disposti a pensare al diritto non solo come una guida alla condotta umana, ma anche come una causa fondamentale; ma non è così. La legge è un effetto; una legge che non si basi su una sana filosofia non può essere utile all'umanità.



Prima viene il filosofo e poi il legislatore”.

Per non cadere nell'astrattezza, sempre rifiutata dal pragmatismo della cultura americana e harrisiiana in particolare, il contributo del Rotary all'incremento della felicità mondiale ovviamente passa da quel che esso è: un'associazione di uomini d'affari, la cui attività professionale non può essere scissa dalla vita. “Il Rotary ha dimostrato la sua capacità di contribuire all'offerta mondiale di felicità elevando gli affari a uno standard amichevole. [...] Se miglioro il mio modo di vivere, è molto probabile che la mia attività ne tragga beneficio. Molti **successi aziendali** sono la diretta conseguenza del retto vivere, al di fuori degli affari, e molti fallimenti aziendali sono direttamente riconducibili a una vita sbagliata”.



La **lettera sulla felicità** è la premessa dell'intervento di saluto che Paul Harris trasmette alla Conferenza per il decennale del 22 febbraio 1915 a Chicago, organizzata dalla Divisione Centrale USA dell'Associazione. Il Fondatore non può ignorare la polemica che infuria nei club sulla proposta di Skeel di superare il **principio della rappresentanza limitata** a un solo esponente per ogni linea professionale: tema su cui i club, ufficialmente invitati a pronunciarsi, hanno risposto in

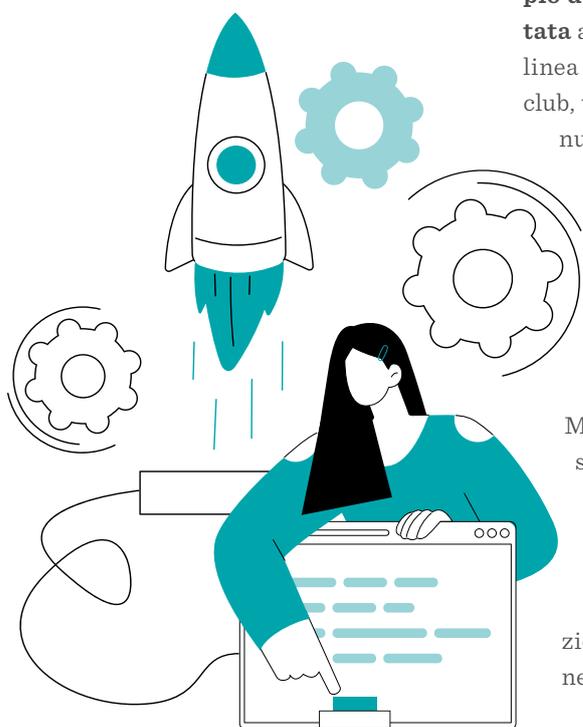
maggioranza per il mantenimento del criterio di limitatezza. È facile attendersi, da uno che di quel principio è stato l'ideatore, una netta scelta di schieramento.

Ma Paul Harris sorprende e supera tutti e, chiamandosi direttamente in causa, della polemica in atto coglie l'aspetto più vitale: il bisogno di una migliore definizione della mission rotariana nella prospettiva del futuro.

## Non a caso al suo intervento ha dato il titolo *Hopes for the Rotary of tomorrow*.

“L'inutilità dell'impresa di dipingere accuratamente il quadro del Rotary di domani è resa doppiamente evidente quando apriamo gli occhi sul fatto che anche il Rotary di oggi non è mai stato definito con esattezza. A un uomo dotato della mente più analitica della nostra organizzazione è stato recentemente chiesto di scrivere un articolo che definisse il Rotary da pubblicare su una nota rivista americana e lui è stato costretto a riconoscere che il compito era di gran lunga al di là delle sue forze. È andato oltre, ha espresso la convinzione che nessun altro potrebbe definire il Rotary; ed è diventato necessario per me ammettere con vergogna che ero d'accordo con le sue conclusioni.

Non mi meraviglio che la maggior parte dei rotariani si accontenti





di limitarsi a dire che un Rotary Club è un'organizzazione la cui adesione è limitata a un rappresentante di ogni attività e professione. Fino a quando il Rotary non adotterà una spiegazione consolidata e soddisfacente di sé stesso, vivremo in una casa senza né progetto né fondamenta". Alla durezza di queste parole non sottrae le sue responsabilità: "Sono sicuro che nessuno più di me è criticabile per questa condizione paradossale. Mi sono lasciato trascinare dalla marea del piacere di fare e vedere cose fatte piuttosto che dedicarmi all'occupazione più prosaica e meno allettante di pensare cose. Ho costruito la mia sovrastruttura, ma ecco, dov'erano le mie fondamenta?".

Naturalmente il Rotary deve reagire. "Il Rotary ha ancora molto in serbo per sé. Non sarà possibile trasformare un apparente svantaggio in vantaggio? Non tornerà infine alla gloria del Rotary se ora, all'inizio del suo secondo decennio, comincia davvero a prendere coscienza di sé

e a costruire il suo fondamento filosofico?".

#### La risposta è nella filosofia.

"La filosofia rotariana non deve necessariamente essere 'alta'. Quella di Benjamin Franklin non lo era, eppure ha contribuito alla saggezza e all'elevazione dell'umanità. I suoi aforismi fino ad oggi sono tra le migliori guide per una vita corretta. La filosofia del Rotary non deve essere isterica; può essere **banale, comune e reale**. Sarà un grande vantaggio se porterà alla luce e adatterà alla vita pratica di tutti i giorni alcune delle verità che sono esistite in tutti i tempi. La verità schiacciata sulla terra risorgerà di nuovo, ma a volte ci vuole un tempo irragionevole per farlo a causa dell'enorme quantità di detriti che la cosiddetta civiltà ha accumulato su di essa". L'uomo d'affari non si deve spaventare di fronte a questo "primato" della filosofia: "**Signor uomo pratico dal cuore grande**, non essere sgomento. Non fa parte del mio piano cercare di importi il dovere di isolarti quotidianamente

dalla famiglia e dagli amici per leggere libri di filosofia. Non ti farei molto diverso da quello che sei anche se fosse in mio potere. Sarebbe un lavoro penoso per me cercare di fare di un buon uomo d'affari un povero filosofo". Per fortuna nel Rotary è cresciuta una "**bella scuola**" di soci che "non possono fare a meno di filosofare e non lo farebbero se potessero perché sentono di essere stati chiamati a servire". "Non ti farà alcun male, signor occupato, cercare di dedicare un po' di tempo alla lettura delle cose buone che sono scritte. Può aiutare i tuoi affari e il tuo godimento della vita farlo, e incoraggerà gli scrittori, e la moglie e i figli si divertiranno".

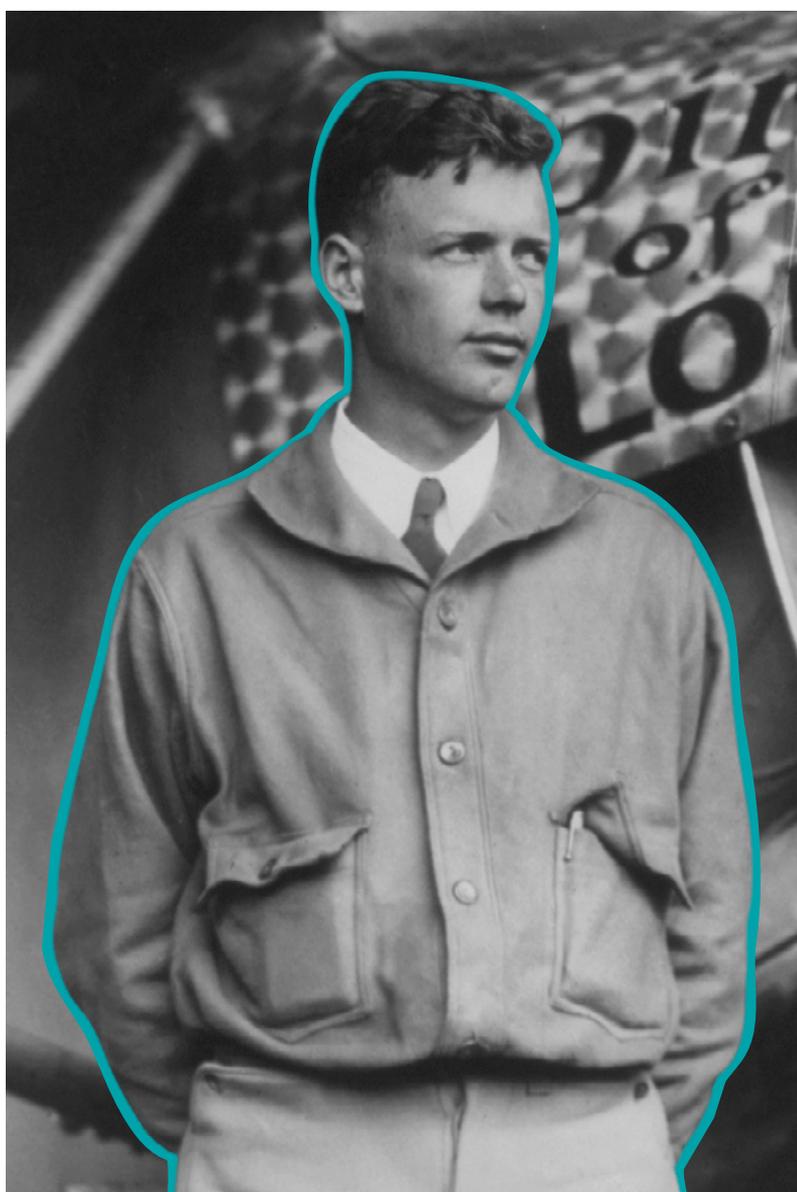
### E allora la strana proposta.

"Sarebbe troppo sperare in una convention filosofica, o anche in una convention filosofica annuale, dove gli uomini che hanno mostrato particolare interesse per la filosofia del Rotary possano riunirsi indisturbati dagli intrattenimenti e dalla frenesia degli affari che caratterizzano i congressi annuali e dedicarsi allo sviluppo della nostra filosofia rotariana? Mi sembra che dovrebbe durare almeno una settimana e che preceda immediatamente la nostra Convention Internazionale e che i delegati siano scelti dai vari club e inviati a spese dei vari club". Il Rotary **non raccoglierà mai** la proposta di Paul Harris.

## IL ROTARY E CHARLES AUGUSTUS LINDBERGH

L'aviatore statunitense audace e ambizioso,  
che divenne simbolo degli Stati Uniti nel mondo

A cura di **Maria Rita Acciardi**



**C**harles A. Lindbergh, aviatore statunitense, nasce a Detroit il 4 febbraio 1902, da immigrati svedesi: il padre, Charles Augustus Sr., avvocato, sarebbe poi diventato membro del Congresso degli Stati Uniti come deputato del Minnesota e strenuo oppositore dell'intervento degli Stati Uniti nella Seconda guerra mondiale, mentre sua madre, Evangeline Lodge Land, era insegnante di chimica.

Lindbergh cresce in una piccola fattoria vicino a Little Falls, in **Minnesota**. Estremamente curioso, è dotato di una capacità tecnico-meccanica davvero sorprendente per un bambino. Nel 1916 la sorellastra Lilian muore di tubercolosi e l'anno successivo il padre lascia la carica di deputato per andare in guerra. Nel 1918 si diploma alla Little Falls High School.

A diciotto anni frequenta i corsi di ingegneria dell'università del Michigan, ma più che agli studi e alle lezioni è interessato alle attività del campo di aviazione e **sogna già di diventare pilota**.

È così che dopo due anni e il primo volo da solo (nell'aprile 1922), Lindbergh lascia gli studi di ingegner-

ria per diventare un *barnstormer*, ossia pilota degli aerei che si esibivano nei giochi acrobatici alle fiere, scegliendo di andare a frequentare i corsi della **Nebraska Standard Aircraft Corporation**. Nel 1924, a ventidue anni, il giovane pilota riceve la cartolina di chiamata delle Forze Armate, come tutti i ragazzi ritenuti abili al servizio. Lindbergh partecipa al programma di addestramento per piloti militari presso le scuole di volo di Brooks e di San Antonio (Texas), e, nell'anno successivo, si diploma come miglior pilota della sua classe. Completato l'**addestramento militare**, il giovane e ambizioso pilota viene assunto dalla compagnia Robertson Aircraft Corporation di St. Louis come "corriere aereo" sulla tratta fra Chicago e St. Louis, guadagnandosi la fama di pilota attento e scrupoloso.

Gli USA non erano nuovi a imprese aeree e l'aviazione civile iniziava ad avere una certa importanza nel Paese e non solo per i possibili utilizzi civili. Erano gli anni successivi alla Prima guerra mondiale, i *Roaring Twenties*, i ruggenti anni Venti, in cui tutto sembrava essere lecito e possibile per dimenticare le tragedie e i lutti della guerra. Le imprese più bizzarre, che in altre situazioni e in altri tempi sarebbero sembrate impossibili, divenivano possibili e erano seguite con grande curiosità ed eccitazione dal pubblico per vedere "se ce la si poteva fare" e fin dove si sarebbero spinte le persone e cosa avrebbero osato! Fu così che nel 1919 un certo **Raymond**



**Orteig** decise di offrire un premio di 25.000 dollari a chiunque intraprendesse con successo un volo no-stop (una vera impresa tecnico-scientifica per quei tempi) fra New York e Parigi.

## Decine di piloti erano morti nel tentativo di vincere quel premio, e ancora nel 1927 nessuno era ancora riuscito ad avere la meglio sull'Atlantico.

Lindbergh, che all'epoca aveva venticinque anni, si era diplomato soltanto da un paio d'anni alla scuola di volo dell'Aviazione Militare, e, spavaldo e un tantino incosciente, era alla ricerca spasmodica di fama e successo e riteneva di poter compiere tale impresa se soltanto avesse avuto l'aeromobile "giusto". Fu così

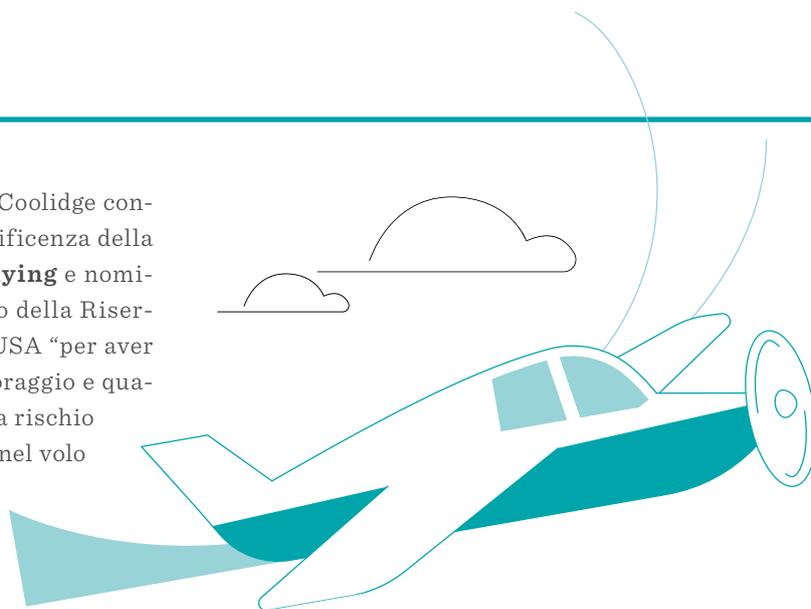
che, dopo varie ricerche, scelse la **Ryan Aeronautical Company** di San Diego e diede loro mandato di costruirgli, con un prestito di 900 dollari fornitogli da suo padre, un aereo "speciale" per affrontare con successo la trasvolata dell'Atlantico senza fermarsi mai: nacque così uno dei più celebri aerei della storia, lo **Spirit of St. Louis**. Fra il 10 e l'11 maggio 1927 Lindbergh testò lo Spirit nel viaggio "prova" *coast to coast* da San Diego a New York, per condurlo al luogo della partenza. Era già un'impresa notevole: siccome andò tutto per il meglio, decise di tentare la trasvolata dell'oceano. Fiuutando l'affare rappresentato dall'impresa di Lindbergh, il multimilionario **Harry Guggenheim** si presentò da lui al campo d'aviazione Curtiss Field, che sorgeva a Long Island, di fianco al futuro Roosevelt Field, e gli propose di tornare a cercarlo quando sarebbe tornato dal viaggio. Chissà se Guggenheim immaginava che Lindbergh sarebbe tornato davvero!

Tra il 20 ed il 21 maggio 1927 compie la traversata aerea in solitaria - e senza scalo - dell'oceano Atlantico: partito alle 7.52 (ora di New York) del 20 maggio dal Roosevelt Field, vicino a New York, giunge a destinazione alle 10.21 del mattino (ora di Parigi) del 21 maggio, dopo 33 ore e 32 minuti esatti, a Champs de Le Bourget, nei pressi di Parigi, a bordo del suo monoplano leggero, fra migliaia di persone festanti accorse ad accoglierlo all'arrivo.

## Dalla Grande Mela alla Tour Eiffel: 5.790 chilometri in solitaria, senza dormire e senza radio di bordo.

L'impresa di Lindbergh fu seguita in tutto il mondo e consegnò Lindbergh direttamente alla leggenda e a prestigiosi riconoscimenti. "Il popolo si unisce alla mia gioia per la brillante conclusione del suo eroico volo": disse con orgoglio il Presidente

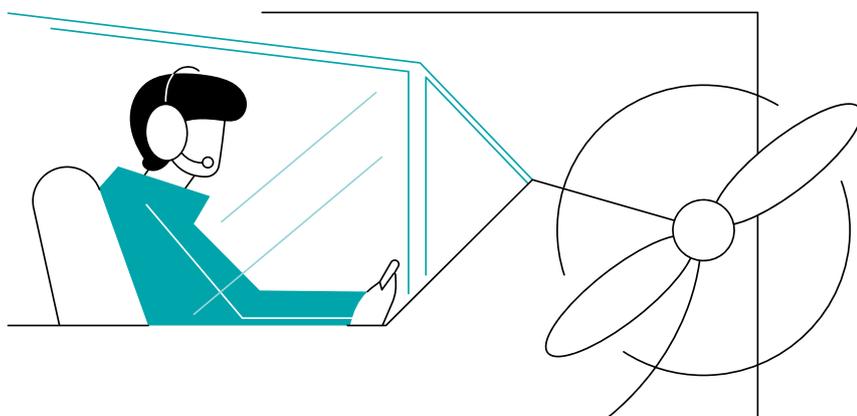
americano Calvin Coolidge consegnandogli l'onorificenza della **Distinguished Flying** e nominandolo colonnello della Riserva dell'Aviazione USA "per aver mostrato eroico coraggio e qualità di navigatore, a rischio della propria vita, nel volo senza soste con il suo aeroplano, lo Spirit of St. Louis, dalla città di New York a Parigi in Francia il 20-21 maggio 1927, con il quale il Capitano Lindbergh non solo ha raggiunto il più grande trionfo di ogni cittadino americano, ma ha anche dimostrato che è possibile l'attraversamento dell'oceano tramite aereo". Come molte celebrities dei giorni nostri, Lindbergh raccontò la sua straordinaria avventura in un libro: nello stesso anno del trionfo, il 1927, uscì, infatti, il suo memoir sul volo transoceanico, *We*. Il titolo si riferiva ai due protagonisti di quell'impresa, lui e lo Spirit of St. Louis. Sempre nel 1927 il governo francese gli attribuì la Legion d'Onore.



E nello stesso anno venne eletto dal **TIME** Man of the Year.

Dopo la trasvolata dell'Atlantico, Lindbergh divenne una vera e propria celebrità, il simbolo degli Stati Uniti nel mondo: ovunque lo cercavano, lo invitavano, lo coprivano di premi, denaro, riconoscimenti, regali. Tornato in patria, osannato e acclamato da tutti come un eroe, si ricordò di chiamare Harry Guggenheim e instaurò con lui una profonda amicizia ed un rapporto professionale che contribuì a cambiare l'aviazione americana negli anni a seguire. Lindbergh divenne un autentico testimonial: viaggiò per gran parte degli USA per tre mesi a bordo dello Spirit of St. Louis per promuovere, oltre che sé stesso e la sua impresa, tutto il mondo dell'aeronautica per conto della Fondazione Daniel Guggenheim (il padre di Harry Guggenheim), che finanziò le trasferte.

Fu anche ospite presso una tenuta della famiglia Guggenheim, Falaise, a Sands Point (New York), all'estremo nord della penisola di Long Island.



Fu proprio lì che Lindbergh trascorse il mese che gli fu necessario per scrivere *We*. Lindbergh era ormai molto popolare, presente su giornali, cinegiornali, cartoline, riproduzioni: tutti i bambini sognavano di essere come lui e di vivere le sue stesse avventure.

In tutta questa “esposizione”, Lindbergh ebbe anche modo di scoprire ed osservare qualcosa di nuovo ed eccitante: i primissimi prototipi di **razzi spaziali, missili, satelliti**, nonché i primi esperimenti spaziali e del movimento in assenza di gravità, grazie a Robert H. Goddard, fisico della Clark University. Rimase così affascinato da quegli esperimenti che persuase la fondazione Guggenheim a finanziare parte delle ricerche di Goddard. L'incredibile anno 1927 terminò per Lindbergh con un'altra serie di viaggi, stavolta all'estero: il governo americano lo inviò “in tournée” in alcuni Paesi dell'**America Latina**, come simbolo tangibile della determinazione e della volontà espansionistica americana. In Messico fece uno degli incontri più importanti della sua vita: durante una delle tante occasioni ufficiali a cui prendeva parte, conobbe **Anne Spencer Morrow**, sua futura moglie. La ragazza, grande appassionata di letteratura, viveva in Messico, perché suo padre, Dwight W. Morrow, già socio della J.P. Morgan, era l'ambasciatore degli USA in quel Paese. I due giovani erano belli, affascinanti, proiettati in un futuro promettente, aspiravano a fare grandi cose nella vita. Si sposarono il 27 maggio 1929.

Anne divenne famosa non soltanto per essere la moglie di una celebrità, ma anche per la sua attività di scrittrice, soprattutto di libri per bambini. La vita di Anne cambiò radicalmente dopo il matrimonio, fu coinvolta moltissimo dal lavoro del marito, volò più volte con lui, ma anche da sola, sviluppando una **grande passione per il volo**. Era una donna davvero straordinaria, soprattutto per quei tempi: la “degnata” moglie di un uomo straordinario come Lindbergh.

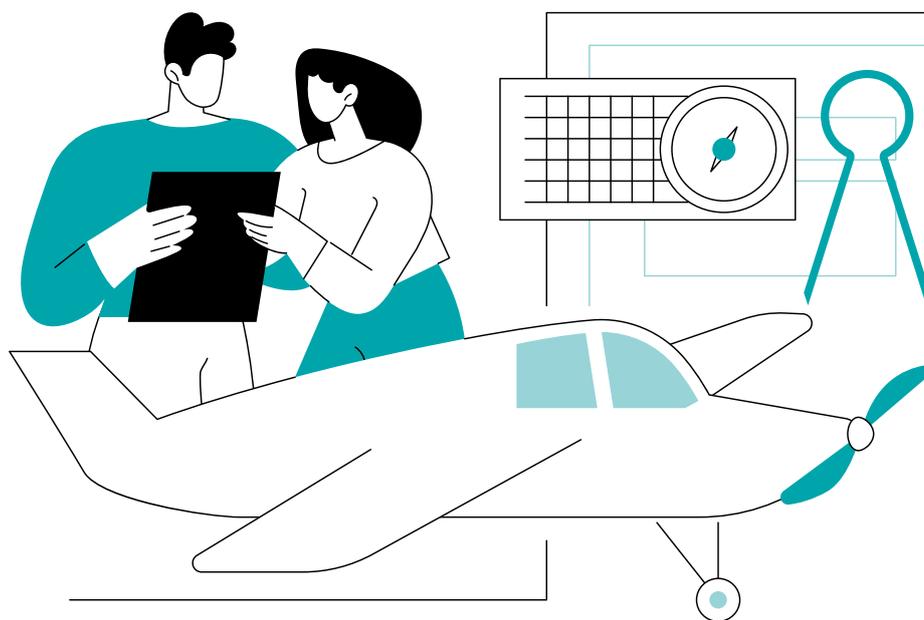
## Nel 1930 fu la prima donna americana a prendere il brevetto di pilota di aliante.

Si lanciò da un'altura di ottocento metri d'altezza, nei pressi di San Diego; il volo che le valse il brevetto durò appena sei minuti, ma qualche mese dopo Anne volò addirittura per trenta minuti consecutivi in solitaria.



Nel 1931 Anne ottenne anche il brevetto di pilota privato, ma al contempo continuava anche a seguire la sua più grande passione, la scrittura, come la madre, di cui condivideva il nome, e che era scomparsa prematuramente all'età di 53 anni. Nel 1935 otterrà il **National Bookseller Award** per il suo *North to the Orient*, il racconto delle sue prime avventure aeree con il marito. Nel loro ranch di Bowlus (Minnesota) nella San Joaquin Valley, i Lindbergh spesso si lanciavano con l'aliante dalle alture circostanti dei monti Tehachapi e contagiavano con la loro passione per il volo anche molte altre persone.

La coppia ebbe sei figli: Charles Augustus III, Reeve, Jon, Scott, Land ad Anne. Purtroppo, un terribile trauma avrebbe segnato per sempre la vita della coppia: il rapimento e la barbara uccisione del figlioletto Charles A. III. Fu uno dei **peggiori casi di cronaca nera** della storia americana: siamo nel 1932, il bambino non aveva ancora compiuto due anni, si trovava nella casa dei Lindbergh a East Amwell, nel New Jersey, e fu prelevato dalla sua cameretta mentre dormiva. Fu chiesto un riscatto di 50.000 dollari, poi aumentato a 70.000. La vicenda ebbe un enorme risalto mediatico: ci si convinse del fatto che il piccolo era stato rapito dalla malavita organizzata, ma molti dei capi, come lo stesso Al Capone, fecero sapere che non avevano nessuna responsabilità nel rapimento. Il Presidente



americano Hoover, informato dell'accaduto, dichiarò che avrebbe "smosso cielo e terra" per ritrovare il piccolo Lindbergh. Fu così che l'FBI, il Servizio Doganale, il Servizio dell'Immigrazione, la Polizia di Washington DC, la Guardia Costiera furono tutti mobilitati e coinvolti nelle ricerche, ma inutilmente. Alcuni mesi più tardi, il **12 maggio**, un trasportatore, William Allen, transitava dalle parti della tenuta dei Lindbergh nel New Jersey e, mentre era fermo al lato della strada, scorse tra le frasche un piccolo cadavere abbandonato in evidente avanzato stato di decomposizione. Del rapimento e del delitto del piccolo Lindbergh fu accusato **Bruno Hauptmann**, poi giustiziato il 3 aprile 1936. Nel 1935, dopo la fine del processo, i Lindbergh e l'altro figlio che avevano avuto nel frattempo, Jon, si trasferirono in Europa per avere più tranquillità e privacy.

Le compagnie aeree civili di Francia e Germania si contendevano Lindbergh come consulente. La **Germania del Terzo Reich** stava preparandosi a fagocitare nella sua spirale di morte e distruzione l'intera Europa, e lavorava a pieno regime per imporsi sul continente. La sua formidabile industria e la sua modernissima aviazione non potevano non suscitare una grande ammirazione in un uomo curioso e appassionato come Lindbergh. Fu così che ebbe modo di conoscere l'aviazione nazista durante la permanenza in Germania, di "avvicinarsi" e ammirare certi aspetti del Terzo Reich e addirittura il *Maresciallo dell'Aria* Hermann Göring lo decorò con una medaglia d'onore per i suoi indiscutibili meriti d'aviatore. Lindbergh accettò quella decorazione provocando però una marea di proteste negli Stati Uniti.

Il celebre aviatore non ci vide nulla di male nei suoi rapporti con il Terzo Reich: era molto famoso in Europa e se la Germania, molto all'avanguardia nel campo dell'aviazione, lo ricopriva di onori e riconoscimenti, a ciò non doveva attribuirsi alcun significato politico, nessuna scelta di campo! Tuttavia molti americani, più in generale la gran parte dell'opinione pubblica, non la pensavano così e lo accusarono di essere un nazista, un traditore dei valori occidentali, e del suo stesso Paese. Nel 1939, allo scoppio della Seconda guerra mondiale, i Lindbergh tornarono negli USA e nel 1941, poco prima di Pearl Harbor, Charles aderì all'**American First Committee** (di cui in seguito divenne il portavoce), un comitato che si opponeva strenuamente alla entrata in guerra degli USA.

Lindbergh criticò aspramente le scelte in politica estera del Presidente Roosevelt, presagendo come prossima l'entrata in guer-



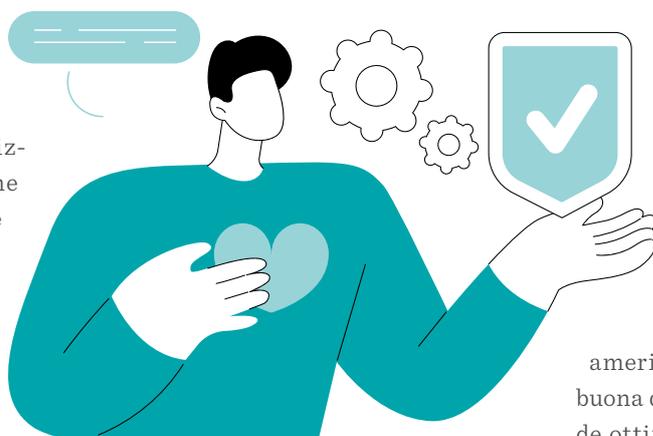
ra del Paese. Il Presidente ne denunciò pubblicamente la posizione e lui reagì presentando le dimissioni dall'Aviazione americana, in cui era rimasto arruolato. Quando il 7 dicembre 1941 i giapponesi sferrarono l'attacco a Pearl Harbor, che determinò l'entrata in guerra anche degli USA, Lindbergh tentò di tornare nell'Aviazione per arruolarsi e rendersi utile allo sforzo bellico del suo Paese, ma **la sua richiesta fu rifiutata**. Andò così a lavorare come collaudatore e consulente tecnico per la Ford Motor Company, che era impiegata a pieno regime nell'industria bellica americana, e per la United Aircraft Corporation (oggi United Technologies Corporation). Pur non essendo un pilota militare, ebbe comunque modo di collaborare con le **Forze Armate**

statunitensi: nel 1944 fu, infatti, inviato sul fronte del Pacifico come consulente dell'Esercito e della Marina e sviluppò una tecnica di controllo della velocità di crociera che migliorò molto l'efficacia dell'azione dell'aviazione. Da pilota civile prese parte ad oltre cinquanta missioni di volo. Dopo la fine della Seconda guerra mondiale Lindbergh si defilò dalla vita pubblica statunitense, lavorando come consulente speciale per il Capo dell'Aviazione americana e per la Pan Am.

Nel 1953 tornò a narrare la grandiosa avventura con lo Spirit of St. Louis, ricevendo nel 1954 il Premio Pulitzer. Il Presidente Eisenhower nello stesso anno lo nominò Brigadiere Generale dell'Aviazione Militare. Negli anni Cinquanta e Sessanta compì numerosi viaggi in Asia ed Africa.



Uscì dal silenzio solo alla fine degli anni Sessanta, spendendosi in campagne di sensibilizzazione per la protezione delle megattere e delle balene blu e contro l'aviazione supersonica che, a suo avviso, avrebbe potuto rovinare irrimediabilmente l'atmosfera terrestre.



lo **spirito rotariano** del fare, del saper trarre dagli insuccessi rinnovata passione ed ulteriore fervida immaginazione per rincorrere la sfida del successo, quel successo del *self made man* di ispirazione

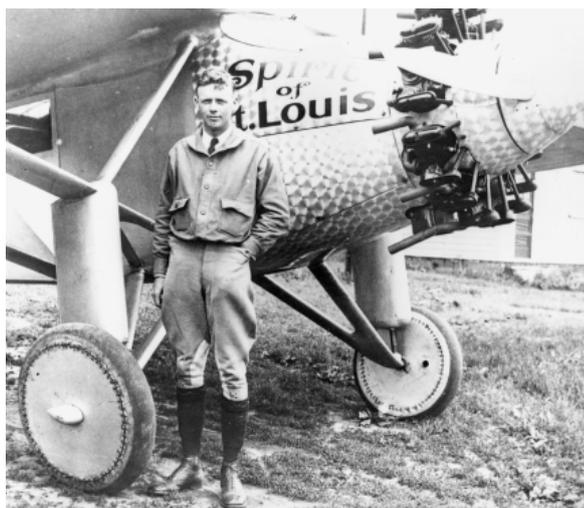
americana, corroborato da una buona dose di positività, da grande ottimismo, da forte volontà e determinazione, dal credere nei sogni e in se stessi, ma pure nella tecnica, negli innovativi strumenti della tecnologia, nella più classica tradizione americana. Conoscenza tecnica, genialità, passione, determinazione e coraggio come processo di intervento attivo sulla realtà, come farsi, come sfida, come azione, come attività, espressione di una umanità che ha sete di scoperte, che vuole rincorrere l'impresa impossibile per renderla possibile e aprire la strada a nuove mirabolanti intraprese, fino ai confini del futuro.

## Lindbergh era socio onorario del RC of Edinburgh (Scozia) e del RC St. Louis (USA).

La sua appartenenza al Rotary fece di lui **un rotariano convinto**, anche se poco assiduo nella frequentazione, un fermo sostenitore della pace come traguardo assoluto e irrinunciabile prospettiva di umanità e di benessere sociale.

La fiducia sconfinata nella scienza, nell'avanzamento della tecnica e della tecnologia sostanziarono la sua professionalità e furono a volte all'origine di non pochi fraintendimenti, come accadde per via della sua dichiarata ammirazione per la avanzata tecnologia militare della Germania nazista.

**Audace, caparbio, tenace**, dotato di un'ambizione irrefrenabile, disposto a mettere a repentaglio la propria vita, ma, nello stesso tempo, conscio della piena padronanza di questi impulsi: il suo era

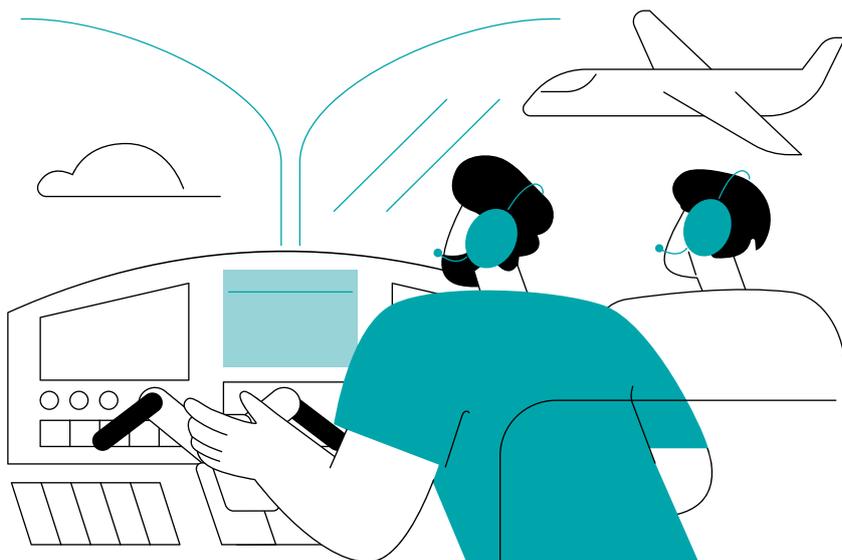


Fu anche un antesignano della necessità di proteggere l'ambiente dai rischi del progresso e attivò alcune campagne in difesa del mare e delle sue creature. Nel giugno del 1927, nel corso del **Congresso del Rotary a Ostenda**, in Belgio, il re Alberto, anche lui rotariano onorario, nel salutare i delegati statunitensi, si complimentò con loro che avevano attraversato l'oceano, e richiamò la transvolata del loro connazionale, il rotariano capitano Charles Lindbergh "la cui traversata dell'Atlantico fu effettuata in solitaria in circa 30 ore, un evento davvero importante che dimostra la forza del sentimento rotariano e la collaborazione tra sentimento ed azione operativa". Nel 1970 Lindbergh pubblicò anche il suo giornale di guerra, *The Wartime Journals of Charles A. Lindbergh*. Il 26 dicembre 1974 morì di cancro nella sua casa delle Hawaii, sull'isola di Maui.



Nella rivista *The Rotarian* del giugno 2000, nell'ambito di una narrazione che riguarda il Rotary e l'aviazione, è menzionata e raffigurata, in un francobollo a lui dedicato, la straordinaria figura dell'aviatore Charles Lindbergh, rotariano onorario e pioniere indiscusso dell'aviazione. La vita di Charles Lindbergh ci restituisce un **personaggio che va oltre l'eroismo americano da copertina**: nel mentre ci af-

fascina il coraggio e l'ardimento con cui affrontò imprese rocambolesche e il trauma che si abbatté sulla sua vita con il rapimento e l'uccisione del figlioletto, ci riesce molto difficile comprendere le sue idee filonaziste. Pare che, come molti altri americani all'epoca, vedesse in Hitler il solo baluardo di difesa contro il comunismo di Stalin. Inoltre, è innegabile che la tecnica tedesca, enormemente progredita sotto la spinta bellica e del Terzo Reich, sortisse una forte attrazione sul pilota americano. Non è chiaro se fosse davvero organicamente legato a quei gruppi americani filotedeschi che facevano il tifo per il neutralismo dell'America, per la sconfitta definitiva dell'Inghilterra e la conquista dell'Europa da parte del nazismo. E lui non chiarì mai questi rapporti. La sua avventura è stata oggetto del film *L'Aquila Solitaria* del 1956, in cui il ruolo del protagonista è stato interpretato da James Stuart.





## COMPAGNIA DEI CAVALIERI ROTARIANI

### A giugno il 23° raduno nazionale

A cura di **Giuseppe Cicirello**

**L**a Compagnia dei Cavalieri Rotariani è un'associazione fondata da un gruppo di rotariani appassionati di equitazione, con l'obiettivo di promuovere l'amicizia e l'etica tra i propri membri, nonché di supportare progetti di beneficenza. Ogni anno, i Cavalieri Rotariani si riuniscono per il loro raduno annuale, un'occasione unica per condividere la propria

passione e per rinnovare i propri legami di amicizia con soci provenienti da tutto il mondo. L'appuntamento di quest'anno è fissato dall'8 all'11 giugno.

Al fine di acquistare derrate alimentari a famiglie in difficoltà, in collaborazione con i Club Rotary di Corte Franca-Rovato e Gualdo Tadino, i Cavalieri Rotariani si immergono nel cuore della Franciacorta cavalcando

tra vigne e torbiere.

Con Brescia, Capitale italiana della cultura e il lago d'Iseo, grandi aspettative anche per i trekking degli accompagnatori.



[VISITA  
IL SITO](#)



## PROGRAMMA

## GIOVEDÌ 8 GIUGNO

ore 14.30 Apertura della segreteria presso la scuderia "Crazy Horse" ad Erbusco (BS), alloggiamento dei cavalli di proprietà e assegnazione di quelli a noleggio. Accompagnamento dei partecipanti in Hotel.

ore 20.30 Cena di benvenuto per presentare programmi e percorsi.

## VENERDÌ 9 GIUGNO

ore 09.00 **Cavalieri**  
Partenza dal Centro Ippico per il trekking verso le torbiere, percorso di difficoltà media. Pranzo in cascina e rientro entro le ore 17.00.

**Accompagnatori**

Partenza in pullman per il lago di Iseo, passeggiata a Iseo e pranzo alla trattoria "Al Porto di Clusane". Nel pomeriggio, visita al santuario di San Pietro in Lamosa e alle torbiere del Sebino. Rientro in hotel alle ore 18.00

ore 20.30 Cena interclub con i soci dei Club di Corte Franca-Rovato e Gualdo Tadino presso il Ristorante "Pio NoNo" di Erbusco e asta di beneficenza.

## SABATO 10 GIUGNO

ore 9,00 **Cavalieri**  
Partenza dal Centro Ippico per il trekking verso le "colline vinifere", di difficoltà media. Pranzo in cascina e rientro entro le ore 17.00.

**Accompagnatori**

Partenza in pullman per Brescia e tour della città con Piazza Loggia e i Due Duomi, visita al castello. Pranzo in giardino al ristorante "Nuovo Nando" e, a seguire, visita al Museo di Santa Giulia. Rientro in hotel alle ore 17.30.

ore 18.30 Assemblea Ordinaria della Compagnia dei Cavalieri Rotariani.

ore 20.30 Cena sociale a base di spiedo bresciano presso il ristorante "Al Caricatore" di Gussago.

## DOMENICA 11 GIUGNO

ore 09.00 Partenza con mezzi propri per le cantine della Franciacorta.

ore 13.00 Merendone della staffa.



CHIAMA IL NUMERO  
075 914 5013



SCRVI UNA MAIL



INVIAMO UN MESSAGGIO  
AL NUMERO  
335 622 3571

# ALBERT SABIN IN SICILIA DURANTE LA SECONDA GUERRA MONDIALE

## Il percorso verso l'eradicazione della polio attraverso gli archivi dell'Università di Cincinnati

A cura di **Maurizio Triscari**

**D**i **Albert Sabin**, rotariano e legato indissolubilmente alla vaccinazione antipolio, è stato detto tutto. In questo articolo si vuole solo fare riferimento ad alcuni carteggi poco noti esistenti presso la **Health Science Library dell'Università di Cincinnati** in Ohio (USA), dove egli insegnò e dove sono raccolti la maggior parte dei suoi documenti. Proprio dalla consultazione di questi archivi, nel fondo a lui dedicato, vengono desunte le seguenti notizie.

Albert Sabin (1906-1993), sviluppatore del vaccino orale contro la poliomielite, inizia la sua carriera di ricerca biomedica nel 1926 mentre era ancora studente alla **New York University** prima ancora di laurearsi. Sempre a New York lavora al **Rockefeller Institute for Medical Research** dal 1935 al 1939 ed entra nella storia della medicina quando diventa Professore associato di pediatria presso l'Università di Cincinnati, Ohio, Professore di ricerca e infine Professore Eme-



rito al **College of Medicine** e alla **Children's Hospital Research Foundation**.

Durante la Seconda guerra mondiale, profondamente convinto di dover partecipare in prima persona alla difesa della nazione che lo aveva accolto come cittadino (già profugo ebreo polacco che con la famiglia si trasferì negli USA all'età di 15 anni,

cambia in Albert Bruce Sabin il nome dall'originario Abram Saperstein e ottiene la cittadinanza americana nel 1930) (1).

Si arruola nel Corpo Medico dell'Esercito degli Stati Uniti, dove raggiunge il grado di tenente colonnello rimanendo continuativamente in servizio militare dal febbraio 1943 al settembre 1945 (2).



2

Ritornato all'Università di Cincinnati, svolge sempre la sua attività assumendo anche altri prestigiosi incarichi come la presidenza del **Weizmann Institute of Science**, il titolo di consulente a tempo pieno del **National Cancer Institute degli Stati Uniti**, oltre a numerosi altri incarichi.

Nel 1986, all'età di 80 anni, il Dott. Sabin si ritira dalle sue posizioni a tempo pieno, continuando un'attività di conferenziere negli Stati Uniti e all'estero. Nel 1988 la cattiva salute e la crescente disabilità fisica lo costringono al completo pensionamento.

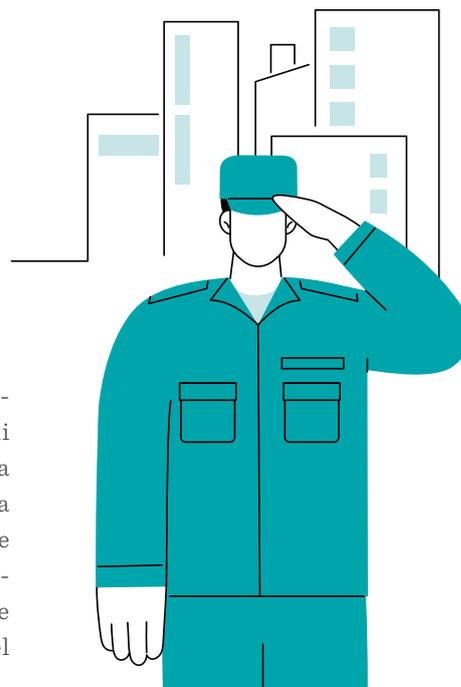
Durante il periodo bellico tra il 1943 e il 1945, Sabin svolge come microbiologo e infettivologo studi sulla febbre da pappataci e segue lo sviluppo di vaccini contro la febbre dengue e l'encefalite B giapponese.

Si comprende bene come la piena "funzionalità operativa" di un militare in teatro di guerra sia basata sulla sua perfetta "efficienza fisica", esente da complicità legate a febbri infettive debilitanti.

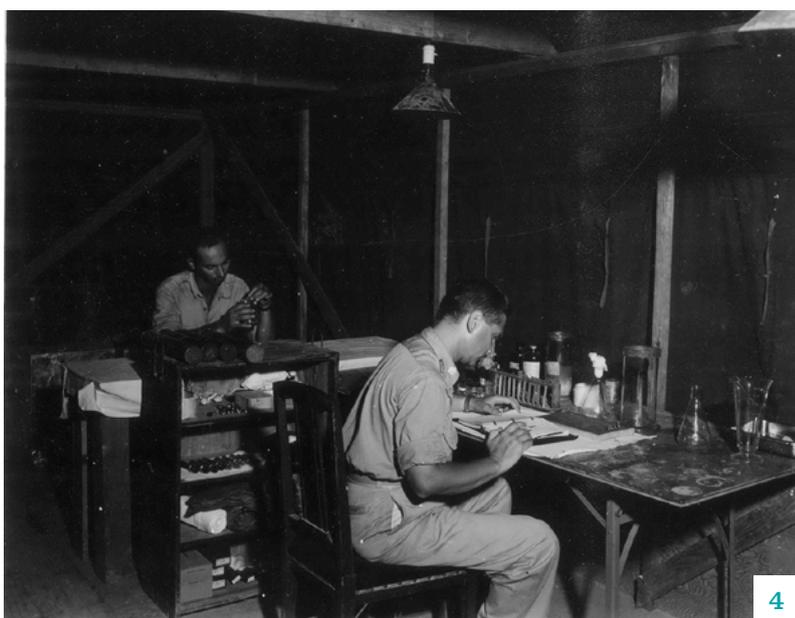
**Ecco, quindi, i suoi primissimi studi svolti in Medio Oriente, a Okinawa e in Egitto su tali patologie.**

Il 10 luglio 1943 inizia l'Operazione Husky, una delle più grandi manovre anfibe della Seconda guerra mondiale con lo sbarco a Gela e a Licata, in Sicilia, delle unità militari alleate statunitensi, al comando del Generale Patton, e inglesi al comando del Generale Montgomery.

Con le truppe americane, aventi come obiettivo il controllo della porzione occidentale dell'isola, sbarca anche il Maggiore Albert Sabin che procede a seguito delle truppe verso Palermo (3).



3

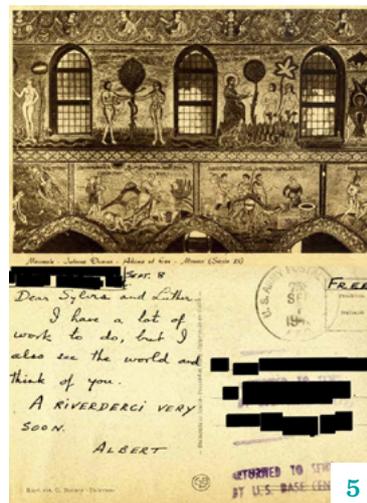
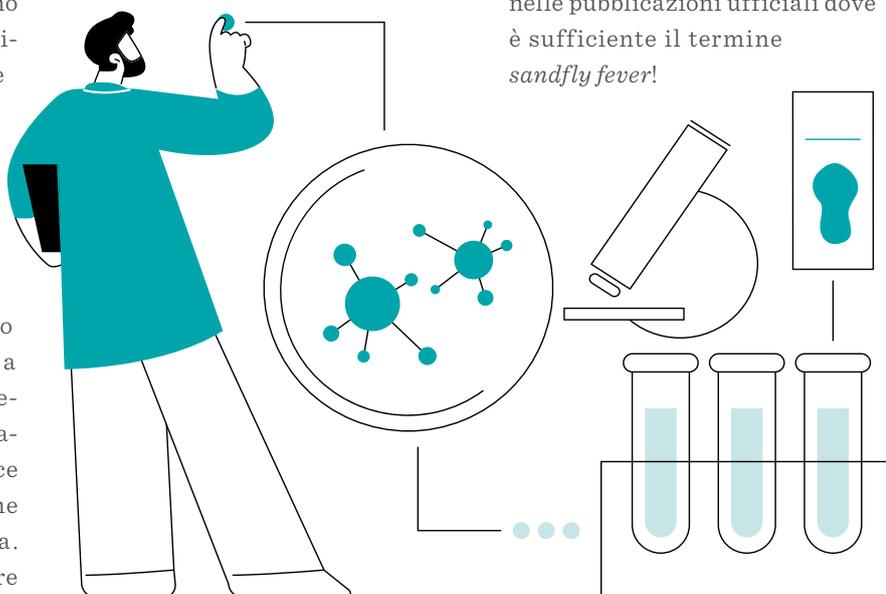


4

Il periodo siciliano di Sabin si protrae per due mesi con l’allestimento del suo laboratorio da campo a Palermo (4), non disdegnando anche qualche approfondimento culturale, inviando da Palermo a dei parenti una cartolina con gli splendidi mosaici normanni del Duomo di Monreale, spedita paradossalmente in data 8 settembre 1943, giorno di efficacia dell’armistizio ratificato poco prima a Cassibile (SR) tra gli alleati e l’Italia (5).

Forte appunto delle esperienze raccolte nelle sue analisi del Medio Oriente e del Nord Africa, ecco che proprio nei mesi di luglio e agosto 1943, a Palermo, Sabin riesce a diagnosticare il meccanismo responsabile della febbre da pappataci (*sandfly fever*) che definisce Sicilian Fever anche in alcune sue pubblicazioni dell’epoca. In una lettera datata 18 ottobre

1943, indirizzata al Maggiore Albert Sabin, il Colonnello **Bayne-Jones** del Servizio Medico del Dipartimento di Guerra, dopo averlo ringraziato calorosamente per gli invii di siero per sconfiggere la *Sicilian Fever*, ottenuti da individui affetti da casi acuti di tale patologia tra i soldati



5

americani in Sicilia, gli contesta però il fatto di avere affibbiato tale denominazione alla patologia (anche in alcune pubblicazioni) con riferimento nominativo a una specifica località. Forse la febbre da pappataci (*sandfly fever*) contratta in Egitto, in Tunisia o in Italia dev’essere distinta diversamente? Da qui l’invito a usare terminologie geograficamente-riferite solo nell’invio o nella localizzazione, ma non più nelle pubblicazioni ufficiali dove è sufficiente il termine *sandfly fever*!

Saltiamo direttamente agli anni '60 quando in una lettera data 2 marzo 1960 e indirizzata al Dott. **Italo Archetti** del Laboratorio di Microbiologia dell'Istituto Superiore di Sanità di Milano, il quale gli chiedeva in forma pressante campioni di siero, vediamo Sabin puntualizzare nella sua risposta che esistevano già in Italia luoghi dove aveva inviato "abbondanti" lotti di vaccino utilizzati nelle prove sperimentali di laboratorio! E questi laboratori erano quelli del Prof. A. Giovannardi, dell'Istituto di Igiene dell'Università di Milano, del Prof. D. d'Antona, dell'Istituto Sieroterapico e Vaccinogeno Toscano di Siena, del Prof. A. D'Alessandro, dell'Istituto di Igiene e Microbiologia dell'Università di Palermo.

## I contatti di Sabin a Palermo erano proseguiti ben oltre lo sbarco con gli alleati in Sicilia nel 1943.

In una lettera del 25 febbraio 1956 su carta intestata dell'Istituto di Igiene e Microbiologia di Palermo firmata dall'allora Direttore Prof. **Giuseppe D'Alessandro** (poi divenuto Rettore dell'Università di Palermo dal 1969 al 1972 e a cui è intitolato l'attuale Dipartimento Promozione della Salute, Materno-Infantile, di



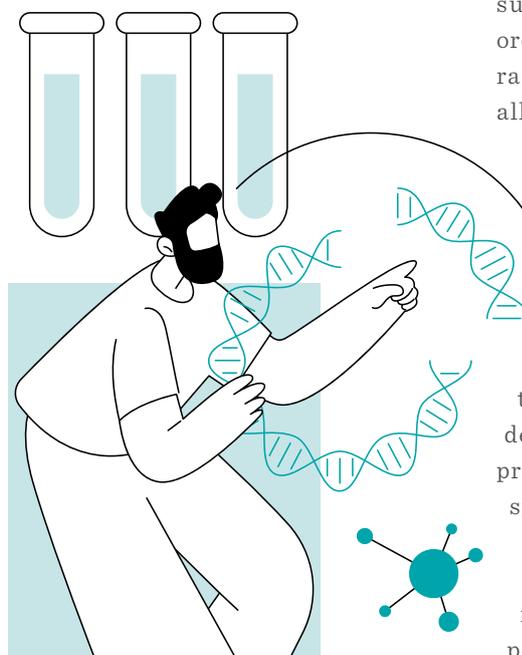
Medicina Interna e Specialistica di Eccellenza), questi ringrazia Albert Sabin per aver accettato il Dott. **Luigi Dardanoni** a collaborare con lui nel laboratorio di Cincinnati.

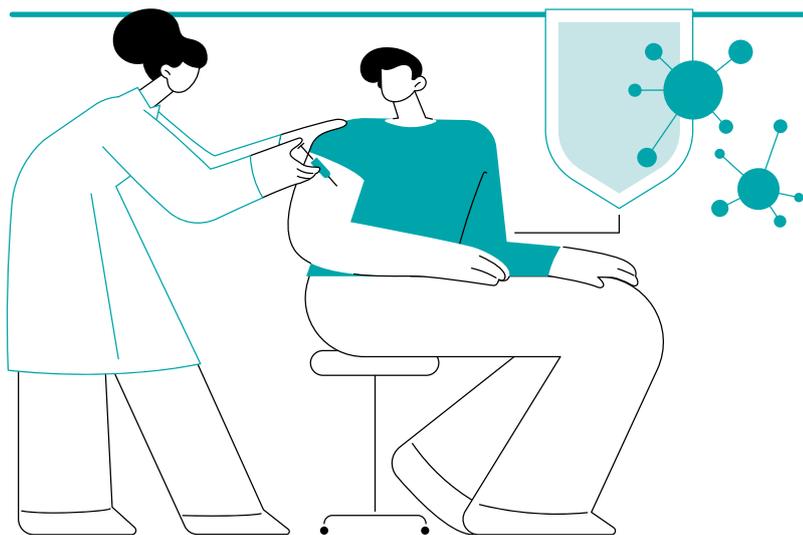
Sempre il Dott. Dardanoni (che poi diverrà l'allievo del Prof. D'Alessandro in quel Dipartimento) intrattiene poi una corrispon-

denza tecnica fino al 1959 con scambio di esperienze di laboratorio e meticolosa conferma reciproca delle sequenze procedurali di laboratorio al fine di non inficiare gli esperimenti.

Si pensi che gli invii venivano fatti inserendo i campioni in grandi contenitori di ghiaccio secco, affidati a voli Alitalia di 15 ore da Cincinnati a Roma, e successivamente di altre due ore da Roma a Palermo, assicurandosi sempre di essere pronti all'arrivo dell'immediato prelievo dei campioni spediti. La

stretta forma di collaborazione avveniva anche con l'Ateneo di Messina, interessando il microbiologo Prof. **Mario Teti** sul finire degli anni Sessanta. È singolare come in molte delle lettere consultate siano presenti cordiali saluti alle rispettive consorti, evidenziando come spesso avvenivano anche inviti a cena presso le rispettive famiglie durante i periodi di visita in Italia.





L'attenzione a determinati laboratori di ricerca italiani da parte di Sabin risulta evidente – nei documenti consultabili – e indirizzata a tre sedi specifiche: Milano, con l'Istituto di Igiene dell'Università, Palermo con l'Istituto di Igiene e Microbiologia dell'Università, e Siena, con l'Istituto Sieroterapico e Vaccinogeno Toscano intestato al fondatore Achille Sclavo.

È appunto l'Istituto di Siena, al quale era stata anche affidata direttamente da Sabin nel 1963 la produzione dei vaccini per tutta l'Inghilterra, che gioca un ruolo significativo non solo nella produzione dei vaccini orali antipolio in Italia, ma anche nell'inizio delle campagne di vaccinazione antipolio di massa messe in moto dai rotariani. Non andrebbe mai in questo contesto dimenticato il grande e significativo ruolo di **Sergio Mulitsch di Palmenberg**, il rotariano che, avendo ricevuto l'incarico di fondare il **RC Treviglio e della Pianura Bergamasca**, avvia la possibilità di realizzare progetti

di vaccinazione di massa in nazioni particolarmente bisognose. Egli si prestò a sperimentare una prima campagna di vaccinazione che, partendo dall'Italia, potesse portare il vaccino nelle Filippine, Paese allora severamente colpito dalla malattia. Questo fu reso possibile attraverso mille peripezie, anche mediante la produzione “tecnica” dei vaccini in Italia dall'Istituto Achille Sclavo di Siena e proprio dai rapporti tra Sergio Mulitsch e Albert Sabin. In questo senso vale enormemente il ricordo di

un rotariano filippino che amava ripetere: “Prima che a noi arrivasse la spedizione di vaccini orali per la polio acquistati con i fondi autorizzati dal Board del **Rotary International**, ricevemmo 500.000 dosi come dono dei bambini delle scuole italiane per quelli del nostro Paese. Ciò accadde grazie agli sforzi del Governatore Distrettuale Sergio Mulitsch e del nuovo Rotary Club Treviglio e della Pianura Bergamasca. Gli studenti italiani avevano donato i soldi delle loro merende per comprare i vaccini per noi...”.

Nel 1983 i sette Governatori rotariani del tempo iniziano, sollecitati da Sergio Mulitsch, l'**Operazione Marocco**, uno degli ultimi grandi programmi 3-H (Health, Hunger, Humanity) del Rotary International che consegnano in Marocco 4.000.000 di dosi per la totale immunizzazione della popolazione infantile di quel paese. Azione che viene portata a compimento in due anni (6).



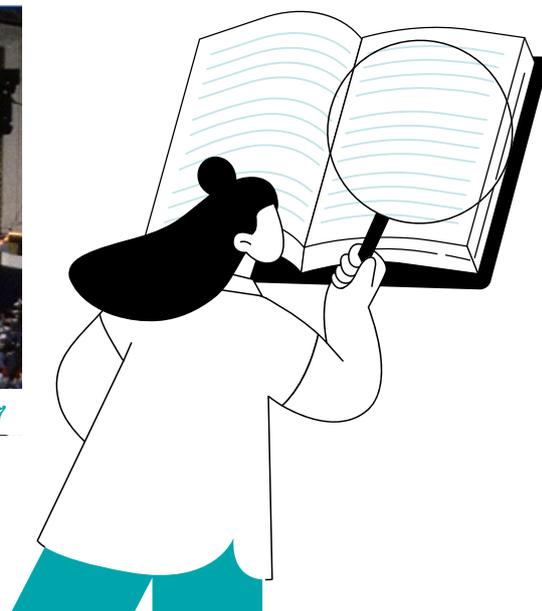
6



Nel 1984/1985 Sergio Mulitsch diventa Governatore del D204 e insieme agli altri suoi omologhi (Alberto Grondona D203, Virgilio Marzot D206, Umberto Laffi D207, Tonino Tranquilli D208, Maurizio Maurizi D209, Egidio Amato D210 e Dionisio Triscari D211) alla Convention Internazionale di Kansas City idealmente “consegnano” alla presenza di Albert Sabin, al Presidente Internazionale del tempo il messicano **Carlos Canseco**, la chiusura dell’Operazione Marocco (7).

## È il giugno 1985: nell’autunno di quell’anno il Rotary International inizia il programma Polio Plus.

Per chiudere, collegando gli archivi di Sabin all’Università di Cincinnati alle celebrità rotariane e alla storia del Rotary, si deve necessariamente parlare di **Walt Disney**.



Costui, rotariano del **RC di Palm Springs** in California e autore del famoso detto “*If you dream, you can*”, su sollecitazione della figlia cercò per quasi vent’anni di avere dall’autrice (l’australiana **Pamela Traves**) i diritti di trasposizione in film di una fiaba per ragazzi che trattava la storia di una magica “tata” volante scesa dal cielo per aiutare una famigliola inglese con due ragazzi. La favola si intitolava *Mary Poppins*. Le vicissitudini attraversate da Disney per la realizzazione del film sono narrate nel bel film *Saving Mr. Banks* (2013) con due bravissimi **Tom Hanks** (Walt Disney) ed **Emma Thomson** (Pamela Traves). I due fratelli Sherman, autori della bellissima colonna sonora di quel film, per giorni si erano dovuti fermare perché l’autrice non era d’accordo sulle parole di un ritornello.





Uno di questi autori, stanco quella sera, tornò a casa spassato dicendo di aver avuto una giornataccia. La moglie gli rispose invece di andare a consolare il figlio che proprio quel giorno era stato vaccinato per la polio. Il padre, allora, premuroso, chiese al figlio se l'iniezione (vaccino Salk) lo avesse spaventato, al che il bambino prontamente rispose

che invece era stato molto gradevole perché era stato vaccinato con un cucchiaino di zucchero (*a spoonfull of sugar*)! A queste parole Sherman ebbe l'ispirazione e subito trovò gli accordi per musicare *"con un poco di zucchero, la pillola va giù e tutto brillerà di più"* (8). Il caso volle così che il rotariano Walt Disney consegnasse ai bambini di tutto il mondo e ai loro genitori il suo personale tributo al vaccino anti-polio di Albert Sabin. Negli archivi di Cincinnati del fondo Sabin è conservata la let-

tera datata 28 giugno 1985 che il Presidente Internazionale 1984/1985 Carlos Canseco scrisse a Sabin al termine del Congresso di Kansas City (9). "Mio caro Albert, grazie, grazie tante per tutto l'aiuto ricevuto in quest'anno da Presidente del Rotary International. Tu hai fatto per il Rotary quest'anno più di qualunque altra persona sin dai tempi di Paul Harris" (10). Sergio Mulitsch di Palmenberg era presente con gli altri colleghi Governatori italiani. Di lì a qualche mese sarebbe nato il progetto **Polio Plus** (il plus erano i rotariani), e poi da **This Close** a **End Polio Now** è un attimo.



8



10



9



# GIORNATA MONDIALE DELLA POLIO 24 OTTOBRE

Mostriamo al mondo che i soci del Rotary continuano a impegnarsi per l'eradicazione della polio, una promessa fatta tanto tempo fa a tutti i bambini del mondo.

[endpolio.org/it](https://endpolio.org/it)



Mostra il supporto  
del tuo club usando  
questo codice QR

Rotary 

**END  
POLIO  
NOW**



# LO SVILUPPO DI SISTEMI DI STORAGE ENERGETICO

## La posizione di Alascom nel rispetto dell'ambiente

Il periodo storico che stiamo vivendo è tra i più favorevoli per quanto riguarda i **sistemi di accumulo di energia**. Il ruolo fondamentale che hanno questi sistemi è quello di immagazzinare l'energia, per poi renderla disponibile qualora ve ne sia necessità. Tra i vari motivi che spingono le aziende a muoversi in questa direzione, troviamo la forte volontà di investire nella trasformazione



energetica, oltre ai tassi di interesse bassi.

**Alascom**, system integrator leader nel settore dell'ICT e della robotica, ha sviluppato diversi sistemi di storage energetico per dispositivi, in particolare per robot mobili, nel rispetto dell'ambiente, pur mantenendo funzionalità di durata dei cicli molto elevati.

Quali sono quei **fattori** che permettono la crescita esponenziale dei sistemi di accumulo energetico? L'utilizzo di energia prodotta da processi puliti e fonti rinnovabili, come il fotovoltaico, che ha contribuito a un drastico calo dei prezzi. Inoltre, opzione che riguarda molto da vicino Alascom è la **digitalizzazione**.

L'Internet of Things, l'intelligenza artificiale e tutto ciò che ne consegue, permette all'azienda di guardare al futuro seguendo scenari con uno sviluppo più veloce rispetto a quelli convenzionali. L'utilizzo esteso di algoritmi di AI, integrato con sistemi di rilevazione in tempo reale delle varie componenti energivore, permette di realizzare componenti per la predizione e la conseguente erogazione della

necessaria quantità energetica permettendo di rispettare l'ambiente e di consentire a flotte di robot mobili di eseguire i compiti richiesti durante tutto il ciclo di lavoro.

Il ricaricamento a induzione ad alta efficienza, realizzato in varie modalità, *docking station*, *rail pattern* o *floor pattern*, permette di garantire tempi certi e rapidi per il recupero delle funzionalità operative.

Alascom ha stretto **partnership internazionali** per introdurre tecniche al litio e nuove tecnologie basate sul grafene, e ha collaborato con istituti di ricerca internazionali che hanno indagato nell'ambito dello storage attraverso diamanti.

Questo per spingere l'azienda verso un approccio organizzativo ESG che non sia solo procedurale, ma soprattutto operativo. Alascom continua la sua **visione di innovazione** per l'uomo e la società.



VISITA IL SITO



volevo  
un'idea  
per  
la mia dimora

RELuc  
ha trovato  
questa soluzione  
per me:

PIETRA,  
MATTONI  
e un pizzico di  
BIANCO

RELuc.info

# SCEGLI L'ECCELLENZA, VENDI E COMPRA CASA CON COLDWELL BANKER.



Quando il prestigio del nome Coldwell Banker si unisce alla competenza dei migliori agenti immobiliari, *lo straordinario diventa possibile.*

Per saperne di più, visita il sito  
[www.coldwellbanker.it](http://www.coldwellbanker.it)  
o invia un'email a [info@cbitaly.it](mailto:info@cbitaly.it)

Con una storia lunga 117 anni, Coldwell Banker è il network immobiliare più longevo e conta oggi più di 100.000 agenti e oltre 3000 uffici in 40 Paesi nel mondo.



**COLDWELL BANKER**